

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-09-2020

CENTRO

CORRIERE DELL'UMBRIA	15/09/2020	5	Perugia - Covid, dodici nuovi positivi Salgono i ricoveri in intensiva <i>Redazione</i>	4
CORRIERE DELL'UMBRIA	15/09/2020	22	Umbertide - Fiere di settembre, rispettate le norme anti Covid <i>Roberto Baldinelli</i>	5
GAZZETTA DI MODENA	15/09/2020	3	Il paese evacuato per la vecchia bomba inesplosa = Evacuata Fiumalbo E stata fatta brillare la bomba di 230 chili <i>Daniele Montanari</i>	6
GAZZETTA DI MODENA	15/09/2020	53	Nessun allarme tra gli abitanti C'è chi era in gita in Garfagnana <i>D. M.</i>	8
GAZZETTA DI REGGIO	15/09/2020	3	Lo Scaruffi il simbolo della ripresa = La prima campanella allo Scaruffi-Tricolore simbolo del giorno più bello del 2020 <i>Luigi Vinceti</i>	9
MESSAGGERO RIETI	15/09/2020	38	Palazzo fatisciente, messa in sicurezza ormai ferma da anni Allarme di Sebastiani: Passaggio di studenti nelle vicinanze <i>Giacomo Cavoli</i>	11
MESSAGGERO UMBRIA	15/09/2020	38	Covid, tamponi in calo ma la curva sale ancora = Covid, tamponi in calo ma la curva sale ancora A settembre già 275 casi <i>Fabio Nucci</i>	12
MESSAGGERO UMBRIA	15/09/2020	45	Spoletto - Ripresa delle lezioni, scuole in festa a Norcia arriva anche la nuova scuola <i>Ilaria Bosi</i>	14
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	15/09/2020	50	Una festa per gli angeli dell'emergenza, il sindaco Crescimbeni premia i carabinieri <i>M. R.</i>	15
RESTO DEL CARLINO FERMO	15/09/2020	48	Nuova sala riunioni per la Protezione civile <i>Redazione</i>	16
RESTO DEL CARLINO IMOLA	15/09/2020	30	Medicina, caos davanti alle elementari <i>Redazione</i>	17
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	15/09/2020	31	A scuola con la Protezione Civile = Sforzo enorme, ci saranno lo stesso tanti problemi <i>Sofia Nardi</i>	18
RESTO DEL CARLINO MODENA	15/09/2020	52	Evacuate 500 persone Bomba disinnescata = Fiumalbo, giornata `sospesa` per il disinnescamento <i>Giuliano Pasquesi</i>	19
TIRRENO	15/09/2020	2	Azzolina al primo giorno di scuola Imperativo morale poter ripartire <i>Niccolò Carratelli</i>	20
TIRRENO VIAREGGIO	15/09/2020	14	Il messaggio audio di Vassalle che punta alla Protezione civile <i>D. F.</i>	22
CIOCIARIA OGGI	15/09/2020	26	Incendio rifiuti pericolosi Scatta la denuncia <i>Pierpaolo Corsi</i>	23
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	15/09/2020	22	Per la chiesa distrutta dal sisma 70mila euro nel nome di Serena <i>Roberto Giungi</i>	24
CORRIERE DELLA SERA ROMA	15/09/2020	5	Il Lazio ha 410 ricoverati, il numero più alto d'Italia Ieri 181 nuovi positivi = Lazio prima regione d'Italia per ricoveri <i>Redazione</i>	25
CORRIERE DI SIENA	15/09/2020	5	Un nuovo decesso per Coronavirus E' di Prato, i morti salgono a 1.150 <i>Redazione</i>	26
LATINA OGGI	15/09/2020	36	Incendio minaccia il cimitero comunale <i>Gianni Ciuffo</i>	27
REPUBBLICA FIRENZE	15/09/2020	4	Regole anti-Covid e possibili code una corsia preferenziale per gli anziani ai seggi I <i>Redazione</i>	28
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	15/09/2020	40	Quattro giorni con le colline a fuoco tra dolo e fatalità <i>Redazione</i>	29
TIRRENO LUCCA	15/09/2020	15	Isi Garfagnana, all'ingresso con la protezione civile <i>Luca Dini</i>	30
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	15/09/2020	16	In 2mila tornati a scuola, buona la prima Bus sicuri: assistente e Protezione civile <i>Remo Quadri</i>	31
ilrestodelcarlino.it	14/09/2020	1	Bomba Fiumalbo, disinnescato riuscito - Cronaca <i>Il Resto Del Carlino</i>	32
ilrestodelcarlino.it	14/09/2020	1	Anziano scomparso da casa: trovato dopo ore - Cronaca <i>Asterio Tubaldi</i>	33
perugiatoday.it	14/09/2020	1	Coronavirus in Umbria, la mappa al 14 settembre: tutti i dati comune per comune <i>Redazione</i>	34
perugiatoday.it	14/09/2020	1	Coronavirus in Umbria, il bollettino del 14 settembre: 12 nuovi positivi, ricoveri in aumento <i>Redazione</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-09-2020

arezzoweb.it	14/09/2020	1	Coronavirus: in Toscana 59 nuovi casi, 1 decesso, 17 guarigioni <i>Redazione</i>	36
cesenatoday.it	14/09/2020	1	"La scuola è una casa dello Stato", l'istituto riparte con inno nazionale e alza bandiera <i>Redazione</i>	38
latinatoday.it	14/09/2020	1	Incendio all'ex Pozzi Ginori di Borgo Piave <i>Redazione</i>	39
luccaindiretta.it	14/09/2020	1	Per la Croce Verde un'ambulanza auto-sanificante <i>Redazione</i>	40
modenatoday.it	14/09/2020	1	Fiumalbo, conclusa con successo l'operazione di disinnescamento del residuo bellico <i>Redazione</i>	41
modenatoday.it	14/09/2020	1	Fiumalbo evacuata, iniziano le operazioni di disinnescamento della bomba <i>Redazione</i>	42
nove.firenze.it	14/09/2020	1	Covid in Toscana: 59 nuovi casi, morto 51enne <i>Redazione</i>	43
provincia.perugia.it	14/09/2020	1	Norcia - Consegnata dalla Provincia la nuova sede temporanea dell'Istituto Battaglia, simbolo della ripartenza <i>Redazione</i>	44
ravennawebtv.it	14/09/2020	1	Massa Lombarda: primo giorno di scuola, il sindaco Daniele Bassi fa visita ad un istituto <i>Redazione</i>	46
roma.corriere.it	14/09/2020	1	Industria, plasma da Rieti ai malati nel mondo per i farmaci salvavita <i>Mirko Giustini</i>	47
sienafree.it	14/09/2020	1	Coronavirus: 59 nuovi casi positivi in Toscana, 2.500 i positivi (+41), 18 in terapia intensiva (+1), 1 deceduto <i>Redazione</i>	48
umbria24.it	14/09/2020	1	Primo anno di liceo col sisma e ultimo col Covid, ma almeno in una scuola vera // <i>Redazione</i>	50
umbriajournal.com	14/09/2020	1	Ri-Abitare l'Appennino, Campi di Norcia proposta di rinascita sostenibile <i>Redazione</i>	51
umbriaon.it	14/09/2020	1	Da Campi di Norcia arriva una proposta di rinascita sostenibile <i>Redazione</i>	53
umbriaon.it	14/09/2020	1	A Norcia una emozione doppia per gli studenti <i>Redazione</i>	55
cronachemaceratesi.it	14/09/2020	1	Primo giorno di scuola "anti contagio" Ci mancano gli abbracci ma ci abitueremo alle regole (Video) <i>Alessandra Pierini</i>	57
firenzepost.it	14/09/2020	1	Coronavirus, bollettino del 14 settembre: 14 morti, 39.187 positivi, 213.950 guariti <i>Redazione</i>	59
reggionline.com	14/09/2020	1	Scuola e trasporti: i volontari della Protezione Civile alle fermate degli autobus. VIDEO <i>Redazione</i>	60
reggionline.com	14/09/2020	1	Il primo giorno di scuola: criticità e misure per far rispettare le disposizioni anti Covid19 <i>Redazione</i>	61
romadailynews.it	14/09/2020	1	Via del Mare, incendio di sterpaglie <i>Redazione</i>	62
tuttoggi.info	14/09/2020	1	Nuovo anno, nuove scuole: a Norcia si riparte guardando al futuro <i>Redazione</i>	63
tuttoggi.info	14/09/2020	1	Il messaggio di "Trevi benessere": "Rispettiamo le regole e scacciamo il Covid" <i>Redazione</i>	65
tuttoggi.info	14/09/2020	1	Coronavirus, 1.008 nuovi positivi in 24 ore <i>Redazione</i>	66
tuttoggi.info	14/09/2020	1	Palazzo Chigi, soddisfazione per riapertura scuola, affrontati i nodi <i>Redazione</i>	67
tuttoggi.info	14/09/2020	1	A scuola con mascherine e gel anti Covid Convocazioni supplenti: le cattedre disponibili <i>Redazione</i>	68
TVPRATO.IT	14/09/2020	1	Il Comune investe 80.000 euro per la riqualificazione di due giardini a Vergaio FOTO <i>Redazione</i>	70
umbriadomani.it	14/09/2020	1	Ri-Abitare l'Appennino: da Campi di Norcia una proposta di rinascita <i>Redazione</i>	71
chiamamicitta.it	14/09/2020	1	Scuole, la ripartenza a Rimini dalle elementari alle superiori (FOTO) <i>Redazione</i>	73
gazzettadiparma.it	14/09/2020	1	Coronavirus, 1.008 nuovi positivi in 24 ore <i>Redazione</i>	75

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-09-2020

gazzettadiparma.it	14/09/2020	1	Palazzo Chigi, soddisfazione per riapertura scuola, affrontati i nodi <i>Redazione</i>	76
gazzettadiparma.it	14/09/2020	1	Coronavirus: focolaio Polignano, finora 121 contagi <i>Redazione</i>	77
lanazione.it	14/09/2020	1	Coronavirus Toscana, il bollettino del 14 settembre: 59 nuovi casi. Un morto di 51 anni - Cronaca <i>La Nazione</i>	78
lanazione.it	14/09/2020	1	"Io, vicesindaca in gara per il buon governo" - Cronaca <i>Redazione</i>	79
latinaoggi.eu	14/09/2020	1	Scuola: al via riunione Conte-ministri, presenti anche Arcuri e Borrelli <i>Redazione</i>	80
latinaoggi.eu	14/09/2020	1	Sezze, Oltre 24 ore di incendio, l'intervento dei Vigili del Fuoco a Sezze <i>Redazione</i>	81
latinaoggi.eu	14/09/2020	1	Scuola, Palazzo Chigi: "Soddisfazione per ripartenza" <i>Redazione</i>	82
latinaoggi.eu	14/09/2020	1	Scuola: P.Chigi, soddisfazione per ripartenza <i>Redazione</i>	83
leggilanotizia.it	14/09/2020	1	Primo giorno di scuola dopo il lockdown a Imola e Castel San Pietro <i>Redazione</i>	84
met.cittametropolitana.fi.it	14/09/2020	1	A Montemurlo tutti in classe senza difficoltà. In campo anche i volontari della protezione civile e i "nonni vigile" <i>Redazione</i>	86
notiziediprato.it	14/09/2020	1	Scuola, partenza con le nuove regole e senza grosse criticità in città e in provincia <i>Redazione</i>	87
PARMADAILY.IT	14/09/2020	1	Fontevivo: la squadra di Fiazza, un mix di esperienza e innovazione per continuare il cambiamento - <i>Redazione</i>	89
tg24.info	14/09/2020	1	Pescosolido/Belmonte/Sant'Elia Fiumerapido Nuovi incendi dolosi devastano Colle Santo Spirito e Monte Cifalco <i>Redazione</i>	90
tg24.info	14/09/2020	1	Acuto In fiamme 10 ettari di uliveto, denunciate tre persone <i>Redazione</i>	91
umbriacronaca.it	14/09/2020	1	Norcia, la Provincia consegna la sede temporanea dell'Istituto Battaglia <i>Redazione</i>	92
umbriacronaca.it	14/09/2020	1	Successo di Trevi benessere, week-end della salute <i>Redazione</i>	94
UMBRIANOTIZIEWEB.IT	14/09/2020	1	"Trevi Benessere Il weekend della salute". La manifestazione dedicata alla prevenzione e al benessere psicofisico si è chiusa con un importante messaggio <i>Redazione</i>	95
UMBRIANOTIZIEWEB.IT	14/09/2020	1	Norcia Consegnata dalla Provincia la nuova sede temporanea dell'Istituto Battaglia, simbolo della ripartenza <i>Redazione</i>	96
UMBRIANOTIZIEWEB.IT	14/09/2020	1	Ri-Abitare l'Appennino: da Campi di Norcia una proposta di rinascita sostenibile <i>Redazione</i>	98
VERSILIATODAY.IT	14/09/2020	1	Coronavirus: 59 nuovi casi, 1 decesso, 17 guarigioni <i>Redazione</i>	100

L'andamento dell'epidemia su 592 tamponi effettuati

Perugia - Covid, dodici nuovi positivi Salgono i ricoveri in intensiva

[Redazione]

L'andamento dell'epidemia su 592 tamponi effettuati Covid, dodici nuovi positivi Salgono i ricoveri in intensiva PERUGIA. Sono 12 i nuovi casi di contagio da Coronavirus su un totale di appena 592 tamponi effettuati. Il numero, rilevato ieri dal bollettino odierno della protezione civile e della Regione, porta a 448 il totale delle persone attualmente positive. Ieri erano stati registrati 24 casi, 12 in più degli attuali. Non ci sono variazioni fortunatamente in merito agli 81 decessi nella regione, mentre i guariti salgono così a 1,549. Ricoverate restano ancora 24 persone, tra queste 5 risultano più gravi in terapia intensiva: un paziente in più rispetto alla fotografia registrata ieri nella regione. 112 nuovi casi di Covid vedono in prima fila il Ternano, Si registra un caso ad Amelia, uno a Guardia, uno a Narni, uno a Orvieto, due a Perugia, cinque a Terni. Sono al momento 24 i pazienti seguiti nelle strutture ospedaliere Coronavirus. Nel fine settimana diminuisce il numero dei tamponi effettuati uno a Todi. Le sette persone che risultano guarite sono invece di Città di Castello, Stroncone, Terni, Todi e Umbertide. Di ieri la soddisfazione del sindaco di Narni, Francesco De Rebotti su Facebook: "Sono da poco stato informato dalla Usl che, in esito a due tamponi successivi negativi, un altro soggetto residente a Narni è ufficialmente guarito e quindi, avendo ricevuta documentazione ufficiale, ritirerò l'ordinanza di isolamento contumacia". -tit_org-

Umbertide - Fiere di settembre, rispettate le norme anti Covid

[Roberto Baldinelli]

In tre giorni non sono state scoperte irregolarità. L'assessore Mierla: "Siamo un esempio nell'organizzazione di questi ever Fiere di settembre, rispettate le norme anti Covid di Roberto Baldinelli LJMBeNTIDE La nuova collocazione dei banchi delle Fiere di settembre piace. Tanto da poter essere adottata anche in futuro, conclusa la fase emergenziale legata al Coronavirus. Tanti visitatori, tutti corredati di mascherina, e operatori che hanno lavorato nel pieno rispetto delle norme anticontagio. Tutto regolare nei tre giorni delle Fiere di Settembre, che hanno avuto luogo da venerdì a domenica a Umbertide. Il sindaco Luca Carizia si è voluto congratulare con le forze dell'ordine, la polizia locale e i volontari della protezione civile e della Croce rossa italiana, che in questi giorni sono stati impegnati nel controllo dell'evento e ha fatto i complimenti alle persone presenti per il comportamento tenuto: "Quello che principalmente ha colpito è stato l'enorme senso di responsabilità dei nostri concittadini e degli operatori presenti. Le Fiere hanno dimostrato che c'è tanta voglia di quotidianità da parte degli umbertidesi e di chi con eventi di questo trova un modo per tornare a sperare dal punto di vista lavorativo dopo mesi difficili". Parole di soddisfazione vengono espresse anche dalla vicesindaco Annalisa Mierla, che ricopre la delega al commercio: "Quello di Umbertide si candida a diventare un modello per l'organizzazione di manifestazioni di tale portata. La cosa più importante sono stati i numerosi attestati di riconoscenza da parte degli operatori del settore, che hanno apprezzato il piano sicurezza e tutte le misure attuate per far svolgere l'evento nel pieno rispetto delle norme anticontagio". Riscontri favorevoli, dice Mierla, sono stati espressi anche verso il posizionamento dei banchi, che come previsto dal piano sicurezza sono stati spostati solo in un lato del percorso per evitare assembramenti: "Questa decisione, visti i commenti positivi degli addetti del settore e dei cittadini, può servire da spunto anche per le prossime edizioni delle Fiere, quando torneremo a viverle con più serenità". Novità La collocazione dei banchi funziona e sarà adottata anche in futuro -tit_org-

Il paese evacuato per la vecchia bomba inesplosa = Evacuata Fiumalbo E stata fatta brillare la bomba di 230 chili

5050 persone allontanate da casa già dal primo mattino Operazioni complicate che si sono chiuse con successo

[Daniele Montanari]

La lunga giornata IL PAESE DESERTO paese evacuato per la vecchia bomba inesplosa Evacuata Fiumalbo È stata fatta brillare la bomba di 230 chili 550 persone allontanate da casa già dal primo mattino Operazioni complicate che si sono chiuse con successo Un paese evacuato con 550 persone allontanate dalle case fin dal mattino per garantire loro la sicurezza. È accaduto ieri a Fiumalbo, dove è stata rimossa una bomba inesplosa risalente alla Seconda Guerra Mondiale. L'ordigno, del peso di 230 chili, è stato trasportato a Gaianello. Qui gli artificieri lo hanno fatto brillare. MONTANARI /A PAG. 51 Daniele Montanari / FIUMALBO Attenzione al brillamento: tré, due, uno, fuoco!. Il colpo e poi alcuni metri di fumo "a fungo" nella distesa della cava Alluminsil di Gaianello. Così alle 17.30 è finita ieri l'operazione bomba che ha proiettato Fiumalbo in un lunedì di metà settembre a cavallo trapresente e passato. Con un'operazione decisamente impegnativa viste le condizioni in cui era stato trovato l'ordigno, gli uomini del 2 Reggimento Genio Pontieri di Piacenza (coordinati dal Maggiore Pietro Pace, sotto al comando del colonnello Salvatore També) hanno disinnescato, rimosso e fatto brillare la bomba d'aereo ritrovata ai lati della via Giardini in un cantiere. Una MK IV di fabbricazione inglese pesante 500 libbre, cioè 230 kg, di cui 65 di tritolo. Ordigno di una certa potenza dunque, sganciato nell'unico bombardamento subito dal paese e particolarmente complesso da trattare. Nell'impatto al suolo infatti una delle due spolette, quella sul retro, si era danneggiata aprendo due prospettive: o si staccava con le operazioni di smontaggio, o si rendeva necessario un pericolosissimo taglio di una parte della bomba. Cosa che ovviamente avrebbe allungato parecchio i tempi. Delle due, è stata la prima: gli artificieri sono riusciti a levare anche il secondo innesco e poco prima delle 16 i 550 fiumalbinievacuati hanno potuto fare ritorno alle loro case. La lunga giornata si era aperta intorno alle 7 con l'annuncio dato a megafono dalla polizia locale in pattugliamento: Attenzione attenzione, a tutta la popolazione: si ricordate di evacuare la zona. E poi i ripetuti passaggi anche di carabinieri e polizia stradale. C'è stato qualcuno che ha atteso all'ultimo il limite massimo delle 8.30, ma la maggior parte è partita per tempo. Del resto l'ordine era chiaro: nessuno poteva rimanere nel raggio di 1.300 metri. Obbligo di ricovero di tutti gli animali, sospesa ogni attività, chiuse le scuole che cominceranno l'anno dunque oggi. Alle 8.30 Fiumalbo sembrava un paese fantasma, avvolto in un silenzio irreale se non fosse stato per il passaggio delle pattuglie anti-sciacallaggio. Chiusa la via Giardini, su a Dogana Nuova si è assistito a un concentramento di forze e di persone senza precedenti in questo paesino di crinale. All'Hotel Bristol infatti è stato allestito il Centro operativo con l'Unità di crisi gestita dalla Prefettura, all'Hotel Val di Luce il centro di accoglienza dove il titolare Ferdinando Amidei ha ospitato una quarantina di anziani, nella piazza centrale le tende con il Posto medico avanzato della Cri militare del comando toscano-emiliano (3 Nucleo sanitario di Firenze, agli ordini del sottotenente Giacomo Cavalli). Massiccia la presenza dei vigili del fuoco, arrivati da tutta la provincia per l'allestimento di una postazione di soccorso anche a valle del punto di chiusura della Giardini, a Ponte Modino. Con loro i volontari della Protezione civile. Dopo il passaggio di un elicottero della polizia per l'ultimo accertamento di evacuazione totale, verso le 9 il via alle operazioni di disinnescamento da parte dei militari, che nei giorni scorsi avevano realizzato anche scavi e opere di contenimento per garantire la maggior sicurezza possibile, se qualcosa fosse andato storto, come da indicazione della Prefettura. Tutto è andato liscio, in una bella e calda giornata di sole che alla fine ha fatto sembrare tutto lo sconvolgimento un piacevole diversivo a gran parte degli anziani. Nella piccola frazione sistemati gli anziani e l'Unità di Crisi gestita dalla Prefettura di Modena sin dal mattino CHIUSA LA VIA GIARDINI DOGANA NUOVA E' STATA ISOLATA Il trasferimento Gli artificieri Una quarantina gli anziani ospitati al centro di accoglienza Il rischio maggiore è stato quello della gestione temporanea all'albergo Val di Luce di Dogana Nuova delle spolette della superbomba inglese L'esplosione Alle 17.30 l'ordigno,

privo di entrambi gli inneschi, è stata fatta brillare nella cava di Gaianello, diventata zona rossa -tit_org- Il paese evacuato per la vecchia bomba inesplosa Evacuata Fiumalbo E stata fatta brillare la bomba di 230 chili

**I cittadini tra i ricordi di guerra e un lockdown di un solo giorno Dionigi Donati, 96 anni: Due anni nei lager tedeschi, che esplosioni
Nessun allarme tra gli abitanti C'è chi era in gita in Garfagnana**

[D. M.]

LE REAZIONI I cittadini tra i ricordi di guerra e un lockdown di un solo giorno Dionigi Donati, 98 anni: Due anni nei lager tedeschi, che esplosioni Nessun allarme tra gli abitanti C'è chi era in gita in Garfagnana Sono le 7.30, c'è solo un'ora per l'abbandono e i fiumalbini, pur indaffarati nel chiuder casa, sannoprendere l'evacuazione anche con leggerezza. Franca Scala sta dando l'ultimo giro di chiave all'ingresso. Ne hanno trovate tantedi bombe in Appennino, e non è mai capitato nulla - ricorda lo me ne vado tranquilla a fare un giro in Garfagnana. Non succede mica niente sa? - garantisce Alfredo Amidei - Al tempo della guerra è scoppiata un'altra bomba lì vicino e la casa è rimasta intatta. Io lascio la famiglia a Doccia e poi faccio una scampagnata a cercar funghi. Lo prendiamo come un giorno di vacanza - ribadisce Erio Riva - anch'io vado in Garfagnana. Io sono tranquillissima: per il Covid, perla bomba, per tutto-dice Vivi ana Lu rà mentre sale in macchina - vado a fare una camminata su al Passo delle Radici. No no, nessuna paura - dice Giuseppe Lenzini mentre sale sulla sua Panda-èunpezzoche cilavorano dietro alla bomba. Le precauzioni sono state prese tutte, non ci dovrebbero proprio essere problemi conferma William Bartolotti mentre cammina in strada. No no, non sono preoccupata. Penso però agli sfollati durante la guerra - sottolinea Maria Rosa Donati - quelli 1 sì che hanno patito. Clima tranquillissimo anche su a Dogana Nuova all'Hotel Val di Luce, dove in collaborazione con Avap e Protezione Civile sono ospitati una quarantina di anziani. È una cosa diversa dal solito e qui in albergo si sta proprio bene: a me non dispiace questa storia - nota Alberto Coppi, 75 anni - mi verrebbe da dire che è quasi divertente". Io son stato due anni prigioniero dei tedeschi, quelli lì sì che erano tempida aver paura delle bombe: il cielo diventava nero quando passavano ricorda il 96enne Dionigi Donati con la moglie Giuditta. Tutto è andato bene-chiosa a convoglio partito il sindaco Alessio Nizzi, insieme agli assessori Gabriele Nizzi e Giacomo Santi - Grazie ai fiumalbiniper la disciplina, a tutti gli intervenuti per la professionalità e l'efficienza dimostrate, agli hotel per l'ospitalità e al Cielo per una giornata magnifica che è stata di grande aiu to. D.M. I posti di blocco in paese -tit_org- Nessun allarme tra gli abitanti C'è chi era in gita in Garfagnana

Lo Scaruffi il simbolo della ripresa = La prima campanella allo Scaruffi-Tricolore simbolo del giorno più bello del 2020

[Luigi Vinceti]

SÍ RICOMINCIA Lo Scaruffi il simbolo della ripresa VINCETI/PAGINA3 Presenti all'ingresso il presidente e a vicepresidente della Provincia insieme all'assESSore regionale Mammi: Appello alla responsabilità La prima campanella allo Scamffi-Tricolore simbolo del giorno più bello del 2020 PRIMA CAMPANELLA LUIGIVINCETI Anche nella nostra città ieri mattina sono riprese le attività scolastiche. La campanella d'ingresso è sembrata suonare come una sirena d'allarme, un invito a non farsi trascinare dall'entusiasmo per la gioia di rivedere gli ami- cie ad adottare tutte le cautele necessarie per difendersi da quell'epidemia che qualcuno ha ribattezzato "carognavirus". Ad ufficializzare l'awio delle lezioni all'istituto tecnico Scaruffi-Levi Tricolore sono intervenuti l'assessore regionale Alessio Mammi, il presidente della Provincia, Giorgio Zanni, e la suavice condelega all'istruzione, nonché sindaco di Correggio, Ilenia Malavasi. Una conferma dell'interesse per questo appuntamento che ha coinvolto, nel reggiano, 65.774 studenti (2.682 dei quali con disabilità) accolti nelle 3.039 classi delle scuole statali con 7.173 docenti totali e 1.878 assistenti e addetti a svariati servizi. Ben 67 le istituzioni scolastiche che hanno aperto i battenti con 62 strutture normo dimensionate e tré sotto dimensionate, oltre a tré centri di istruzione per adulti. Dati che collocano Reggio al terzo posto fra le province in regione dopo Bologna e Modena. Ad accogliere gli ospiti la preside Domenica Tassoni che ha riunito gli allievi della classe quintanell'aula magna del palazzo di via Filippo Rè annunciando che, fortunatamente, l'istituto disponeva già di centinaia di banchi monoposto commissionati due anni addietro e per tanto subito disponibili nei magazzini dai quali sono stati prelevati e messi a disposizione degli studenti. Numerose inoltre le aule con misure adeguate, anche se sono tuttora in corso alcune limitazioni dovute ai lavori antisismici. Ritrovarci qua non era scontato - ha premesso Zanni - e quindi lo possiamo considerare una conquista, un risultato che ci rallegra: quando c'è l'impegno di tutti di solito i risultati arrivano. Ora non ci resta che appellarci alla responsabilità degli studenti e delle loro famiglie per superare le criticità e non vanificare gli sforzi di tanti. A scuola ci si può arrivare in svariati modi e serve un controllo sui comportamenti individuali. Abbiamo mobilitato, oltre alla Protezione civile e Seta, alcune organizzazioni di volontariato perché sia accertato il rispetto dei principi di tutela". Vale la pena di rammentare che all'ingresso della scuola - quanto meno allo Scaruffi - non ci sono controlli termici sulle persone ma sono disponibili gel sanificanti e vengono ribadite le regole del distanziamento. Mammi, che poco prima aveva già partecipato all'inaugurazione dell'anno scolastico dell'istituto agrario Zanelli in ragione del suo mandato di assessore all'Agricoltura, è intervenuto parlando della speranza e fiducia nel futuro che deriva dalla ripresa della vita nelle scuole. Luogo non solo di apprendimento ma anche di socializzazione, di formazione della personalità, palestra di vita. La lezione del lockdown induce a continuare ad investire su cibo e salute ma anche sulla istruzione. È un anno scolastico difficile ma le istituzioni sono impegnate a tutelarne al meglio lo svolgimento. Per questo potrebbero essere promosse strategie di contenimento di eventuali focolai di Coronavirus con tamponi su studenti e insegnanti e non manca l'ipotesi, insieme alle Farmacie, di un eventuale controllo esteso alla popolazione. Oggi comunque si riparte: in bocca al lupo. La Malavasi è accomunata a inviti e raccomandazioni affinché tutto si svolga al meglio e non vengano vanificati segnali di speranza che si aprono con questo che si annuncia come il più bel giorno del 2020. Sono ben 67.774 gli studenti reggiani tornati ieri sui banchi divisi in 3.039 classi in tutta la provincia. Complessivamente i docenti impegnati nel territorio sono 7.173 oltre a 1.878 assistenti.

I LAVORI ANHISMICI Ancora sei mesi per terminare il cantiere L'edificio che ospita l'istituto Scaruffi è attualmente un enorme cantiere. I lavori, che dovrebbero finire nella prossima primavera, servono per l'adozione di nuovi sistemi antisismici e con l'occasione sono state effettuate opere di ampliamento in diverse aule. Impalcature di diversa colorazione differenziano gli interventi. Saranno inoltre affissi lungo la struttura - segnala la preside Tassoni -

frasi ricavate dalla Costituzione. Presenti ieri operai, tecnici e ingegneri. Una enorme gru spicca sul retro dell'edificio di via Filippo R . LE SCUOLE RIPARTONO SONO LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE CHE HANNO RIAPERTO IERI MATTINA -tit_org- Lo Scaruffi il simbolo della ripresa La prima campanella allo Scaruffi-Tricolore simbolo del giorno pi  bello del 2020

Palazzo fatiscente, messa in sicurezza ormai ferma da anni Allarme di Sebastiani: Passaggio di studenti nelle vicinanze

[Giacomo Cavoli]

Palazzo fatiscente, messa in sicurezza ormai ferma da anni Allarme di Sebastiani: Passaggio di studenti nelle vicinanze

IL CASO La facciata probabilmente non è crollata per i recenti sismi poiché legata da catene ma, presentandosi spanciata su via San Francesco, necessita di una urgente ordinanza di messa in sicurezza della incolumità pubblica della strada. Parole nella scheda tecnica redatta nel 2017 dalla Protezione civile dopo la perizia su un fatiscente edificio in via San Francesco a Rieti, danneggiato sempre più a partire dal sisma del 1997 e già in passato al centro di una vicenda giudiziaria sul suo recupero, poi oggetto di un'ordinanza di sgombero urgente firmata nel 2017 dall'ex sindaco Simone Petrangeli e sul quale ora chiede lumi al sindaco Antonio Cicchetti anche il consigliere comunale del gruppo misto Andrea Sebastiani, per sapere quali provvedimenti siano stati assunti dopo l'ordinanza di Petrangeli, quali siano stati i motivi che hanno impedito fino a oggi l'adozione di misure che i vigili del fuoco hanno definito "indifferibili ed urgenti" e quali decisioni si intenderà assumere, considerando che l'inizio dell'anno scolastico vedrà il transito di un considerevole numero di studenti sotto il fabbricato. All'inizio degli anni 2000, ai proprietari del palazzo (foto) vennero accreditati 250mila euro dai fondi del sisma del 1997 per la messa in sicurezza. La proprietà individuò la ditta per i lavori: mentre questi ultimi procedevano, i proprietari lamentarono che gli interventi attuati non corrispondevano ai pagamenti richiesti dall'impresa, che fu accusata di effettuare lavori dal costo inferiore al pattuito. Nacque un'inchiesta della Procura che ipotizzò i reati di truffa e falso, e sotto indagine finirono titolare della ditta, progettista e direttore dei lavori. Il gip Roberto Saulino incaricò due consulenti tecnici di verificare se i lavori eseguiti corrispondevano a quanto certificato. I periti giudicarono regolari gli interventi della ditta e nel 2005 l'inchiesta fu archiviata, approdando in sede civile con un altro procedimento. Da allora, la messa in sicurezza non riprese più e nel novembre 2016 un sopralluogo dei vigili del fuoco evidenziò che il palazzo mostrava evidenti segni di vetustà e inconsistente manutenzione, resa peraltro inefficace da parziali e promiscui lavori di consolidamento agli elementi costruttivi che necessitano di attenta verifica. Ora, a una settimana dalla ripresa della scuola e quasi due mesi dopo dalla domanda inoltrata al sindaco il 27 luglio, Sebastiani denuncia di non aver ricevuto risposta. Sarebbe inutile - conclude Sebastiani - spendere risorse pubbliche per rendere le scuole più sicure quando, nelle loro vicinanze, insistono fantasmi pericolanti che mettono in pericolo la vita di chi si trova a transitarvi sotto. Giacomo Cavoli -tit_org-

Covid, tamponi in calo ma la curva sale ancora = Covid, tamponi in calo ma la curva sale ancora A settembre già 275 casi

Ieri 12 positivi ST uario Co Dna Fondaz pre mbriao1 nat e Guardea i Comuni in lotta col virus sono 52 del co sa o. In discesa i negativi TOR

[Fabio Nucci]

Covid, tamponi in calo ma la curva sale ancora Fabio Nucci PERUGIA Con 150 nuovi contagi nell'ultima settimana e già 275 nel mese di settembre, l'Umbria è tornata tra le regioni dove il rapporto tra incremento dei casi e incidenza rispetto alla popolazione è più elevato. Lo torna a illustrare la mappa della Fondazione Gimbe, È la conseguenza di una contabilità del virus che per quattro volte su cinque, negli ultimi giorni, ha registrato un dato settimanale superiore ai 150 casi. Questo nonostante un numero inferiore di tamponi. Apag.38 L'emergenza coronavirus Covid, tamponi in calo ma la curva sale ancora A settembre già 275 cas Ieri 12 positivi e 7 guariti. Con Pietrakmga ^Fondazione Gimbe: Umbria tornata nel limbi e Guardea i Comuni in lotta col virus sono 52 del contagio. In discesa i negativi in osservazioi L'ANALISI PERUGIA Con 150 nuovi contagi nell'ultima settimana e già 275 nel mese di settembre, l'Umbria è tornata tra le regioni dove il rapporto tra incremento dei casi e incidenza rispetto alla popolazione è più elevato. Lo toma a illustrare la mappa della Fondazione Gimbe che poco più di un mese fa col locava la regione nell'area più tranquilla del grafico a quattro colori. È la conseguenza di una contabilità del virus che per quattro volte su cinque, negli ultimi giorni, ha registrato un dato settimanalesuperiore ai 150 casi. Questo nonostante un numero inferiore di tamponi: 11.116 gli ultimi sette giorni con una flessione del 6%, simile a quella riscontrata a livello nazionale. Sceso, di conseguenza, anche il numero dei casi testati, -7% settimanale con 107.533 persone che dall'inizio dell'epidemia sono state sottoposte a esame anti-covid, pari al 12% della popolazione, Ieri altri 12 contagiati a fronte di Covk), tamponi in caloma la curva sale ancoraAietlembreglà275cffilg 592 tamponi e 314 soggetti testati, con un tasso di positività del 3,82%, il più alto da quando Ministero della salute e Protezione civile, sulla scorta dei dati forniti dalle autorità sanitarie umbre, forniscono il dato. Il virus resta diffuso, con altri due comuni che tra domenica e lunedì si sono aggiunti alla mappa, Pietralunga e Guardea: ora sono 52 municipi alle prese col Covid sui 73 che l'hanno visto transitare. I nuovi positivi certificati ieri sono dislocati tra Terni (5) che torna ad essere la città con più casi, Perugia (2) e casi singotia Orvieto, Nami, Todi, Amelia e, appunto, Guardea. I quasi 600 tamponi eseguiti tra domenica e lunedì mattina, hanno restituito anche sette guarigioni: 2 a Terni, una di un ex paziente residente fuori regione, le altre a Umbertide, Stroncone, Todi e Città di Castello. Notizia, quest'ultima, accolta positivamente dal sindaco Luciano Bacchetta. In assenza di nuovi casi il totale dei positivi passa a otto, dice, parlando di guarigione importante. Da fiducia e speranza nel fatto che anche gli altri positivi presenti nel nostro territorio, tutti in isolamento domiciliare, superino questa situazione in tempi brevi. Tornando all'elaborazione della Fondazione Gimbe, su dati della Protezione civile aggiornati al 14 settembre, l'Umbria è collocata in una sorta di area limbo, una posizione, nel secondo quadrante di un piano cartesiano che corrisponde a un'acrescitasettimanale dei casi dell'8% circa e un'incidenza cumulativa (indice di prevalenza) pari a 235 casi ogni 100 mila residenti. A livello nazionale, con 443 malati (ricoverati + isolati) l'Umbria è sesta ultima dietro Trento e davanti alla Calabria. A proposito di malati, ieri è stato segnalato un ricovero in più, col totale salito a 24, con un degente-Co- L'evoluzione del contagio in Umbria totali 1.405 1.447 1.488 1.928 2.066 2.078 Data 05-apr D7-mag 07-giu 09-lug 07-ago 07-sett 13-sett 14-sett Indicatore Decessi 43 70 76 80 80 81 81 81 Ricoveri Totali 204 56 12 3 8 17 23 24 Attualm. positivi 1.140 195 37 12 38 371 443 448 Dimessi Guariti 298.194.327.360.375.481.547.554 Data Dec essi Ricoveri Attualm. Dimessi Totali mpositivi Guariti 05-apr 43 204 fi; i 1. 140 298 07-mag 70 56 Ä. 195.194 07-giu 76 12 j>, 37.327 09-lug 80 3 fi 12,360 07-ago 80 8 jî: 38.375 07-sett 81 17 ir: 371.481 13-sett 81 23.. 443,547 14-sett 81 24 448.554 Indicatore Casi totali Positivi ogni 100 mila residenti 232 Ricoveri totali 24..icQ veri-attuai-ot -- - Totale

malati - Malati ogni 100Guariti totali 1.554... Guar i.tot. nani JLOO è. totali..... 74,a.....fclUQ.VI.QQSÍtíVJ.Ultin Nuovi pos. ultimi Umbria**; 2.078 író-IQO-roalati..... J5A... veri-risolati) - - - - - . 443 - lositivi totali 21,3 li. 7. QJ orni.....150... 7 gg ogni 100 casi t. 7.22 Italia* 286.761 478 2.319.... 5 9... --39.18-7- 13., 213.950...74Ä....a.a77.. 3.46 vid in più in rianimazione dove ora risultano 5 pazienti, 3 all'ospedale di Terni, 2 in quello di Perugia. Il 95% dei positivi, 424 persone compresi i 5 clinicamente guariti, è in isolamento, condizione che in questi ultimi giorni sta interessando un numero sempre più ristretto di persone: alle 10 di ieri, 1.247dopo che i 5 settembre sieranosuperati i 1.600 osservati. Fabio Nuoci Perso ç e tè state.Ultimi 7 gí prn i Tasso di pos. di casi testati. Tarn poní i - rna "sèttmàrià" ----- ' 'Tasso'ði ' pos dèi 'i: Da ti Regione Umbria alle 12 del 14/09/2020 * Dati Ministero Salute/ProCiv? dei 4/09/2020 5.697 377.440 2,è3 2,â4 Ĭ.Ò1Á"ÁÝ:á17 t; 3s i: '.. 16 Analisi dei tamponi per il Covid-19 FOTO MAKCO BIUGLIARELLI) ': "-'" Covid, tamponi in calo ma la curva sale ancora settembre già 275 casi-tit_org-Covid, tamponi in calo ma la curva sale ancora Covid, tamponi in calo ma la curva sale ancora A settembre già 275 casi

Spoletto - Ripresa delle lezioni, scuole in festa a Norcia arriva anche la nuova scuola

[Ilaria Bosi]

Ripresa delle lezioni, scuole in festa a Norcia arriva anche la nuova scuola - Nuova geografia e più spazi a Spoleto, dove la vera emergenza è la carenza di prof Al "Battaglia" ripartenza rinascita: i ragazzi del quinto avevano iniziato nel 2016 in tenda PRIMA CAMPANELLA Entusiasmo e sorrisi nascosti dietro la mascherina a Spoleto, mentre a Norcia il primo giorno di scuola diventa evento. Dalle scuole d'infanzia alle superiori, la ripresa delle lezioni ha rappresentato per tutti una novità, tra regole necessario e (per molti) anche nuovi spazi. Si parte da Norcia, dove oltre all'inaugurazione della scuola d'infanzia c'è stato il taglio del nastro della nuova sede temporanea dell'Istituto Superiore "Battaglia", consegnato dalla Provincia. "Una vera ripartenza", è stato detto, sottolineando come per i ragazzi dell'ultimo anno l'emergenza covid sia una sorta di chiusura di quel cerchio d'emergenza iniziato col sisma del 2016, annocui si affacciavano al primo superiore. E se allora, appena quattordicenni, le lezioni sono iniziate in tenda per poi passare, negli anni, a container e tenda collettiva, l'ultimo anno si preannuncia all'insegna della normalità, all'interno di una struttura sì temporanea, ma comunque scuola a tutti gli effetti. A fare gli onori di casa la dirigente scolastica Rosella Tonti: al taglio del nastro hanno presenziato il sindaco Nicola Alemanno e il presidente della Provincia (ente attuatorè), Luciano Bacchetta. Tutti concordi nell'evidenziare come abbia funzionato il lavorosinergia tra scuola, Comune e Provincia, poi i ringraziamenti sono stati rivolti a tutti i soggetti coinvolti in questo percorso (Ufficio scolastico, protezione civile, Miur, forze dell'ordine, esercito, vigili del fuoco, famiglie), compreso il premier Giuseppe Conte, che nelle prossime ore potrebbe arrivare a Norcia. A Spoleto, come in molte altre parti d'Italia, il Covid ha lasciato presto il posto all'emergenza prof.: la carenza di insegnanti costringe infatti molte scuole a una partenza a orario ridotto (l'ipsia per adesso fa soltanto due ore al giorno, tanto per fare un esempio). Nella nuova geografia delle scuole primarie, invece, il primo giorno è corso via all'insegna dell'entusiasmo, tra percorsi guidati e accoglienze speciali. Presentazioni in giardino per i piccoli delle Corone a tempo pieno, mentre i bambini delle prime della Toscano hanno tenuto a battesimo l'oratorio di San Nicolo, che ospita anche le terze e una quinta. L'altra quinta, la seconda e le quarte sono invece ospiti della vicina scuola Le Corone, dove i punti di accesso si sono moltiplicati. Nel tour di saluto ai vari plessi del secondo circolo, la dirigente scolastica Silvia Mattei ha dato priorità agli studenti della "Francesco Toscano", costretti a peregrinare ormai da 4 anni, visto che la sede originaria è inagibile da 4 anni, senza che ancora siano iniziati i lavori. Saluti ed emozioni anche per i bambini del primo circolo, con la dirigente scolastica Norma Proietti che ha mostrato particolare vicinanza ai piccoli di Beroide, divisi tra Càstel San Giovanni (Caste! Ritaldi) e Morgnano dopo che la loro scuola non ha superato le prove di vulnerabilità statica. Tra mancanza di Erof. e passaggio del Giro d'Italia rosa, sono numerosi gli studenti che ieri mattina sono usciti in anticipo, facendo appena in tempo a salutarsi e a fare i conti con le nuove regole e i percorsi interni. Anche nel comprensorio, da Campello a Càstel Ritaldi, passando per Giano, le modalità di ripresa non hanno offuscato la voglia dei bambini di tornare a vivere, dopo ben sei mesi di distanza. Ilaria Bosi Alcuni momenti del primo giorno di scuola a Spoleto e Norcia -tit_org-

Una festa per gli angeli dell'emergenza, il sindaco Crescimbeni premia i carabinieri

[M. R.]

Una festa per gli angeli dell'emergenza, il sindaco Crescimbeni premia i carabinieri. Riconoscimenti anche a polizia locale, volontari, associazioni e aziende. SAN GIORGIO DI PIANO Il sindaco di San Giorgio Paolo Crescimbeni, sempre attento al mondo del volontariato, ha organizzato in piazza Indipendenza una serata dedicata a chi, durante la pandemia, ha dato una mano alla comunità. Il titolo dell'iniziativa era Serata di ringraziamento dedicata ai volontari, personale e donatori impegnati per affrontare l'emergenza sanitaria da Covid-19. Nell'occasione il primo cittadino ha consegnato un attestato di riconoscimento ai carabinieri di San Giorgio di Piano, che oltre a far parte di uno dei comandi che effettua più operazioni nella provincia, si sono distinti per l'aiuto alla collettività. Oltre agli uomini dell'Arma, il sindaco Crescimbeni ha consegnato attestati agli agenti della polizia locale dell'Unione Reno Galliera, singoli volontari e donatori, associazioni di donatori, aziende donatrici, protezione civile e dipendenti comunali. Il comandante dei carabinieri a San Giorgio, luogotenente Angelo Alibert, ha ringraziato il primo cittadino, sottolineando che l'Arma ha fatto la sua parte in tutta la provincia e ha rimarcato il contributo di tutti i colleghi. La stessa cosa hanno fatto il comandante della polizia locale Massimiliano Galloni e il vice Marco Rocca. m. r. V, RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Una festa per gli angeli dell'emergenza, il sindaco Crescimbeni premia i carabinieri

Nuova sala riunioni per la Protezione civile

[Redazione]

SANT'ELPIDIO A MARE Se da una parte il Covid ha costretto a casa milioni di italiani per circa tre mesi bloccando, di fatto, l'Italia, dall'altra non ha fermato il volontariato e l'attività della Protezione Civile di Sant'Elpidio a Mare. Un supporto, quello fornito dagli uomini e dalle donne vestiti di giallo, che si è rivelato preziosissimo per tante famiglie elpidiensi e per la collettività tutta. Sono stati dieci i volontari che si sono resi disponibili in quei mesi terribili, divisi in equipaggi da due persone, sempre le stesse per circoscrivere i contatti nel caso qualcuno potesse essere contagiato. I ragazzi arrivavano a fare anche 14 ore consecutive di volontariato senza tornare a casa e mangiando panini. Abbiamo stimato che in tre mesi ogni volontario ha prestato 400 ore di servizio. Immane il lavoro dei volontari durante la pandemia Castignani; Ognuno ha svolto 400 ore di servizio, un numero che in periodi normali non si raggiunge nemmeno in un anno - spiega il coordinatore del gruppo comunale Massimiliano Castignani - Abbiamo sfruttato tutti i mezzi dati in dotazione al gruppo percorrendo circa 10 mila km, aggiungendo anche auto personali alle quali abbiamo applicato il logo della Protezione Civile. Il report che Castignani ha esposto sabato scorso nel corso dell'inaugurazione della nuova sala riunioni del gruppo rende l'idea degli immani sforzi che i volontari hanno dovuto sostenere durante il periodo clou dell'emergenza sanitaria. Di attività ne abbiamo svolte molte, a partire dal servizio fonico che teneva impegnati 4 volontari al giorno, all'assistenza alle famiglie del territorio con la consegna della spesa e i farmaci. Siamo partiti con 23 famiglie a marzo fino ad arrivare a 40 ad aprile: persone che necessitavano di assistenza giornaliera visto che, per un motivo o per un altro, erano impossibilitate ad uscire - continua Castignani. Nel periodo pasquale abbiamo consegnato 1300 uova di pasqua ai bambini elpidiensi in due giorni, buona spesa a chi ne aveva fatto richiesta per un totale di 580 famiglie e le chiavette usb con dentro la Costituzione ai neo maggiorenti. Tutto ciò è stato possibile grazie, in primis, ai volontari. -tit_org-

Medicina, caos davanti alle elementari

Gruppi di genitori e bimbi in attesa ai cancelli, scattano le proteste. La preside: Le famiglie sono arrivate troppo presto

[Redazione]

Il ritorno a scuola Medicina, caos davanti alle elementar Gruppi di genitori e bimbi in attesa ai cancelli, scattano le proteste. La preside: Le famiglie sono arrivate troppo prè While a Imola è sembrato andare tutto liscio, nel primo giorno di scuola post-Covid a Medicina ci sono stati alcuni intoppi. Nella città ex zona rossa, duramente colpita dalla pandemia, Il sistema va rodato. Certo è che abbiamo messo on line la circolare, l'abbiamo inviata per mail a tutti, scaglionato orari e ingressi, ma se i genitori arrivano prima e non riescono a giostrarsi... Sono abituati in modo diverso. Parole che forse scateneranno polemiche, quelle di Loredana Bilardi, preside dell'Ic di Medicina sommersa da un mare di critiche dai genitori dei 400 bimbi dell'elementare Zanardi per una prima campanella molto caotica e anche ben affollata. In rete ci sono post al vetriolo. Una roba fantozziana. Grottesco. E così via. Me se i genitori non riescono a tenere le distanze... Il tutto è accaduto fuori dalla scuola - spiega la preside in una sorta di giustificazione-scaricabarile - Dentro ha funzionato alla perfezione. Se fissiamo l'ingresso alle 8.25 e i genitori arrivano al-SORVEOLIANZA A mola in campo cinquanta volontari della Protezione civile per gestire l'afflusso le 8.15.... Le maestre si sono presentate puntuali ai cancelli per chiamare le loro classi, ricorda la preside. Ovvio tutto è perfetibile: sto facendo un briefing con i capo-pleSSI per rilevare le criticità, ma occorre più collaborazione da parte di tutti. Solo insieme ce la si può fare. E comunque, osserva la dirigente, al Comune, nei giorni scorsi, ho chiesto di inviarmi una pattuglia di vigili e di volontari per gestire la meglio la situazione. Non ho visto nessuno. Versione non confermata da un papa li presente. Ho visto una pattuglia di vigili e anche i volontari dell'associazione degli ex Carabinieri. Il problema comunque si sarebbe risolto velocemente se fossero stati aperti i cancelli e i punti di raduno fossero stati stabiliti nel parco della scuola e non sulla strada dove, oltretutto passano le auto. Tornando a Imola, da segnalare che proprio per sorvegliare il regolare ingresso e la successiva uscita dalle scuole sono stati messi in campo, oordinati dal servizio di Protezione civile del Comune di Imola su richiesta di alcuni comprensivi, una cinquantina di volontari, in ausilio al personale scolastico. Hanno svolto un ruolo di informazione per la gestione degli ingressi a scuola secondogli indirizzi dati loro dal personale scolastico stesso. A richiedere la loro presenza, particolare sono stati IÑ2, IC6, IC7; a dare ausilio i volontari delle associazioni Cai, Croce Rossa Italiana, Cgam, associazione Cb, Avod e Antreas. Alcune scuole hanno richiesto questo servizio anche per oggi. A proposito di logistica e assembramenti, il candidato sindaco Andrea Longhi (Valori Comuni) sollecita un riesame del servizio, visto che il trasporto scolastico così come concepito ora comporta anche lunghe attese per i rientri a casa. L'APPELLO Tutto è perfetibile, ma possiamo farcela solo se collabora ogni parte in causa Foto del caos formatesi all'esterno del l'élémentaire Zanardi di Medicina al momento dell'ingresso- Sotto, i bimbi di una materna -tit_org-

A scuola con la Protezione Civile = Sforzo enorme, ci saranno lo stesso tanti problemi

[Sofia Nardi]

A scuola con la Protezione Civile In campo anche i volontari. Il provveditore avverte: Sarà un anno duro. Assembramenti alle fermate del bus servizi alle pagine 3,4 e Forlì La scuola al via Sforzo enorme, ci saranno lo stesso tanti problemi L'allarme del provveditore Nanni: Chiedo a tutti responsabilità Il sindaco Zattini e assessore regionale Salomoni: Siamo riusciti a ripartire di Sofia Nardi Un primo giorno di scuola speciale, quello di quest'anno. Lo sanno bene i bambini che, ieri mattina, hanno preso posto ai loro banchi (rigorosamente ben distanziati) per la prima volta dopo quasi otto mesi dall'ultima volta. I loro docenti, ora, indossano mascherine e, in alcuni casi, visiere di plexiglas trasparente, ma le barriere non fermano i sorrisi. I sorrisi, ieri mattina, sono stati ancora più sentiti alla scuola primaria Bersani di via Lambertelli che è stata scelta dall'assessore regionale Paola Salomoni per la sua tappa forlivese occasione del primo giorno di scuola, in un incontro che ha visto anche la partecipazione del sindaco Gian Luca Zattini e del provveditore provinciale Mario Maria Nanni. A fare gli onori di casa è stata la dirigente dell'istituto comprensivo numero 3 Barbara Casadei: Riaprire la scuola significa riprendere il cammino verso il sapere, attraversare un ponte per riaprirsi all'incontro con il nuovo. Un nuovo che, quest'anno, è ancora più evidente, visti i tanti cambiamenti con i quali facciamo i conti. Oltre ad aver ripensato buona parte della didattica e essersi adeguati a distanziamento sociale e dispositivi di protezione, infatti, docenti e personale si trovano a vivere tante piccole differenze: aule svuotate dagli arredi, il problema di dove sistemare gli zaini affinché non tolgano spazio, un modo diverso di vivere gli spazi... In questi mesi abbiamo imparato a utilizzare la didattica a distanza. Ora dovremo saper fare convivere spazi virtuali e spazi fisici. Il sindaco Zattini comincia ringraziando tutti: Abbiamo fatto squadra tutti insieme e posso dire che abbiamo davvero dato il meglio. Ora è bellissimo parlare con i bambini e sentirli dire che la notte scorsa non hanno dormito con l'emozione di rivedere insegnanti e amici. Possiamo dire che oggi davvero riparte l'Italia. Posso dire che la situazione in Emilia-Romagna è tutta eccellente - interviene l'assessore regionale Salomoni -. I fondi che sono stati dati alle scuole sono stati investiti in interventi che rimarranno e renderanno gli edifici luoghi migliori anche post-Covid. La situazione non è serena, ma tutti abbiamo creduto nella ripartenza e siamo riusciti a far ripartire la scuola e, soprattutto, a rimetterla al centro del discorso sociale. Che l'impresa sia stata ardua lo ribadisce anche il provveditore Nanni: Per noi è stato uno sforzo enorme, ma ora siamo riusciti a coprire quasi tutti i posti, ad eccezione di quelli di sostegno. Non voglio apparire pessimista, ma so che nei prossimi mesi incontreremo tanti problemi, perciò mi sento di chiedere a tutti una grande assunzione di responsabilità. Viviamo un periodo in cui non possiamo contare su nulla di collaudato e per superare le difficoltà [l'unico modo è quello di non concentrarsi sul proprio particolare, ma ragionare come una comunità. Nel corso della mattinata, l'assessore Salomoni ha visitato anche i distaccamenti dello Scientifico in via Marconi e dell'Artistico all'ex Gii di viale della Libertà, mentre l'assessore regionale al Bilancio Paolo Galvano è stato ospite del Cnos Fap in via Episcopio Vecchio. RIPRODUZIONE RISERVATA Il sindaco Gian Luca Zattini ha formulato suoi auguri direttamente a una classe della scuola elementare 'Bersani'. in via Lambertelli (fotoservizio Frasca) A sinistra, l'assessore regionale all'Istruzione Paola Salomoni. Sopra, il collega Bilancio Paolo Galvano (a destra) in visita al Cnos Fap di via Episcopio Vecchio -tit_org- A scuola con la Protezione Civile Sforzo enorme, ci saranno lo stesso tanti problemi

Evacuate 500 persone Bomba disinnescata = Fiumalbo, giornata `sospesa` per il disinnescamento

[Giuliano Pasquesi]

Fiumalbo Evacuate 500 persone Bomba disinnescata Servizioa pagina 24 APPENNINO Fiumalbo, giornata 'sospesa' per il disinnescamento Sono andate a buon fine le operazioni sull'ordigno bellico da 225 chili trovato in un cantiere. Evacuate 500 persone, scuole e negozi chiusi FIUMALBO Alle 15.30 di ieri sono cessate a Fiumalbo le operazioni di disinnescamento dell'ordigno bellico ritrovato in primavera in località Costólo. Tutto è andato per meglio. Il Genio Pontieri di Piacenza, dopo i sopralluoghi nei giorni scorsi, ha provveduto al disinnescamento. La bomba, 225 chili, rimossa dopo 75 anni dalla fine della II Guerra mondiale, è stata poi trasportata in una cava a Ga ato di Pavullo dove verrà fatta brillare in sicurezza. Verso le 16 i circa 500 fiumalbinsi evacuati per la durata delle operazioni hanno potuto fare rientro alle proprie abitazioni. Sul posto oltre al personale specialistico dell'Esercito anche le forze dell'ordine e la Protezione Civile. Ruolo importante anche per i vigili del fuoco con 7 vigili permanenti e 10 volontari coordinati da due funzionari. Presente anche l'Avap di Fiumalbo. L'assessore comunale Gabriele Nizzi, impegnato anche come caposquadra vigili fuoco, ringrazia non solo tutte le persone che in vario modo sono state impegnate nelle operazioni di disinnescamento, ma anche i paesani: È andato tutto bene, e dobbiamo fare un grande ringraziamento a tutti i fiumalbinsi che hanno collaborato alla buona riuscita dell'operazione. I montanari sono abituati ad arrangiarsi nelle situazioni di emergenza e lo hanno dimostrato anche questa volta, molti infatti hanno trovato soluzioni alloggiative in proprio e non hanno affollato il centro di accoglienza temporanea all'albergo Val di luce. Così come tanti hanno sopportato una giornata di mancati guadagni per la sospensione delle attività lavorative. Oggi potrà così aver luogo la riapertura dell'anno scolastico. La bomba era riaffiorata nel periodo Covid durante gli scavi per realizzare il capannone di una ditta edile, a circa 100 metri dall'ex albergo Ghiacciaio, sulla Statale 12. È stata la prima grande evacuazione in zona per la rimozione di un ordigno bellico, in un tratto appenninico che comunque visse importanti eventi legati alla limitrofa Linea Gotica che per un inverno contrappose Alleati e tedeschi. A poca distanza dal ritrovamento c'è la lapidea ricordo della bomba 'gemella' che, lanciata nell'aprile del 1945, fece una vittima: Giovanni Amidei. Da ieri si spera un capitolo chiuso. Giuliano Pasquesi Alcune immagini della giornata di lavoro per il disinnescamento e la rimozione dell'ordigno bellico -tit_org- Evacuate 500 persone Bomba disinnescata Fiumalbo, giornata 'sospesa' per il disinnescamento

Azzolina al primo giorno di scuola Imperativo morale poter ripartire

[Niccolò Carratelli]

La ministra dell'Istruzione: Ci sono difficoltà ma non dobbiamo aver paura. L'opposizione attacca: È il caos Niccolò Carratelli ROMA La scuola co meliaca. Gli insegnanti e gli studenti come Uhsse, che finalmente fa ritorno sulla sua isola, dopo aver affrontato tempeste e peripezie. Hasceltounparagone epico, Lucia Azzolina, per celebrare il primo giorno di scuola dell'era Covid. Porse, restando nella metafora, la ministra dell'Istruzione ha tenuto perse il ruolo di Omero, narratore e artefice dell'odissea del rientro in classe. Nonabbiamo mai abbandonato la nave - ha detto orgogliosa e visibilmente commossa davanti al presidente Mattarella e agli studenti di Vo'-c'è stato un lavoro incessante per riuscire a ripartire. Era un imperativo morale. Il capo dello stato ha riconosciuto lo sforzo e ringraziato Azzolina, insieme a insegnanti e studenti: Questa riapertura è una prova per la Repubblica, una sfida decisiva per la ripartenza della nostra società. Per tutti, nessuno escluso, ha detto. Poi ha provato a stoppare le polemiche, che saranno inevitabili, come i ritardi, perché cisono risorse limitate - ha spie gato-ma siamo tutti responsabili, un Paese non può dividersi sull'esigenza disostenere e promuovere la sua scuola. REAZIONI Appello che Giorgia Meloni accoglie solo in parte: Nessuno nega che la ripresa fosse difficile - ha attaccato la leader di Fratelli d'Italia-ma quando non ti muovi in tempo, senza accettare consigli, e poi non concludi nulla, è normale che la gentesi arrabbi. A proposito di consigli, Matteo Salvini ha ricordato che da marzo chiedevamo di stabilizzare gli insegnanti e di comprare i termoscanter, si poteva fare. Impossibile anche per Azzolina negare le tante criticità di questo avvio: Ci sono difficoltà - ha ammesso-cisaranno casida gestire di possibili contagi e focolai, anzi già ci sono stati, manondobbiamo avere paura, li affronteremo insieme. L'invito a studenti e insegnanti, che a oggi potrebbe suonare come una provocazione, è quello di trasformare le difficoltà in occasione di rinnovamento. IL VERTICE Per ora, però, è necessario concentrarsi sulle criticità e così, terminata la cerimonia di inaugurazione dell'anno scolastico. Azzolinasiècolle- gata con palazzo Chigi, per una riunione con il premier Conte e i colleghi di Salute, Trasporti e Affari regionali, Speranza, De Micheli e Boccia. In videoconferenza anche il capo della protezione civile Borrelli e il commissario per l'emergenza Arcuri. Sie preso atto, consoddisfazione, che la scuola è ripartita e che le attività scolastiche sono riprese in modo ordinato, nel rispettodelle regole sanitarie, ha riferito una nota di palazzo Chigi. Sono stati aggiornati numeri dei materiali finqui distribui ti: 445mila litri di gel igienizzante e 136 milioni di mascherine chirurgiche, ogni giorno ciascuno studente ne riceverà una. La fornitura proseguirà con cadenza settimanale e numeri saranno resi pubblici sul sito del ministero dell'Istruzione e del governo. Quanto alle polemiche sui banchi, in dieci giorni ne sono stati messi a disposizione 200mila, pari alla stessa quantità che normalmente viene prodotta in Italia in un anno intero. Confermato il termine di fine ottobre per il completamento delle consegne in tutta Italia. IL NODO TRASPORTI Sul fronte trasporti, le disposizioni sul riempimento dell'80% dei mezzi pubblici hanno consentito di assicurare regolarmente il servizio, evitando criticità. Da unprimo mon i foraggio sul trasporto urbano, aMilano è stato registrato il 20% di passeggeri in più, mentre a Roma l'aumentoèstatodell'8%. La media nazionale sie attestatasu unpiù 15%, stesso incremento rilevato sul trasporto su gomma extraurbano. Nella riunione di palazzo Chigi si è parlato anche dei rinvii decisi a livello locale, in diversi comuni, per motivi sanitari o per completare gli interventi di edilizia scolastica. Senza contare le regioni che hanno posticipato a dopo le elezioni. Per quasi 3 milioni di studenti la scuol a deve ancora cominciare. - COSA NON FUNZIONA Il ritardo Consegnato un banco su died. Il completamento delle consegne è previsto tra un mesce mezzo, per la fine di ottobre. Secondo i presidi, dei 2,4 milioni di banchi acquistati ne sono stati consegnati circa 200mila. Le mascherine La distribuzione è un caos. Il commissario straordinarioArcuri ha assicurato che fino al termine dell'anno scolastico non ne mancheranno mai. Nelle scuole ieri però regnava ancora molta confusione su come distribuirle, per cui molti hanno permesso di tenere quelle portate da casa. Le cattedre Assunzioni lente, mancano 100 mila docenti. Delle 85.000 richieste di assunzioni annunciate dalla ministra Azzolina

ad agosto ne sono andate a buon fine 23.000, menodi una su 3. La ministra all'Istruzione Lucia Azzolina Gi i istituti
Per trovare un'aula si va pure in chiesa. In tutfitalia lezioni dove possibile, dalle palestre alle cappelle delle chiesa
(come è successo a Torino), dai teatri ai monumenti. -tit_org-

Il messaggio audio di Vassalle che punta alla Protezione civile

[D. F.]

VIAREGGIO Vi chiedo il voto perché il funzionario della Protezione civile del Comune non c'è più ed io ho paura che la Protezione civile ne soffra. Ed allora vi chiedo di darmi una mano perché voglio entrare a prendere quel ruolo perché se no il mondo ICASO 11 messaggio audio di Vassalle che punta alla Protezione civile del volontariato muore: è il messaggio vocale inviato da Eugenio Vassalle, presidente Mover, e coordinatore di "Uniti per Viareggio e Torre del Lago", nella coalizione del sindaco uscente, Giorgio Del Ghingaro. Il funzionario è Giuliano Pardini, passato ad altro Ente dopo una vita per la Protezione civile. E Vassalle non ha i requisiti necessari per vincere un eventuale concorso per questa figura: Lo so benissimo e non volevo dire che posso sostituire Pardini. Ma voglio portare avanti la mia associazione ed il volontariato. Associazione che si chiama "Associazione di Protezione civile comunale", simbolo e colori ripresi dal logo del Comune, con la quale Vassalle ha operato nel lockdown e con la quale propone un Corpo di Protezione civile intercomunale. D.F. -tit_org-

Incendia rifiuti pericolosi Scatta la denuncia

[Pierpaolo Corsi]

Cronaca Quarantatreenne da fuoco a una mini discarica Il cattivo odore avvertito fino in paese. Intervengono i carabinieri CASTRO DEI VOLSCI PIER PAOLO CORSI Bruciava illecitamente rifiuti pericolosi, denunciato dai carabinieri. Domenica scorsa un quarantatré anni ha dato fuoco a un cumulo di rifiuti di vario genere, la cui combustione è da considerarsi illecita. L'incendio di modeste dimensioni che si è generato è stato avvertito dalla cittadinanza per il fumo nero e il cattivo odore. A notare il rogo non sono stati solo gli abitanti di Castro dei Volsci, ma anche gli agenti della locale stazione dei carabinieri e mentre i vigili del fuoco di Prosinone sono intervenuti per spegnere le fiamme, i militari hanno proceduto al sopralluogo dell'intera area interessata dagli eventi, una superficie di circa mille metri quadri di terreno. Insomma è scattata l'indagine che ha portato, dapprima all'individuazione della causa dell'incendio, cioè la combustione di materiale ligneo, barattoli di vernice e scarti lavorazione edile e poi a risalire all'identità del proprietario e utilizzatore del terreno, un uomo di quarantatré anni di Castro dei Volsci, già noto alle forze dell'ordine per essersi reso in passato responsabile di reati contro il patrimonio. L'uomo è stato denunciato in quanto responsabile di "combustione illecita di rifiuti pericolosi". Sempre nel corso del sopralluogo i carabinieri hanno scoperto, inoltre, una zona dello stesso terreno in cui sono stati sversati, illecitamente, anche degli altri rifiuti stavolta di materiale plastico. Il quarantatreenne ora dovrà rispondere dinanzi al Tribunale di Prosinone di tutti gli illeciti commessi. Per l'ennesima volta, nel territorio di Castro dei Volsci, viene appiccato arbitrariamente un rogo che poi divampa in un vero e proprio incendio. Già la scorsa settimana le fiamme avevano avvolto la zona tra Serrone e Campo Lupino e in quell'occasione è servita un'intera giornata di lavoro da parte di vigili del fuoco e degli uomini della Protezione civile. Siamo di fronte a una piaga che, a causa dello scarso senso civico di molte persone, non sembra placarsi affatto. -tit_org-

Per la chiesa distrutta dal sisma 70mila euro nel nome di Serena

A Castelsantangelo sul Nera i genitori di Sant'Ippolito. Il legame per la statua della Madonna

[Roberto Giungi]

LA SOLIDARIETÀ Per la chiesa distrutta dal sisma 70mila euro nel nome di Serena A Castelsantangelo sul Nera i genitori di Sant'Ippolito. Il legame per la statua della Madonna

SANTIPPOUTO Nel decimo anniversario della morte di Serena Polverari, vittima di un maledetto incidente stradale a Pian di Rose di Sant'Ippolito a poca distanza da casa, a Castelsantangelo sul Nera con una messa officiata da don Fabio Pierleoni della parrocchia Cristo Lavoratore di Fermignano, alla presenza delle autorità civili e religiose, è stata posata la prima pietra della nuova sala di culto offerta alla cittadina dall'associazione intestata a Serena che tutti ricordano per il suo sguardo solare, la sua bontà e la voglia di vivere. Il gesto nobile dei genitori Mamma Lorena e babbo Marziano hanno saputo grazie alla fede trasformare il loro immenso dolore per la perdita dell'unica figlia in un canto di vita attraverso il dono di sé stessi agli altri. Come associazione abbiamo raccolto i primi 70mila euro per la nuova chiesa a Castelsantangelo sul Nera racconta la signora Lorena. Il nostro incontro con quella terra martoriata dal terremoto è avvenuto in quanto volontari della protezione civile di Sant'Ippolito, oggi lo siamo ancora anche se inquadrati nel gruppo del Nòa di Barchidi Terre Roveresche. Una storia singolare ha vissuto anche la statua della Madonna del Dono alla quale i castellani sono particolarmente fedeli. Con il crollo della chiesa i vigili del fuoco in un primo momento non ritrovarono quella statua che invece balzò fuori, non si sa come, quasi in modo miracoloso, qualche tempo dopo. Era stata danneggiata ma non in modo compromettente. Arrivò a Sorbolongo, frazione del nostro Comune, dove venne restaurata bene. Cominciammo un lungo pellegrinaggio in tutto il Montefeltro e la gente iniziò a donare i soldi spontaneamente per il progetto che avevamo a cuore di costruire una chiesa nuova a Castelsantangelo sul Nera. Il primo passo lo abbiamo fatto con la posa della prima pietra in cui è inciso il nome di Serena in occasione del decennale della sua morte. Devo dire che la gente della nostra provincia ha risposto in maniera generosa. Adesso che le pratiche burocratiche sono state completate i lavori posso no iniziare. Tutti insieme vogliamo lasciare in quelle terre un bel segno di generosità e solidarietà come è già avvenuto in tante altre realtà d'Italia. Una storia commovente. Si tratta di una storia commovente e partecipata. Un grande esempio di vita pensando ai genitori di Serena e a quanti li seguono. Abbiamo voluto dare un senso alla nostra vita piuttosto che lasciare il posto alla disperazione che non ci avrebbe portato lontano sottolinea mamma Lorena. Ognuno che si passa davanti al luogo dell'incidente che segnò la fine di Serena, lì è presente una piccola Madonna sempre adorna di fiori, il ricordo torna a quel terribile giorno. Un incidente, tra l'auto guidata da Serena e un furgone che proveniva con senso di marcia contraria all'apparenza privo di ogni logica. Roberto Giungi

RI PROCKJ IONE RISERVATA L'effigie emersa dalle macerie restaurata nel paese della ventunenne morta in uno schianto Aedi. genitori di Serena Polverari posano la prima pietra della nuova chiesa - tit_org-

TREND IN CRESCITA

Il Lazio ha 410 ricoverati, il numero più alto d'Italia ieri 181 nuovi positivi = Lazio prima regione d'Italia per ricoveri

[Redazione]

TREND IN CRESCITA Il Lazio ha 410 ricoverati, il numero più alto d'Italia ieri 181 nuovi positivi E' il Lazio la regione che conta più ricoverati in Italia con 410 pazienti Covid in ospedale, seguita dalla Campania con 286 e dalla Lombardia con 262. Aumenta anche il numero di nuovi positivi: su novemila tamponi, ieri si sono registrati 181 casi: di questi 95 sono a Roma. Non si è verificato alcun decesso, E non sono giunti, nella giornata di ieri, che ha segnato l'inizio dell'anno scolastico, comunicazioni da parte dei servizi di prevenzione delle Asl circa criticità nelle scuole. Sono stati invece segnalati alcuni assembramenti all'entrata degli istituti legati soprattutto a gruppi di genitori. Nelle province si registrano 43 casi e zero decessi. a pagina 5 Lazio prima regione d'Italia per ricoveri Sono 410 le persone in ospedale con il Covid-19. Nelle ultime 24 ore 181 nuovi positivi, il dato più alto del Paese, ma molti i tamponi eseguiti E il Lazio la regione che conta più ricoverati in Italia con 410 pazienti Covid in ospedale, seguita dalla Campania con 286 e dalla Lombardia con 262. E aumenta anche il numero di nuovi positivi: Su novemila tamponi oggi si registrano 181 casi, annuncia l'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato. Domenica i nuovi casi erano stati 143 su quasi 10 mila tamponi. Dei 181 casi di ieri, precisa D'Amato, 95 sono a Roma e non si è registrato alcun decesso. Non sono emersi nella giornata di ieri, che ha segnato l'inizio dell'anno scolastico, comunicazioni da parte dei servizi di prevenzione delle Asl circa criticità negli istituti. Sono stati invece segnalati alcuni assembramenti all'entrata dei plessi legati soprattutto a gruppi di genitori. Nel dettaglio della situazione, si registra che nell'Asl Roma 1 sono 35 i casi nelle ultime 24 ore e, di questi, sono otto quelli con link familiare o contatto di un caso già noto e isolato. Undici casi sono invece collegati ad un cluster dove è in corso l'indagine epidemiologica e sei sono i casi di rientro. Nella Asl Roma 2 si evidenziano 40 casi nelle ultime 24 ore, tra cui 4 di rientro (due dal Bangladesh, uno dall'Egitto e uno con link alla comunità del Perù). Tre i casi individuati dal medico di medicina generale. Nella Asl Roma 3 sono 20 i casi nelle ultime 24 ore, di cui quattro di rientro (uno con link dalla Sardegna, due dal Messico e uno dall'Ucraina). Nella Asl Roma 4, i casi di ieri sono 3: contatti già noti e isolati. Nella Asl Roma 5 si contano invece 21 casi, anche questi già noti e isolati. Nella Asl Roma 6 sono 19 i casi nelle ultime 24 ore e si tratta di due rientri (uno con link dalla Sardegna e uno dalla Sicilia). Otto i contatti di casi già noti e LA SITUAZIONE NELLA REGIONE LAZIO casi totali 13.304 LAZIO casi nuovi 181* 1, 81 % LAZIO morti totali 885 * % " ITALIA casi totali 288.761 ITALIA casi nuovi 1.008*+0,35%^ ITALIA morti totali 35.624 14* +0,03%^ ieri rispetto all'altro ieri Fonte; Protezione Civile isolati. E da oggi sulla app Salute Lazio è disponibile' elenco geolocalizzato dei drive-in della Regione dove ci si può recare per effettuare i tamponi per il test Covid-19. Nelle province infine si registrano 43 casi e zero decessi nelle ultime 24 ore. A Latina ci sono tredici casi mentre nella Asl di Prosinone se ne contano 20. Nella Asl di Rieti infine si registrano dieci casi di cui i tre con link dalla Sardegna e quattro riconducibili al cluster di una festa privata già noto e isolato, SRI PRODUZIONE RISERVATA La vicenda Per numero di ricoverati, il Lazio (410 casi) è seguito dalla Campania con 286 e dalla Lombardia con 262. Nelle province della regione si registrano 43 E da ieri, sulla app Salute Lazio è disponibile l'elenco geolocalizzato dei drive-in regionali dove ci si può recare per effettuare i tamponi per il Covid-19. Test Un tampone eseguito al drive-in di Casal Bernocchi -tit_org- Il Lazio ha 410 ricoverati, il numero più alto d'Italia ieri 181 nuovi positivi Lazio prima regione d'Italia per ricoveri

Un nuovo decesso per Coronavirus E` di Prato, i morti salgono a 1.150

[Redazione]

FIRENZE In Toscana sono 13.173 i casi di positività al Coronavirus, 59 in più (24 identificati in corso di tracciamento e 35 da attività di screening). L'età media dei 59 casi è di 43 anni circa (il 24% ha meno di 26 anni, il 28% tra 26 e 40 anni, il 24% tra 41 e 65 anni, il 24% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 70% è risultato asintomatico, il 18% pauci-sintomatico. Delle 59 positività odierne, 1 caso è ricollegabile a rientri dall'estero. 2 riferibili a cittadini residenti fuori regione, individuati grazie ai controlli attivati nei porti e stazioni. Il 49% della casistica è un contatto collegato a un precedente caso. I guariti crescono dello 0,2% e raggiungono quota 9.523 (72,3% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 633.578, 3.377 in più. Gli attualmente positivi sono 2.500, +1,7% rispetto. I ricoverati sono 100 (3 in più rispetto), di cui 18 in terapia intensiva (1 in più). Si registra un nuovo decesso: un uomo di 51 anni, a Prato. Questi i dati - accertati alle 12 di ieri sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale: 3.929 i casi complessivi a Firenze (2 in più), 731 a Prato, 925 a Pistoia (7 in più), 1.420 a Massa (11 in più), 1.642 a Lucca, 1.236 a Pisa (3 in più), 641 a Livorno (3 in più), 1.022 ad Arezzo (26 in più), 550 a Siena, 538 a Grosseto (5 in più). Sono 539 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni (2 in più). Sono 9 quindi i casi riscontrati nell'Asl Centro, 17 nella Nord Ovest, 31 nella Sud est. Sono 2.400 le persone in isolamento a casa, 4.127 (26 in più) le persone, anche loro solate, in sorveglianza attiva. Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Co-vid oggi sono complessivamente 100 (3 in più), 18 in terapia intensiva (1 in più). Le persone complessivamente guarite sono 9.523 (17 in più). Con il deceduto di Prato sono 1.150 i morti dall'inizio dell'epidemia di cui 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 25 a Grosseto. Contagi Oltre 13 mila in Toscana -tit_org- Un nuovo decesso per Coronavirus E di Prato, i morti salgono a 1.150

Incendio minaccia il cimitero comunale

[Gianni Ciuffo]

Cronaca Si è temuto il peggio ieri nei pressi del camposanto Le fiamme si sono sviluppate nella zona alta di Solacciano GIANNICIUFO Si è temuto il peggio ieri mattina nei pressi del cimitero comunale di Minturno, per un incendio di vasta entità che ha minacciato il luogo che ospita i defunti, ma anche la sede stradale dell'arteria che collega Minturno a Santa Maria Infante. Intorno alle nove e trenta è stato notato del fumo nella zona alta di Solacciano, che sembrava non destare particolari preoccupazioni. Ma la forza del vento ha alimentato le fiamme che in pochissimo tempo hanno lambito il cimitero comunale, arrivando sino sulla strada. Un mezzo pubblico e un'auto privata in transito sono stati sfiorati dal fuoco, che in breve tempo ha raggiunto diversi metri di altezza. Il tempestivo intervento dei Vigili del Fuoco di Castelforte e dei volontari della Protezione Civile hanno evitato il peggio. Il denso fumo ha creato grossi problemi alla visibilità degli automobilisti Infatti i soccorritori si sono piazzati nell'area iniziale del cimitero, da dove hanno potuto contrastare il fuoco che avanzava e che poi si è diretto verso l'alto, dove si trova la sede stradale. Sono stati attimi concitati, con il denso fumo che ha creato grossi problemi alla visibilità ai conducenti delle auto in transito. L'area si è fatta irrespirabile, tanto che gli abitanti delle zone vicine sono stati costretti a chiudere le finestre. Proprio grazie all'intervento tempestivo di Vigili del Fuoco e Protezione Civile è stato evitato il peggio, ma i danni alla vegetazione circostante sono stati elevati. Ancora una volta la mano galeotta dei soliti piromani ha colpito e questa volta neanche i defunti sono stati lasciati in pace. Tra l'altro, va detto, che il rogo si è sviluppato di lunedì, giorno in cui il cimitero comunale è chiuso. Un giorno scelto per evitare che fosse dato subito l'allarme e quindi ritardare l'intervento di spegnimento? O una coincidenza? Forse, ma è certo che in queste afoso settembre la zona del sud pontino e del cassinate è diventata una vera e propria "terra del fuoco". Formia, Spigno Saturnia, Minturno, Santi Cosma e Damiano, Castelforte, negli ultimi tempi non sono stati esenti da vari tipi di incendi, con interventi anche di mezzi aerei. Da registrare, infine, un altro incendio notturno che si è verificata l'altra sera nella zona di Suio, anche questa non nuovo ad eventi "pirici". RIPRODUZIONE RISERVATA Un mezzo pubblico e un'auto privata in transito sfiorati dal fuoco Due immagini dell'incendio di lunedì mattina A 'il i -tit_org-

Regole anti-Covid e possibili code una corsia preferenziale per gli anziani ai seggi I

[Redazione]

Verso le elezioni Regole anti-Covid e possibili code una corsia preferenziale per gli anziani ai seggi Corsia preferenziale per gli anziani alle urne. Col supporto del personale del Comune e della Protezione Civile. Potrebbe essere una circolare del Viminale a suggerirlo ai Comuni di tutta Italia già nelle prossime ore ma intanto Palazzo Vecchio accelera. Il rischio della disaffezione delle urne causa Covid da parte di una vasta fetta degli over 65 (sono 1 milione in Toscana) è del resto massiccio. Continuano a dirlo le analisi ufficiali e anche dentro il Pd il tema è sentito, tanto che è partito l'allert per i 750 segretari di circolo a rassicurare gli anziani che fossero spaventati dal contagio. Ora è però il Comune di Firenze a scendere ufficialmente in campo con una campagna sul voto sicuro. Ieri Dario Nardella ne ha parlato con la ministra dell'Interno Luciana Lamorgese e con la prefetta Laura Lega. Ai fiorentini dico: andate a votare, i seggi sono sicuri, stiamo lavorando per consentire agli anziani e alle persone fragili di accedere velocemente al seggio, un percorso agevolato per evitare assembramenti, a tutela di tutti. Stiamo gestendo l'operazione con l'Anagrafe e gli unici elettorali. Lavoreremo con il personale comunale. Le forze dell'ordine potrebbero darci una mano. Almeno nei seggi molto grandi annuncia il sindaco. Ed è una svolta per il Pd che nel 2018 ebbe circa 200 mila voti da over 60 in regione. Intanto si sa che non tornerà Salvini in Toscana prima della chiusura di venerdì in piazza Repubblica e questo è ritenuto un buon segnale nel Pd: Sa che non vince. E se viene divisa. Nella Lega fa discutere il caso di babbo Ceccardi, Roberto, contestatore delle Sardine a Cascina sabato scorso e - si scopre - esperto di esoterismo: Faceva una trasmissione tv, è la sua passione. Sua madre è in ospedale, Susanna chiede rispetto per i suoi genitori, sono molto provati fanno sapere dallo staff Ceccardi. I Dem annunciano ufficialmente Santissima Annunciata per una chiusura "sovrana", senza leader nazionali sul palco. Ma le grane sono altre: come recuperare voti tra chi pensa di supportare Tommaso Fattori di Toscana a Sinistra o Irene Galletti dei 5 Stelle? Non c'è secondo turno, chi vota Fattori o Galletti apparecchia la tavola a Ceccardi, è il messaggio che trasmette da giorni su tutte le frequenze "Radio Pd". Anche Renzi ci si mette. Il fatto però è che i 5 Stelle non stanno recependo granché: Hanno candidato un impresentabile e ora chiedono i nostri voti?, si domanda con tono di sfida la capolista grillina a Firenze Silvia Noferi. E anche a sinistra idem: Se gli elettori del Pd vogliono fare lista dem e Fattori governatore ben venga dicono dal gruppo Fattori. Eppure figure come Sergio Staino e Paolo Hendel hanno lanciato un appello a un voto disgiunto su lista Fattori e Giani governatore. Del resto basta che la sola lista Toscana a Sinistra totalizzi il 5% per entrare in Consiglio. E vale anche per i grillini. Al loro voto disgiunto si appella dal Pd Iacopo Melio: Agli elettori dei 5 Stelle dico: Salvini e la Lega rappresentano tutto quello contro cui abbiamo e avete combattuto per anni. Trasparenza, ambiente, servizio pubblico, diritti civili. C'è bisogno del vostro aiuto per vincere una battaglia di civiltà in Toscana e archiviare il salvinismo una volta per tutte. -e.f. "Con noi Toscana regione d'Europa" Prima un'iniziativa Fucecchio a sostegno di Gianni in compagnia di Carlo Calenda (Con Carlo abbiamo in comune la passione per il merito e la competenza della politica ha detto Matteo Renzi), poi il leader di Italia Viva Iri un post su Facebook ha spiegato: O vince la Toscana regione d'Europa o vince la Toscana appendice della Padania. O noi con Gianni o la Lega con Salvini. -tit_org-

Quattro giorni con le colline a fuoco tra dolo e fatalità

[Redazione]

Sul fronte degli incendi che per quattro giorni hanno tenuto in allarme vigili del fuoco, protezione civile e comuni di Ripatransone, Massignano e Cupra Marittima, la notte fra domenica e lunedì è trascorsa serenamente, ma adesso è il momento delle indagini e degli accertamenti tecnici. Il personale dei carabinieri forestali sono stati visti all'opera in tutti i punti interessati dagli incendi. Quello di Massignano, tra Villa Amaranto e Villa De Vecchis, stando anche a quanto si apprende dai residenti della zona, potrebbe non essere opera del piomane, ma di un evento accidentale, considerate alcune attività in corso in quella zona. Discorso diverso, invece, è quanto accaduto in località Pietra Siciliana, nell'entroterra cuprense, ai confini con il territorio di Ripatransone. L'incendio che ha interessato circa un ettaro di terreno, è partito come al solito dalla strada dove, sembra, siano state appiccate le fiamme alle sterpaglie. Iniziato su un fronte di circa 50 metri, l'incendio si è esteso sulla collina interessando sotto bosco, vegetazione Mediterranea e anche alcuni alberi di ulivi. La caccia all'inafferrabile piomane continua. Ogni volta sembra che gli investigatori sono sul punto di identificarlo, ma manca sempre la cosiddetta prova regina per poterlo incastrare. -tit_org-

Isi Garfagnana, all'ingresso con la protezione civile

[Luca Dini]

Isi Garfagnana, all'ingresso con la protezione civile Volontari in azione per garantire l'accesso in sicurezza al polo di Casteinuovo Aggiunti assistenti sugli scuolabus anche per elementari e medie CA8TELNUOVO Ripartenza senza intoppi per i listem a sco lasicoi Cas tè 1nuovo, il più grande della Valle del Serchio. Dal nido, che già era aveva aperto lunedì scorso, alle tré scuole materne, dalle elementari alle medie fino a tutto il complesso delle superiori, centinaia gli alunni coinvolti nel primo giorno di scuola dopo la brusca interruzione dello scorso 5 marzo. Ma attendiamo segnalazioni dai genitori e da tutto il sistema scolastico con l'obiettivo di intervenire tempestivamente - dice l'assessore Chiara Bechelli-tantoè stato fatto in questa estate, il mio grazie va a tutti per il dialogo e la collaborazione con cui sono state affrontate le varie criticità. In campo volontari per ge stire gli ingressi e assistenti sugli scuolabus. Abbiamo seguito per mesi l'evolversi di decreti e protocolli e abbiamo avuto un confronto continuo con i dirigenti scolastici Giovanna Stefani, per l'istituto comprensivo, e Oscar Guidi, per le scuole superiori Isi Garfagnana - prosegue Bechelli - come amministrazione comunale siamo stati chiamati a compiere qualche lavoro di edilizia scolastica per adeguare gli spazi alle regole di distanziamento sociale. Ma a Castelnuovo non ci sono i tanti pubblicizzati banchi a rotelle: È una scelta che spetta alle singole scuole e da noi non ci sono stati problemi nel Ã ad attare le situazioni esistenti - spiega l'assessore e vice sindaco del comune capoluogo - abbiamo acquistato dei banchi in più e abbiamo sostituito qualche banco oltre ad acquisire nuovi componenti per le cucine delle mense. Tra risorse comunali e fondi messi a disposizione per l'adeguamento, è stato un investimento com- Abbiamo comprato qualche banco in più, ma non quelli con le rotelle Mensa, come sempre si partirà a ottobre plessivo di più di 30 mila euro a cui si deve sommare il grande lavoro compiuto dal nostro ufficio scuola e da tutte le componenti coinvolte, insegnante personale scolastico. La sistemazione delle singole classi non ha comportato molti problemi, sono state riadattate alcune aule inizialmente destinati a laboratori: Tra luglio ed agosto siamo riusciti a intervenire dove serviva. Così ecco che tutto era come doveva essere per il primo giorno di scuola. Anche la mensa partirà la prima settimana di ottobre come sempre accaduto anche nei precedenti anni scolastici. Sappiamo che mancano insegnanti, soprattutto quelli di sostegno, questa non è una nostra competenza diretta ma c'è tutta la nostra attenzione e impegno perché si possa essere a pieno regime in tempi brevi. Attenzione particolare, per i numeri e per la fascia d'età, per la scuola elementare situata nel plesso Vecchiacchi: Si sono resi necessari accessi contingentati con una maggiore vigilanza grazie all'impegno della Protezione Civile, sia per le elementari che per le superiori. Altro tema delicato quello del trasporto scolastico: Oltre alle garanzie fornite da chi gestisce il servizio, come comune abbiamo aggiunto degli assistenti sugli scuolabus anche laddove non obbligatorio cioè per le elementari e le medie e così sarà finché ce ne sarà il bisogno. Nella scuola d'infanzia, tra nido e materna, c'è stato qualche ritiro. In mold hanno deciso di aspettare qualche settimana per vedere come evolve la situazione - chiude Bechelli - gli incontri con i genitori e il dialogo restano fondamentali nei prossimi mesi. Monitoreremo la situazione costantemente pronti ad intervenire per far sì che tutto funzioni come sempre. LUCAGINI CHIARA BECHELLI ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE DEL COMUNE 01 CASTELNUOVO -tit_org- Isi Garfagnana, all'ingresso con la protezione civile

In 2mila tornati a scuola, buona la prima Bus sicuri: assistente e Protezione civile

[Remo Quadri]

L'INIZIA dei 2mila tornati a scuola, buona la prima Bus sicuri: assistente e Protezione civile Il saluto del sindaco Signorini ai ragazzi. La media Ferraris quella con più studenti: sono 368 (FALCONARA E' suonata per 2.171 studenti la prima campanella nei tre istituti comprensivi falco - e da ieri, giorno del rientro tra i banchi, per gli alunni delle scuole materne, elementari e medie è garantito tanto il trasporto scolastico, quanto il servizio mensa. AUo scuolabus si sono iscritti 287 ragazzi, cui si aggiungono 46 studenti della media Giulio Cesare che utilizzano il servizio navetta per raggiungere l'istituto superiore Serrani, dove la scuola è stata trasferita per l'inagibilità del plesso di via Repubblica. La mensa Per il servizio di refezione scolastica gli iscritti sono 1.005 (427 per la scuola dell'infanzia e 578 per la scuola primaria), ma il numero potrà variare con le ultime iscrizioni, che sono continuate ad arrivare anche ieri. Per garantire che il servizio di trasporto nel rispetto della normativa anti-contagi, è stato aumentato il parco mezzi con due nuovi scuolabus e a bordo c'è un assistente per gestire la fase di ingresso, compresa la misurazione della temperatura. 1 contro 1 Le fermate con il maggior afflusso di ragazzi sono presidiate dai volontari del gruppo comunale di Protezione Civile per garantire il distanziamento durante l'attesa e fino al momento della salita a bordo. Il servizio di navetta fino all'istituto Serrani per i ragazzi della scuola Giulio Cesare, completamente gratuito, è stato organizzato in due corse. Proprio i ragazzi della scuola media del centro, trasferiti all'ultimo piano dell'istituto di via Santorre di Santarosa, sono stati salutati dal sindaco, che nei prossimi giorni farà visita anche ad altri plessi del territorio. L'amministrazione comunale ha affrontato un enorme impegno organizzativo - è la considerazione del primo cittadino -, sono stati aperti cantieri in tutte le scuole. Gli interventi avevano lo scopo di adeguare gli spazi alla normativa sul distanziamento, ma in alcuni casi, come alla Rodari, all'Aldo Moro e alla Da Vinci, sono stati completati lavori strutturali molto più impegnativi. Abbiamo vinto la sfida di terminare in tempo ogni intervento, grazie all'impegno del personale degli uffici tecnici, in particolare degli operai comunali, e alla collaborazione del personale ATA e degli insegnanti. Siamo riusciti a terminare i lavori nei tempi previsti dice l'assessore ai Lavori pubblici - non solo nella scuola Da Vinci di Castelferretti ma in ben otto scuole, nonostante i finanziamenti ministeriali siano stati assegnati nei primi giorni di agosto. Tra gli istituti comprensivi, il più popoloso è il Ferraris di via Tito Speri, punto di riferimento della zona di Palombina Vecchia, con 988 studenti (erano 979 lo scorso anno scolastico). E' la scuola media Ferraris la regina degli istituti falconaresi, con 368 iscritti, mentre sono 202 quelli della elementare Mercantini, 217 della elementare Aldo Moro, 110 della materna Ro - e 91 della scuola dell'infanzia La Mongolfiera. Segue l'istituto comprensivo Raffaello Sanzio di via Marconi, che serve la zona centro nord e Castelferretti, cui sono iscritti 603 studenti (erano 627 nell'anno scolastico 2019/2020). Gli iscritti La elementare Da Vinci di Castelferretti si conferma il plesso scolastico con il maggior numero di iscritti con 213 bambini (contro i 240 dell'anno scorso), seguita dalla scuola media Montessori con 212 studenti, dalla scuola dell'infanzia L'Aquilone che conta 82 alunni, dalla materna Zambelli con 59 iscritti e dalla elementare Marconi con 37 alunni. All'istituto comprensivo Falconara Centro si sono infine iscritti 580 studenti (erano 582 un anno fa): la scuola con il maggior numero di ragazzi è la media Giulio Cesare con 174 iscritti, seguita dalla elementare Alighieri con 145, dall'elementare Leopardi, scuola storica del centro città, con 143 bambini, poi la materna di via Costa con 66 bimbi, la scuola d'infanzia Peter Pan di via Leopardi con 52 alunni. Remo Quadri RIPRODUZIONE RISERVATA

le[rientro] classe dei uemila studenti di Falconara Il sindaco ha urlato il suo saluto ai ragazzi - tit_org-

Bomba Fiumalbo, disinnescamento riuscito - Cronaca

[Il Resto Del Carlino]

Modena, 14 settembre 2020 - Sono andate a buon fine le operazioni di disinnescamento dell'ordigno bellico della seconda guerra mondiale, da 225 chili, rinvenuto in un cantiere a Fiumalbo, in località Costolo. Delle operazioni si è occupato il Genio Pontieri di Piacenza. Le operazioni hanno comportato evacuazione di 500 residenti, che sono potuti rientrare alle loro abitazioni dalle 15 e 30. La bomba è stata portata in una cava a Pavullo, dove verrà fatta brillare. A Fiumalbo anche Esercito, forze dell'ordine, vigili del fuoco e Protezione civile. Chiusi per le operazioni di disinnescamento scuole e negozi. Riproduzione riservata

Anziano scomparire da casa: trovato dopo ore - Cronaca

[Asterio Tubaldi]

di Asterio TubaldiEra in un grave stato di ipotermia per il freddo della notte85enne, residente in contrada Vallememoria a Recanati, che è stato trovato a terra, in un campo coltivato anche a girasoli: non riusciva più ad alzarsi. I soccorsi sono arrivati giusto in tempo per salvargli la vita e affidarlo, per accertamenti, alle cure dei sanitari dell'ospedale di Civitanova.uomo era uscito di casa verso le 17 di sabato e si era allontanato da casa addentrandosi in un campo arato per raccogliere dei fichi. Alle 20.30 la moglie, non vedendolo rientrare e dato che lui non rispondeva al cellulare, ha cominciato a preoccuparsi. Ha avvertito i carabinieri di Recanati che, insieme alla Protezione civile e alla Municipale, si sono messi alla ricerca dell'uomo. In sette, quattro carabinieri fra cui il luogotenente Silvio Mascia e il brigadiere Giovanni Perniola, il responsabile della Protezione civile comunale, Marco Magnaterra, il vicecomandante Fabio Marinangeli e un altro agente della Municipale sono partiti dall'abitazione dell'uomo e hanno iniziato a scandagliare palmo palmo il territorio. Dopo circa cinque ore di lavoro sono riusciti finalmente a trovarlo, a circa 800 metri da casa in condizioni di semicoscienza.uomo aveva abbandonato la sede stradale per inoltrarsi in un campo per raccogliere da una pianta alcuni fichi. Purtroppoanziano ha messo un piede in fallo ed è caduto senza riuscire più ad alzarsi né chiedere aiuto perché nelle vicinanze non era nessuno e nel cadere a terra aveva perso il suo cellulare che non riusciva più a recuperare. È stato lì, in quella scomoda posizione al freddo, per diverse ore, sperando che qualcuno si accorgesse di lui, ma vanamente. Solo alle 2.30 di ieri mattina i carabinieri, insieme agli altri componenti della squadra di ricerche, sono riusciti a trovarlo e, visto che si trovava in un grave stato di ipotermia,hanno avvolto in una coperta per riscaldarlo in attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco, che hanno provveduto a imbracareuomo in una barella. Quindi lo hanno trasportato all'ambulanza nel frattempo giunta sul luogo che si era fermata ai bordi della strada. Tragedia evitata, perché lo stato di sofferenza dell'uomo era tale che se il ritrovamento si fosse ulteriormente ritardato,85enne, con ogni probabilità, vistaetà, non ceavrebbe fatta a superare la nottata. Riproduzione riservata

Coronavirus in Umbria, la mappa al 14 settembre: tutti i dati comune per comune

[Redazione]

1 / 8 continua a leggere l'articolo?Approfondimenti Coronavirus in Umbria, il bollettino del 14 settembre: 12 nuovi positivi, ricoveri in aumento 14 settembre 2020 Coronavirus, indice Rt ancora in calo in Umbria: la 'classifica' delle regioni 12 settembre 2020 Coronavirus, ritorno a scuola il 14 settembre. Coletto: "Mappati il 95% dei docenti e personale Ata" 12 settembre 2020 Coronavirus, la presidente Tesei firma l'ordinanza sul trasporto pubblico locale e sulle misure anti Covid 11 settembre 2020Sono 12 (ieri erano stati 24) i nuovi casi di coronavirus registrati oggi(lunedì 14 settembre) in Umbria, dove diventano così 2.078 le persone risultate contagiate dal Covid-19 dall'inizio dell'emergenza sanitaria (592 tamponi eseguiti nelle ultime ore, con il totale che sale a 177.109). Dal bollettino odierno - con i dati di Regione e Protezione Civile aggiornati alle ore 09.49 - si evince però un aumento inferiore degli attuali positivi, che ora sono 448 (+5 rispetto a ieri).Coronavirus, indice Rt ancora in calo in Umbria: la 'classifica' delle regioniQuesto perché aumentano i guariti che ora sono 1.549 (+7), mentre restano 5 i clinicamente guariti e 81 i decessi complessivi dall'inizio dell'emergenza.Cresce invece il totale delle persone in isolamento contumacia, che ora sono 424 (+4), così come nei 'Covid Hospital' sale a 24 (+1) il totale dei pazienti ricoverati e a 5 (+1) il numero di quelli in terapia intensiva. Coronavirus, ordinanza Umbria su trasporto pubblico e misure anti CovidDi seguito le mappe della 'dashboard' istituzionale della Regione per capire -con i dati comune per comune (salgono a 52 su 92 quelli attualmente 'positivi', che ieri erano 51) - come sono distribuiti sul territorio umbro e nei vari ospedali i positivi, i guariti, i deceduti, le persone in isolamento contumacia, i ricoverati e i pazienti in terapia intensiva...CASI DI POSITIVITÀ TOTALIATTUALMENTE POSITIVI GUARITI DECEDUTI ISOLAMENTI CONTUMACIALI RICOVERATI 'COVID HOSPITAL', TERAPIA INTENSIVAIl tuo browser non può riprodurre il video.Devi disattivare ad-block per riprodurre il video.SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi.Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript...Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript...Devi attivare javascript per riprodurre il video.Continua a leggere >>> 1 / 8 continua a leggere l'articolo?

Coronavirus in Umbria, il bollettino del 14 settembre: 12 nuovi positivi, ricoveri in aumento

[Redazione]

Approfondimenti Coronavirus, la presidente Tesei firma l'ordinanza sul trasporto pubblico locale e sulle misure anti Covid 11 settembre 2020 Sono 12 (ieri erano stati 24) i nuovi casi di coronavirus registrati oggi (lunedì 14 settembre) in Umbria, dove diventano così 2.078 le persone risultate contagiate dal Covid-19 dall'inizio dell'emergenza sanitaria (592 tamponi eseguiti nelle ultime ore, con il totale che sale a 177.109). Dal bollettino odierno - con i dati di Regione e Protezione Civile aggiornati alle ore 09.49 - si evince però un aumento inferiore degli attuali positivi, che ora sono 448 (+5 rispetto a ieri). Coronavirus, indice Rt ancora in calo in Umbria: la 'classifica' delle regioni Questo perché aumentano i guariti che ora sono 1.549 (+7), mentre restano 5 clinicamente guariti e 81 i decessi complessivi dall'inizio dell'emergenza. Cresce invece il totale delle persone in isolamento contumacia, che ora sono 424 (+4), così come nei 'Covid Hospital' sale a 24 (+1) il totale dei pazienti ricoverati e a 5 (+1) il numero di quelli in terapia intensiva.

Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video.

Coronavirus: in Toscana 59 nuovi casi, 1 decesso, 17 guarigioni

[Redazione]

/* custom css */.tdi_56_705.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_56_705.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_56_705.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_56_705.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {tdi_56_705.td-a-rec-img { text-align: center; } }In Toscana sono 13.173 i casi di positività al Coronavirus, 59 in più rispetto a ieri (24 identificati in corso di tracciamento e 35 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 0,4% in più rispetto al totale del giorno precedente.età media dei 59 casi odierni è di 43 anni circa (il 24% ha meno di 26 anni, il 28% tra 26 e 40 anni, il 24% tra 41 e 65 anni, il 24% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 70% è risultato asintomatico, il 18% pauci-sintomatico.Delle 59 positività odierne, 1 caso è ricollegabile a rientri dall'estero. 2 casi riferibili a cittadini residenti fuori regione, individuati grazie ai controlli attivati nei porti e stazioni conordinanza n.80 della Regione Toscana. Il 49% della casistica è un contatto collegato a un precedente caso.I guariti crescono dello 0,2% e raggiungono quota 9.523 (72,3% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 633.578, 3.377 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 2.500, +1,7% rispetto a ieri. I ricoverati sono 100 (3 in più rispetto a ieri), di cui 18 in terapia intensiva (1 in più). Oggi si registra 1 nuovo decesso: un uomo di 51 anni, a Prato.Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione.Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio.Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.929 i casi complessivi ad oggi a Firenze (2 in più rispetto a ieri), 731 a Prato, 925 a Pistoia (7 in più), 1.420 a Massa (11 in più), 1.642 a Lucca, 1.236 a Pisa (3 in più), 641 a Livorno (3 in più), 1.022 ad Arezzo (26 in più), 550 a Siena, 538 a Grosseto (5 in più). Sono 539 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni (2 in più). Sono 9 quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 17 nella Nord Ovest, 31 nella Sud est./* custom css */.tdi_55_509.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_55_509.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_55_509.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_55_509.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {tdi_55_509.td-a-rec-img { text-align: center; } }La Toscana si conferma al 10 posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 353 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 477 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 729 casi x100.000 abitanti, Lucca con 423, Firenze con 388, la più bassa Livorno con 191.Complessivamente, 2.400 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (38 in più rispetto a ieri, più 1,6%). Sono 4.127 (26 in più rispetto a ieri, più 0,6%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 1.595, Nord Ovest 1.798, Sud Est 734).Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 100 (3 in più rispetto a ieri, più 3,1%), 18 in terapia intensiva (1 in più rispetto a ieri, più 5,9%).Le persone complessivamente guarite sono 9.523 (17 in più rispetto a ieri, più 0,2%): 201 persone clinicamente guarite (stabili rispetto a ieri), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 9.322 (17 in più rispetto a ieri, più 0,2%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo.Oggi si registra 1 nuovo decesso: un uomo di 51 anni. Relativamente alla provincia di notifica, la persona deceduta è a Prato. Sono 1.150 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 418 a Firenze, 53 a Prato, 81 a Pistoia, 176 a Massa Carrara, 148 a Lucca, 93 a Pisa, 65 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 25 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione.Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,8 x100.000 residenti contro il 59,0 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a

Massa Carrara (90,3 x100.000), Firenze (41,3 x100.000) e Lucca (38,2 x100.000), il più basso a Grosseto (11,3 x100.000). Si ricorda che tutti i dati saranno visibili dalle ore 18.30 sul sito dell Agenzia Regionale di Sanità all indirizzo: www.ars.toscana.it/covid19.

```
/* custom css */.tdi_57_77c.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_57_77c.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_57_77c.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_57_77c.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_57_77c.td-a-rec-img { text-align: center; } }
```

"La scuola è una casa dello Stato", l'istituto riparte con inno nazionale e alza bandiera

[Redazione]

E' partito alla grande, con inno nazionale e alza bandiera l'anno scolastico all'Istituto Comprensivo "Giulio Cesare" di Savignano sul Rubicone, uno tra gli istituti più "popolosi" della provincia. Dopo i mesi di didattica a distanza a causa Covid e le vacanze estive, l'emozione di poter tornare a scuola era veramente palpabile. Ritorno che, ovviamente, è stato studiato dalla dirigenza nei minimi particolari garantendo la sicurezza sia dei ragazzi che del personale scolastico. A inaugurare l'anno scolastico c'erano il sindaco Filippo Giovannini e il dirigente scolastico Catia Valzania che, unitamente allo staff della Dirigenza e al DSGA Nicola Corlito, hanno fatto visita a tutti i plessi dell'Istituto. I ragazzi, emozionati, sono stati accolti dai collaboratori scolastici i quali, in base ai diversificati punti di ingresso, hanno accompagnato i singoli studenti nelle loro aule, dove sono stati accolti dai docenti. Vorremo celebrare insieme a voi, ai vostri insegnanti, a tutto il personale scolastico, segreteria e collaboratori scolastici, e alla Protezione Civile qui presente a tutela della nostra presenza, un momento simbolico, una cerimonia che resti nella nostra memoria - ha detto la dirigente Catia Valzania - per condividere lo stesso sentimento comune, così forte da caricarci di speranza, di forza e di grinta per affrontare le sfide di tutti i giorni! Il Sindaco Giovannini ha poi ricordato i valori che sostengono la Scuola, valori che determineranno il futuro di ogni singolo studente. Ha ricordato i valori della Costituzione e di quanto sia fondamentale vivere l'esperienza scolastica come impegno di miglioramento della propria vita. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Il Dirigente ha proseguito ringraziando l'Amministrazione Comunale per l'impegno dimostrato al fine di rendere la scuola sicura, contando sul lavoro degli operai comunali che si sono spesi con tempestività per garantire la predisposizione delle aule e degli spazi didattici. Il momento celebrativo è terminato con l'Inno della Repubblica Italiana. "La scuola è una casa dello Stato - ha concluso la dirigente - ed è un simbolo del vivere in comune. L'Inno rappresenta l'istituzione che si preoccupa di istruirvi e formarvi, a garanzia della vostra vita futura di cittadini di Savignano sul Rubicone, dell'Italia e del mondo intero".

Incendio all'ex Pozzi Ginori di Borgo Piave

[Redazione]

Un vasto incendio è divampato nel pomeriggio di ieri all'interno del sito dismesso dell'ex Pozzi Ginori. Una densa colonna di fumo nero si è alzata in cielo e da Borgo Piave, alle porte di Latina, era visibile anche a diversi chilometri di distanza. Importante il dispiegamento di uomini e mezzi dei vigili del fuoco impegnati non senza difficoltà per domare il rogo nell'area dove spesso trovano rifugio senza tetto. Scattato allarme lanciato dai cittadini allertati dal fumo, sul posto sono intervenuti anche i volontari della Protezione Civile "Passo Genovese di Borgo Sabotino che hanno operato in supporto dei vigili del fuoco. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Le fiamme, oltre a sterpaglie, hanno raggiunto e bruciato anche cumuli di immondizia. Sul posto sono giunti ieri anche polizia locale e carabinieri; alta l'attenzione in seguito all'ennesimo rogo nell'area abbandonata, anche per le eventuali conseguenze ambientali.

Per la Croce Verde un'ambulanza auto-sanificante

Inaugurato il nuovo mezzo che permette di affrontare l'emergenza Covid-19. Ok al bilancio economico e sociale

[Redazione]

Approvazione del bilancio e inaugurazione di un'ambulanza auto-sanificante: un sabato pomeriggio intenso e gioioso, per la Croce Verde P.A. Lucca, alla presenza di amministrazioni e associazioni nazionali e locali, volontari e soci. Foto3 di 9 Accolti dalla presidente, Elisa Ricci, di fronte ad un folto pubblico di soci e volontari sono intervenuti Carmine Lizza, responsabile nazionale di protezione civile Anpas, e Dimitri Bettini, presidente di Anpas Toscana. I saluti delle istituzioni sono stati affidati a Stefano Baccelli, consigliere regionale, a Pilade Ciardetti, consigliere comunale e presidente della commissione sociale, e Cristina Petretti, consigliera comunale con delega alla sanità, che hanno sottolineato l'importanza dell'apporto del volontariato nel settore della sanità, specialmente in Toscana, dove tanti servizi essenziali sono garantiti dal contributo gratuito dei volontari. Tanto più dall'inizio dell'emergenza Covid-19, che ha visto i volontari in divisa arancione in prima linea nella lotta alla pandemia. Durante la prima parte del pomeriggio, i soci si sono riuniti per l'approvazione del bilancio consuntivo 2019. Dopo la lettura del documento e la rappresentazione di bilancio economico e sociale, che denotano un'associazione sana e più che presente sul territorio provinciale, i soci hanno approvato all'unanimità. In seguito, la presidente Elisa Ricci ha ceduto la parola a Dimitri Bettini, che ha illustrato i prossimi sviluppi del terzo settore, in particolare relativamente alle Pubbliche assistenze della regione Toscana, descrivendo i passi necessari per un ulteriore salto di qualità delle associazioni del territorio. Terminata l'assemblea, è stato il turno dell'inaugurazione della nuova ambulanza della Croce Verde. Un mezzo innovativo, specialmente per alcuni accorgimenti che lo rendono adatto al contrasto di Covid-19. I delegati agli automezzi, Michele Camilli e Paolo Ghilardi, hanno precisato le caratteristiche tecniche dell'automezzo: Questa è la nostra quarta ambulanza con un sistema di sanificazione ad ozono. Alla fine di ogni servizio su sospetti casi di Covid-19, il mezzo viene chiuso e il dispositivo attivato: dopo venti minuti, la sanificazione è completa e l'ambulanza è di nuovo a disposizione per ulteriori missioni. Si tratta di un sistema che ci permette di contrastare l'emergenza tuttora in atto in maniera ancora più adeguata, di concerto con tutti gli altri dispositivi adottati e i protocolli che stiamo seguendo. Uno sguardo più ampio, poi, sul parco mezzi in forza all'associazione: Solo nell'ultimo triennio sono stati inaugurati 15 veicoli, tra cui 8 ambulanze, che sono andati a rafforzare una flotta che ora consta di 50 mezzi a disposizione.

Fiumalbo, conclusa con successo l'operazione di disinnescamento del residuo bellico

[Redazione]

Si sono concluse con successo a metà pomeriggio, come da programma, le operazioni di disinnescamento di un ordigno bellico a Fiumalbo. Il complesso dispositivo di sicurezza ha previsto evacuazione di circa 550 persone e la chiusura temporanea delle Strade Comunali e della Strada 12 per un raggio di 1 chilometro e 300 metri dal punto di rinvenimento. L'ordigno, una bomba aereo modello MK IV di fabbricazione inglese da 500 libbre (230 Kg circa) contenente 65 kg di esplosivo con due congegni di attivazione, era stato rinvenuto durante alcuni lavori di scavo in un terreno adiacente ad un'abitazione privata in Via Giardini. Una volta rimossi i congegni di attivazione, con particolari operazioni effettuate a distanza di sicurezza, la bomba, resa inoffensiva, è stata trasportata in una cava di Gaianello, nel comune di Pavullo nel Frignano, per il successivo brillamento. Tutte le operazioni relative al complesso dispositivo di sicurezza si sono svolte sotto il coordinamento della Prefettura ed hanno coinvolto il Comandante del 2° Reggimento Genio Pontieri di Piacenza, che ha condotto le operazioni tecniche, la Questura, i Comandi Provinciali dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e dei Vigili del Fuoco, la Polizia Stradale, la Protezione Civile, il Soccorso Sanitario di Modena, il Corpo Militare Volontario - Centro di Mobilitazione Tosco Emiliano della Croce Rossa Italiana, il Compartimento ANAS, ENAC, ENAV, ENEL, INRETE e TIM. Il Prefetto ha espresso il suo apprezzamento e la sua gratitudine a tutti i clienti coinvolti per l'impeccabile svolgimento delle operazioni che si sono concluse in totale sicurezza. Il Prefetto ha, inoltre, rivolto un particolare grazie al Sindaco di Fiumalbo, da estendere al personale comunale, alla Polizia Municipale e a tutta la popolazione, che con il suo atteggiamento collaborativo ha contribuito al sereno svolgimento delle attività.

Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video.

Fiumalbo evacuata, iniziano le operazioni di disinnescamento della bomba

[Redazione]

Sono in corso dalle 8.30 di stamattina, come da programma, le operazioni di disinnescamento dell'ordigno bellico rinvenuto a fine agosto in una zona centrale di Fiumalbo, a pochi metri dalla Statale. La bomba inesplosa, dal peso di 226 chili e risalente alla seconda guerra mondiale, sarà prelevata dagli artificieri e trasportata in una cava di Gaianello per poi essere fatta brillare dagli artificieri. Un'operazione complessa che ha comportato uno stop inaspettato per l'intero paese. Fiumalbo è infatti stato evacuato dalle 7 di stamane e nessuno potrà essere presente in paese o lungo il tragitto del convoglio per tutta la durata dell'operazione, che si stima potrà essere conclusa intorno alle 17. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Sul posto oltre al personale specialistico dell'Esercito anche le forze dell'ordine e la Protezione Civile. Ruolo importante anche per i Vigili del Fuoco. Una squadra dislocata in località Dogana garantirà il soccorso a monte dell'interruzione. Una in località Ponte Modino garantirà il soccorso a valle dell'interruzione. Sempre a Ponte Modino è presente la squadra a copertura dell'area delle operazioni. Complessivamente sono impegnati 7 vigili del fuoco permanenti e 10 volontari coordinati da due Funzionari.

Covid in Toscana: 59 nuovi casi, morto 51enne

[Redazione]

I dati del 14 settembre. Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 100 (3 in più rispetto a ieri), 18 in terapia intensiva (1 in più). In Toscana sono 13.173 i casi di positività al Coronavirus, 59 in più rispetto a ieri (24 identificati in corso di tracciamento e 35 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 0,4% in più rispetto al totale del giorno precedente. L'età media dei 59 casi odierni è di 43 anni circa (il 24% ha meno di 26 anni, il 28% tra 26 e 40 anni, il 24% tra 41 e 65 anni, il 24% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 70% è risultato asintomatico, il 18% pauci-sintomatico. Delle 59 positività odierne, 1 caso è ricollegabile a rientri dall'estero. 2 casi riferibili a cittadini residenti fuori regione, individuati grazie ai controlli attivati nei porti e stazioni con l'ordinanza n.80 della Regione Toscana. Il 49% della casistica è un contatto collegato a un precedente caso. I guariti crescono dello 0,2% e raggiungono quota 9.523 (72,3% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 633.578, 3.377 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 2.500, +1,7% rispetto a ieri. I ricoverati sono 100 (3 in più rispetto a ieri), di cui 18 in terapia intensiva (1 in più). Oggi si registra 1 nuovo decesso: un uomo di 51 anni, a Prato. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.929 i casi complessivi ad oggi a Firenze (2 in più rispetto a ieri), 731 a Prato, 925 a Pistoia (7 in più), 1.420 a Massa (11 in più), 1.642 a Lucca, 1.236 a Pisa (3 in più), 641 a Livorno (3 in più), 1.022 ad Arezzo (26 in più), 550 a Siena, 538 a Grosseto (5 in più). Sono 539 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni (2 in più). Sono 9 quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 17 nella Nord Ovest, 31 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10 posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 353 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 477 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 729 casi x100.000 abitanti, Lucca con 423, Firenze con 388, la più bassa Livorno con 191. Complessivamente, 2.400 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (38 in più rispetto a ieri, più 1,6%). Sono 4.127 (26 in più rispetto a ieri, più 0,6%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 1.595, Nord Ovest 1.798, Sud Est 734). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 100 (3 in più rispetto a ieri, più 3,1%), 18 in terapia intensiva (1 in più rispetto a ieri, più 5,9%). Le persone complessivamente guarite sono 9.523 (17 in più rispetto a ieri, più 0,2%): 201 persone clinicamente guarite (stabili rispetto a ieri), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 9.322 (17 in più rispetto a ieri, più 0,2%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi si registra 1 nuovo decesso: un uomo di 51 anni. Relativamente alla provincia di notifica, la persona deceduta è a Prato. Sono 1.150 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 418 a Firenze, 53 a Prato, 81 a Pistoia, 176 a Massa Carrara, 148 a Lucca, 93 a Pisa, 65 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 25 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,8 x100.000 residenti contro il 59,0 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (90,3 x100.000), Firenze (41,3 x100.000) e Lucca (38,2 x100.000), il più basso a Grosseto (11,3 x100.000). Redazione Nove da Firenze

Norcia - Consegnata dalla Provincia la nuova sede temporanea dell'Istituto Battaglia, simbolo della ripartenza

[Redazione]

(Cittadino e Provincia) Norcia, 14 settembre 2020 - E il simbolo della ripartenza, emblema della volontà corale di riprendere in mano il proprio futuro guardando alle nuove generazioni con fiducia e speranza. Con questo spirito è stata inaugurata la nuova struttura scolastica temporanea dell'Istituto superiore R: Battaglia di Norcia progettata e realizzata dalla Provincia di Perugia che ha lavorato in stretta sinergia con amministrazione comunale e la scuola, egregiamente rappresentata dalla dirigente, professoressa Rosella Tonti. Un evento dal doppio valore simbolico per chi nel 2016 ha vissuto il dramma del terremoto e poi quello del Covid 19. Un taglio del nastro preceduto dalla presenza nel cortile antistante la scuola dei ragazzi dell'ultimo anno del liceo classico e dell'Istituto tecnico schierati a debita distanza e con le mascherine. Li abbiamo voluti qui perché nel 2016 questi ragazzi frequentavano il primo anno ha spiegato la professoressa Tonti sono passati dalle tende ai container alla tenda collettiva. Questo è il primo anno che possono frequentare una scuola vera. Sono loro che stanno traghettando i loro compagni più giovani verso la rinascita. Emozione e soddisfazione è stata espressa dal sindaco di Norcia che ha evidenziato come il tema della ricostruzione delle scuole sia stato centrale per guardare al futuro con fiducia. Si riparte in sicurezza sia dal terremoto che dal Covid ha dichiarato il primo cittadino della città di San Benedetto abbiamo lavorato in grande sinergia tra istituzioni a dimostrazione che quando si lavora insieme, senza guardare all'orientamento politico, si raggiungono gli obiettivi. Parole condivise dal Presidente della Provincia che è riuscita a consegnare la scuola per il primo suono della campanella, nonostante il fermo cantiere a causa del lockdown. Possiamo davvero dire che le istituzioni hanno lavorato bene insieme ha aggiunto ringrazio il sindaco, la professoressa Tonti, i dipendenti della Provincia che hanno messo passione e professionalità per raggiungere questo obiettivo e la ditta appaltatrice che è riuscita a concludere in tempo i lavori. Ringraziamenti sentiti sono andati al Presidente del Consiglio dei Ministri che ha preso a cuore la realizzazione di questa scuola, alla Protezione civile, al Miur, all'ufficio scolastico regionale, alle forze dell'ordine, all'esercito, ai vigili del fuoco e alle famiglie della comunità norcina per la preziosa collaborazione. Una volta che sarà realizzato il nuovo polo scolastico definitivo nell'area della ex scuola elementare ha dichiarato assessora alle politiche sociali e turismo pensiamo di poter finalizzare questa struttura ad attività delle associazioni, a laboratori didattici e per master e stage universitari. Insomma Norcia riparte dai propri giovani. Siete la nostra speranza ha detto ancora il sindaco quelli ai quali passeremo il testimone per rendere la nostra comunità più salda e coesa che mai. La nostra città cerca di dare un esempio, di mettere in campo tutto quello che può, dicendo al Paese che se ce la possiamo fare qui, ce la possiamo fare tutti. Scheda tecnica del progetto Il progetto ha previsto la realizzazione di una nuova struttura scolastica temporanea presso area sede dell'Istituto di Istruzione Superiore R. Battaglia di Norcia in Via Lombrici. Tale struttura sarà sede scolastica provvisoria, destinata ad ospitare il Liceo Classico e l'Istituto Tecnico. Nell'area di sedime è stata costruita la nuova struttura, a settembre del 2016, la Protezione Civile ha realizzato, a seguito degli eventi sismici del 24/08/2016, un prefabbricato ad uso temporaneo, per immediata esigenza di ospitare aule scolastiche. Successivamente, mediante ordinanze del Commissario alla Ricostruzione, è stata definita la programmazione della ricostruzione degli edifici scolastici sia di competenza del Comune di Norcia che di competenza della Provincia di Perugia. Pertanto è in previsione la realizzazione di un nuovo polo scolastico, che risponda definitivamente alle esigenze de

gli istituti scolastici. Tale intervento, vista la complessità e estensione dell'area interessata, avrà necessariamente dei tempi di attuazione non brevi. È stato pertanto necessario provvedere a realizzare una struttura, in luogo dei precedenti moduli prefabbricati posti presso area di sedime dell'Istituto Battaglia di Norcia, che temporaneamente accolga gli spazi didattici, fino alla realizzazione del nuovo polo scolastico. La nuova struttura scolastica temporanea

è stata realizzata sull'impronta della precedente struttura a moduli prefabbricati. L'opera è stata finanziata dal Dipartimento di Protezione e dal MIUR, per un importo di 1.101.700,93. I lavori sono iniziati in data 26/09/2019 e si sono conclusi in data odierna. La progettazione e direzione lavori è stata interamente a cura dei tecnici della Provincia di Perugia, con conseguenti notevoli economie in termini di spesa e di tempi per il completamento dell'intervento. L'impresa esecutrice è il raggruppamento temporaneo di imprese Mammoli Edilizia srl di Todi e ANC Costruzioni di Roma. I lavori dovevano essere conclusi a metà Aprile, ma a seguito dell'emergenza Covid, vi è stata una sospensione del cantiere di circa 3 mesi: alla ripresa dei lavori, è stato possibile anche realizzare ulteriori opere rispetto a quelle previste, riguardanti in particolare una migliore sistemazione e fruibilità delle aree esterne. La nuova struttura, ad un unico piano, ha una superficie complessiva lorda di 890,00 mq circa. Gli spazi sono così distinti: n. 21 aule, 1 sala professori, 1 segreteria, 2 blocchi bagni distinti per maschi e femmine, 2 bagni disabili, 1 locale tecnico, 1 locale per personale ausiliario. Il numero massimo di occupanti è 300 persone. La struttura portante sismoresistente è in acciaio. Le pareti interne ed esterne sono realizzate con tecnologia a secco. Gli impianti di riscaldamento e ricambio aria sono di ultima generazione, a massima efficienza energetica. Gli infissi sono in pvc. L'edificio garantisce ottime prestazioni di isolamento acustico ed energetico. Esp20024.RM

Massa Lombarda: primo giorno di scuola, il sindaco Daniele Bassi fa visita ad un istituto

[Redazione]

Sono ripartite nel migliore dei modi le scuole a Massa Lombarda, dopo la brusca sospensione dei mesi scorsi a causa dell'emergenza sanitaria. Nella mattina di lunedì 14 settembre gli studenti delle scuole primarie Quadri e Torchi, rispettivamente di Massa Lombarda e Fruges, e della scuola secondaria di primo grado SalvoAcquisto sono ritornati tra i banchi dopo sette mesi in piena sicurezza e nel rispetto delle normative contro il Covid-19. Gli ingressi a scuola sono avvenuti facendo entrare una classe alla volta. Non ci sono stati spostamenti delle classi in altre strutture rispetto agli anni precedenti perché gli spazi a disposizione consentono già il rispetto della distanza interpersonale di sicurezza. In occasione del primo giorno dell'anno scolastico 2020-2021, il sindaco di Massa Lombarda Daniele Bassi ha fatto visita, insieme alla dirigente scolastica Giovanna Castaldi, alla scuola elementare Luigi Quadri di Massa Lombarda. Il lavoro preparatorio degli ultimi mesi ci ha permesso di affinare le modalità di accoglienza degli studenti spiega Daniele Bassi -. Siamo così riusciti a garantire un inizio di anno scolastico in sicurezza per gli studenti, gli insegnanti e tutto il personale scolastico. A questo proposito si sono rivelati decisivi i lavori di manutenzione che abbiamo portato avanti nei plessi scolastici in questi mesi per un totale di 330mila euro. Voglio ringraziare, a maggior ragione quest'anno, i volontari di Auser e Protezione civile che hanno garantito il rispetto delle regole, sulla base delle norme in vigore.

Industria, plasma da Rieti ai malati nel mondo per i farmaci salvavita

Gli emoderivati dell'azienda giapponese Takeda utilizzati per la cura di patologie gravi e rare come lemmofilia o le immunodeficienze primitive. A...

[Mirko Giustini]

shadow Stampa EmailÈ a Rieti uno dei principali centri di produzione di plasma del mondo. Appartiene alla società giapponese Takeda e ospita circa 550 dipendenti.azienda biofarmaceutica, nata nel 1781 con la vendita di erbe medicinali, è presente oggi in 80 Paesi, ma nel reatino si frazionano gli emoderivati utili ai farmaci salvavita, come albumina e immunoglobuline, necessari al trattamento di patologie gravi e rare quali emofilia o le immunodeficienze primitive. I settori prioritari di ricerca e sviluppo dell'azienda, a livello globale, si concentrano su oncologia, gastroenterologia e sistema nervoso centrale. Gli investimenti stranieri hanno permesso di quadruplicare in meno di 10 anni la capacità produttiva del sito di Rieti, arrivando a trattare 2,7 milioni di litri di plasma nel solo 2019, con l'obiettivo di investire altri 50 milioni per raggiungere i 4 milioni di litri nel 2023. Tra i clienti anche il Sistema sanitario nazionale attraverso il consorzio Planet, che comprende le regioni Toscana, Marche, Lazio, Campania e Molise. Lo stabilimento di Rieti è il nostro più grande sito produttivo in Italia ed è posto al centro di una dinamica di servizio globale ha sostenuto amministratore delegato di Takeda, Rita Cataldo. A giugno la sede ha ricevuto il prestigioso premio Industria Felix, Italia che compete, come miglior azienda a vocazione internazionale-conduzione straniera, premiata per performance gestionali e affidabilità finanziaria. Un riconoscimento assegnato sulla base di un'inchiesta sulle performance gestionali svolta tra circa 17 mila aziende nel Lazio. '); } Inoltre durante l'emergenza Covid-19 il gruppo ha incrementato la produzione ed elargito donazioni all'istituto scientifico Spallanzani e al Policlinico Gemelli di Roma, al Sacco di Milano e alla Protezione civile. Per i suoi dipendenti Takeda ha anche erogato corsi di formazione da remoto, potenziato il lavoro da casa e sottoscritto una polizza assicurativa ad hoc. Da noi lavorano professionisti del Lazio e la popolazione operaia e gli addetti alla manutenzione in particolare provengono direttamente da Rieti o dalla provincia ha precisato Massimiliano Barberis, direttore degli stabilimenti di Rieti e Pisa. Anche le ditte esterne a cui ci appoggiamo, sia locali che nazionali, utilizzano forza lavoro del territorio. Durante il lockdown il nostro stabilimento è rientrato nelle aziende essenziali e la produzione è proseguita con distanziamento fisico, obbligo di mascherine, chiusura delle zone di aggregazione e la quarantena volontaria - ha aggiunto Barberis -. In sei mesi abbiamo avuto solo due persone positive, ma che già si trovavano lontane dal posto di lavoro. A causa della chiusura di una cittadina vicina, molti dipendenti residenti lì sono rimasti a casa. In questo periodo comunque è avvenuto il completamento legale dell'integrazione tra Takeda e Shire, una fusione che ha aumentato l'impegno di Takeda Italia per fornire con maggiori capacità farmaci altamente innovativi e soluzioni all'avanguardia ha concluso Cataldo. Takeda ha confermato in questi mesi, e per i prossimi, le linee guida del management e nuovi aggiornamenti di ricerca e sviluppo, con sette potenziali richieste di autorizzazioni di nuovi farmaci pianificate per i prossimi 12 mesi. Intanto a Rieti prosegue il delicato lavoro sul plasma e sugli emoderivati.

Coronavirus: 59 nuovi casi positivi in Toscana, 2.500 i positivi (+41), 18 in terapia intensiva (+1), 1 deceduto

[Redazione]

Aggiornamento alle ore 12 di lunedì 14 settembre Sono complessivamente 13.173 i tamponi risultati positivi al test del Coronavirus SARS-CoV-2 coronavirus provetta 2 In Toscana sono 13.173 i casi di positività al Coronavirus, 59 in più rispetto a ieri (24 identificati in corso di tracciamento e 35 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 0,4% in più rispetto al totale del giorno precedente. L'età media dei 59 casi odierni è di 43 anni circa (il 24% ha meno di 26 anni, il 28% tra 26 e 40 anni, il 24% tra 41 e 65 anni, il 24% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 70% è risultato asintomatico, il 18% pauci-sintomatico. Delle 59 positività odierne, 1 caso è ricollegabile a rientri dall'estero. 2 casi riferibili a cittadini residenti fuori regione, individuati grazie ai controlli attivati nei porti e stazioni con l'ordinanza n.80 della Regione Toscana. Il 49% della casistica è un contatto collegato a un precedente caso. I guariti crescono dello 0,2% e raggiungono quota 9.523 (72,3% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 633.578, 3.377 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 2.500, +1,7% rispetto a ieri. I ricoverati sono 100 (3 in più rispetto a ieri), di cui 18 in terapia intensiva (1 in più). Oggi si registra 1 nuovo decesso: un uomo di 51 anni, a Prato. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi, lunedì 14 settembre, sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.929 i casi complessivi ad oggi a Firenze (2 in più rispetto a ieri), 731 a Prato, 925 a Pistoia (7 in più), 1.420 a Massa (11 in più), 1.642 a Lucca, 1.236 a Pisa (3 in più), 641 a Livorno (3 in più), 1.022 ad Arezzo (26 in più), 550 a Siena, 538 a Grosseto (5 in più). Sono 539 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni (2 in più). Sono 9 quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 17 nella Nord Ovest, 31 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 353 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 477 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 729 casi x100.000 abitanti, Lucca con 423, Firenze con 388, la più bassa Livorno con 191. Complessivamente, 2.400 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (38 in più rispetto a ieri, più 1,6%). Sono 4.127 (26 in più rispetto a ieri, più 0,6%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 1.595, Nord Ovest 1.798, Sud Est 734). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 100 (3 in più rispetto a ieri, più 3,1%), 18 in terapia intensiva (1 in più rispetto a ieri, più 5,9%). Le persone complessivamente guarite sono 9.523 (17 in più rispetto a ieri, più 0,2%): 201 persone clinicamente guarite (stabili rispetto a ieri), diventate cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 9.322 (17 in più rispetto a ieri, più 0,2%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi si registra 1 nuovo decesso: un uomo di 51 anni. Relativamente alla provincia di notifica, la persona deceduta è a Prato. Sono 1.150 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 418 a Firenze, 53 a Prato, 81 a Pistoia, 176 a Massa Carrara, 148 a Lucca, 93 a Pisa, 65 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 25 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,8 x100.000 residenti contro il 59,0 x100.000 della media italiana (11° regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (90,3 x100.000), Firenze (41,3 x100.000) e Lucca (38,2 x100.000), il più basso a Grosseto (11,3 x100.000). * N.B. Relativamente ai dati della provincia di Siena (e delle province di Arezzo e Grosseto) rilevati dal report dell'Ars diffuso

dalla Regione Toscana e riportati nel presente articolo, ricordiamo che più tardi (indicativamente tra le 17 e le 18) saranno pubblicati i dati provinciali dettagliati resi noti dall'Ausl Toscana Sud Est. Tra i due rilevamenti possono esserci delle discrepanze dovute alla differenza degli orari presi in considerazione (12/12 per il report regionale, 14/14 per quello dell'Ausl Toscana Sud Est).

Primo anno di liceo col sisma e ultimo col Covid, ma almeno in una scuola vera //

[Redazione]

di Chiara Fabrizi
Prima il terremoto poi il Covid 19, ma è finalmente pronta la nuova scuola di Norcia per gli studenti medi. La soluzione è sempre provvisoria in attesa della costruzione del nuovo polo scolastico ed è anche la seconda realizzata dal terremoto del 2016, tuttavia dopo i ritardi denunciati lo scorso anno scolastico sono finalmente conclusi i lavori per il liceo Classico e l'istituto tecnico del Battaglia. Un cantiere, quello consegnato dalla Provincia di Perugia, di cui si era interessato perfino il presidente del Consiglio Giuseppe Conte e che la dirigente scolastica Rosella Tonti aveva segnalato con una lettera anche al capo dello Stato, Sergio Mattarella. La nuova scuola temporanea avrebbe dovuto essere pronta per il rientro in classe dopo le festività pasquali del 2020, ma lo stop alle lezioni in presenza causa pandemia ha fatto slittare tutto al nuovo anno scolastico, il quinto dal sisma del 30 ottobre 2016, che almeno non riprende nei container collettivi come quello precedente, mentre dopo il terremoto erano state la Consulta delle Fondazioni Casse di Risparmio a sostenere le spese per portare i moduli scuola a Norcia. Scuola vera dopo cinque anni: l'intervento da 1,1 milioni di euro è stato finanziato dalla Protezione civile e dal ministero dell'Istruzione, mentre progettazione e direzione lavori sono state interamente curate dalla Provincia di Perugia, che per primo giorno di scuola ha così consegnato uno stabile provvisorio di quasi 900 mq, composto da 21 aule, più tutti gli spazi accessori, e con una capienza di circa 300 persone. Nel piazzale davanti alla scuola gli studenti delle classi quinte: Li abbiamo voluti qui perché nel 2016 questi ragazzi frequentavano il primo anno ha spiegato Tonti sono passati dalle tende ai container alla tenda collettiva e questo è il primo anno che possono frequentare una scuola vera. Sono loro che stanno traghettando i loro compagni più giovani verso la rinascita. Al suo fianco sia il presidente della Provincia di Perugia, Luciano Bacchetta, che il sindaco di Norcia Nicola Alemanno, che hanno espresso soddisfazione per essere riusciti a consegnare lo stabile malgrado lo stop ai cantieri imposto dalla pandemia. Possiamo davvero dire che le istituzioni hanno lavorato bene insieme e ringrazio i dipendenti della Provincia che hanno messo passione e professionalità per raggiungere questo obiettivo e la ditta appaltatrice che è riuscita a concludere in tempo i lavori ha detto Bacchetta, mentre ai ragazzi il sindaco ha detto: Siete la nostra speranza quelli ai quali passeremo il testimone per rendere la nostra comunità più salda e coesa che mai. @chilodiec

Ri-Abitare l'Appennino, Campi di Norcia proposta di rinascita sostenibile

Ri-Abitare l'Appennino, Campi di Norcia proposta di rinascita sostenibile Un laboratorio di innovazione per agevolare la rigenerazione

[Redazione]

Ri-Abitare l'Appennino: da Campi di Norcia una proposta di rinascita sostenibile. Ri-abitare l'Appennino si deve e soprattutto si può. Il messaggio forte e chiaro arriva da Campi di Norcia, uno dei paesi più colpiti dalle scosse sismiche del 2016, dove per iniziativa della Fillea Cgil e associazione Nuove Ri-Generazioni si sono riunite, ospiti della locale Pro Loco, istituzioni e addetti ai lavori, con in testa il Commissario alla Ricostruzione Giovanni Legnini, in occasione della presentazione di uno specifico progetto che sintetizza idee e proposte per le aree colpite dal sisma. Un laboratorio di innovazione per agevolare la rigenerazione di insediamenti e comunità, basato sulla positiva esperienza di resilienza attuata dalle popolazioni locali, che necessitano tanto di collegamenti materiali che immateriali, come associazionismo e la solidarietà, hanno spiegato Elisabetta Masciarri e Mario Margasini, rispettivamente presidente e responsabile del Comitato scientifico di Nuove Ri-Generazioni Umbria. Un laboratorio che è stato detto ha obiettivo attraverso le idee chiave di ri-abitazione, ri-generazione e riappropriazione di sviluppare utilizzando le risorse a disposizione e il supporto degli enti preposti vari canali di potenzialità economica e sociale del territorio, quali le filiere produttive, il turismo naturalistico, culturale e sportivo, la socialità. Ma anche costituire un punto di riferimento per sottolineare a Governo e parti sociali la necessità di rendere concrete le normative vigenti e porre un freno, a livello occupazionale, alla precarietà e alla fuga di quelle figure professionali che, dopo aver contribuito a uno spiraglio di rinascita, ora in tempi brevi vedranno scadere i propri contratti e abbandonare tanto il territorio, quanto il proprio lavoro. Giovanni Legnini Per questo ha detto il Commissario Legnini è necessario che tutti gli attori coinvolti attuino quelle dinamiche di nuovo sviluppo territoriale che i mezzi a disposizione oggi consentono, per poter fronteggiare una permanente doppia emergenza, strutturale e sociale. Da qui la necessità di rendere i territori sicuri, sostenibili, connessi con le infrastrutture anche digitali, anche attraverso il ripopolamento. Un concetto condiviso dalla Governatrice dell'Umbria Donatella Tesei che partendo dall'elogio della forza ricostruttiva dell'associazione Back to Campi, ha sottolineato l'importanza di implementazione del lavoro svolto finora attraverso la programmazione e soprattutto attuazione dei nuovi processi di ricostruzione lavorando insieme. Anche il presidente della Provincia di Perugia, Luciano Bacchetta, ha parlato di necessità di investire bene e soprattutto in fretta nelle zone dell'Appennino che di sofferenze in tutti questi anni ne ha dovute subire troppe, emergenza Covid compresa. Alessandro Genovesi, segretario generale della Fillea Cgil, ha concluso i lavori del convegno sottolineando che dal basso bisogna costruire alleanze che mettano le risorse disponibili al servizio di un lavoro adeguato e anche a favore delle generazioni future, auspicando in linea generale che finalmente possa essere approvata una legge quadro per la gestione delle emergenze che, a differenza di altri paesi europei, ancora in Italia non è. IL PROGETTO Ri-Abitare l'Appennino Il progetto prende in esame in particolare l'esperienza della comunità di Campi, frazione di Norcia situata nella Val Castoriana e compresa all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini. La popolazione di Campi si legge nel progetto si distingue per aver vissuto un'esperienza sui generis nell'affrontare l'emergenza Sisma Centro Italia: in seguito alle scosse di ottobre 2016, che hanno reso inagibile circa il 90% del patrimonio abitativo della frazione, la comunità ha gestito risposta eccezionalmente resiliente ed autonoma rispetto all'azione della Protezione Civile e delle istituzioni locali, gestendo una co-abitazione di circa 70 persone, che si è protratta per vari mesi all'interno della sede della Pro Loco locale, un edificio anti-sismico interamente progettato, finanziato e costruito dalla comunità. Oltre ad aver mantenuto gran parte della propria popolazione residente in loco, Campi ha mantenuto viva l'attenzione sulla situazione in cui si trovano le terre appenniniche colpite e ha saputo indirizzare la solidarietà delle decine di persone ed associazioni che hanno abbracciato il suo progetto di rinascita Back to Campi, che si articola intorno alla creazione

di un agri-campeggio di comunità in grado di offrire ospitalità turistica e che possa essere riconvertito in alloggi di emergenza nel caso in cui il terremoto tornasse a far tremare gli Appennini. La proattività di Campi e la sua visione di futuro basata sull'azione tangibile la rende particolarmente adatta per dare corpo e sostanza ad alcune idee volte alla rigenerazione dell'Appennino. Mi piace: Mi piace Caricamento...

Da Campi di Norcia arriva una proposta di rinascita sostenibile

[Redazione]

Ri-abitare Appennino, presentato il progetto di Fillea Cgil e associazione Nuove Ri-generazioni: Un laboratorio di innovazione la rigenerazione di insediamenti e comunità. Condividi questo articolo su Home Dal territorio [Banner-umbriaon-01-1024x142] 14 Set 2020 14:56 Ri-abitare Appennino si deve e soprattutto si può. Il messaggio forte e chiaro arriva da Campi di Norcia, uno dei paesi più colpiti dalle scosse sismiche del 2016, dove per iniziativa della Fillea Cgil e associazione Nuove Ri-Generazioni si sono riunite, ospiti della locale pro loco, istituzioni e addetti ai lavori, con in testa il commissario alla ricostruzione Giovanni Legnini, in occasione della presentazione di uno specifico progetto che sintetizza idee e proposte per le aree colpite dal sisma. [Ri-Abitare-Appennino-Campi-di-Norcia-1-30] La rigenerazione. Un laboratorio di innovazione per agevolare la rigenerazione di insediamenti e comunità, basato sulla positiva esperienza di resilienza attuata dalle popolazioni locali, che necessitano tanto di collegamenti materiali che immateriali, come associazionismo e la solidarietà, hanno spiegato Elisabetta Masciarri e Mario Margasini, rispettivamente presidente e responsabile del Comitato scientifico di Nuove Ri-Generazioni Umbria. Un laboratorio che è stato detto ha obiettivo attraverso le idee chiave di ri-abitazione, ri-generazione e riappropriazione di sviluppare utilizzando le risorse a disposizione e il supporto degli enti preposti vari canali di potenzialità economica e sociale del territorio, quali le filiere produttive, il turismo naturalistico, culturale e sportivo, la socialità. Ma anche costituire un punto di riferimento per sottolineare a Governo e parti sociali la necessità di rendere concrete le normative vigenti e porre un freno, al livello occupazionale, alla precarietà e alla fuga di quelle figure professionali che, dopo aver contribuito a uno spiraglio di rinascita, ora intanto brevi vedranno scadere i propri contratti e abbandonare tanto il territorio, quanto il proprio lavoro. Sviluppo territoriale Per questo ha detto il commissario Legnini è necessario che tutti gli attori coinvolti attuino quelle dinamiche di nuovo sviluppo territoriale che mezzi a disposizione oggi consentono, per poter fronteggiare una permanente doppia emergenza, strutturale e sociale. Da qui la necessità di rendere i territori sicuri, sostenibili, connessi con le infrastrutture anche digitali, anche attraverso il ripopolamento. Un concetto condiviso dalla Governatrice dell'Umbria Donatella Tesei che partendo dall'elogio della forza ricostruttiva dell'associazione Back to Campi, ha sottolineato l'importanza di implementazione del lavoro svolto finora attraverso la programmazione soprattutto attuazione dei nuovi processi di ricostruzione lavorando insieme. Anche il presidente della Provincia di Perugia, Luciano Bacchetta, ha parlato di necessità di investire bene e soprattutto in fretta nelle zone dell'Appennino che di sofferenze in tutti questi anni ne ha dovute subire troppe, emergenza Covid compresa. Alessandro Genovesi, segretario generale della Fillea Cgil, ha concluso i lavori del convegno sottolineando che dal basso bisogna costruire alleanze che mettano le risorse disponibili al servizio di un lavoro adeguato e anche a favore delle generazioni future, auspicando in linea generale che finalmente possa essere approvata una legge quadro per la gestione delle emergenze che, a differenza di altri paesi europei, ancora in Italia non c'è. Il progetto Il progetto prende in esame in particolare l'esperienza della comunità di Campi, frazione di Norcia situata nella Val Castoriana e compresa all'interno del Parco nazionale dei Monti Sibillini. La popolazione di Campi si legge nel progetto si distingue per aver vissuto un'esperienza sui generis nell'affrontare l'emergenza Sisma centro Italia: in seguito alle scosse di ottobre 2016, che hanno reso inabitabile circa il 90% del patrimonio abitativo della frazione, la comunità ha gestito risposta eccezionalmente resiliente ed autonoma rispetto

to all'azione della Protezione civile e delle istituzioni locali, gestendo una co-abitazione di circa 70 persone, che si è protratta per vari mesi all'interno della sede della pro loco locale, un edificio anti-sismico interamente progettato, finanziato e costruito dalla comunità. Oltre ad aver mantenuto gran parte della propria popolazione residente in loco, Campi ha mantenuto viva l'attenzione sulla situazione in cui si trovano le terre appenniniche colpite e ha saputo indirizzare la solidarietà delle decine di persone ed associazioni che hanno abbracciato il suo progetto di rinascita

Back to Campi, che si articola intorno alla creazione di un agri-campeggio di comunità in grado di offrire ospitalità turistica e che possa essere convertito in alloggi di emergenza nel caso in cui il terremoto tornasse a far tremare gli Appennini. La proattività di Campi e la sua visione di futuro basata sull'azione tangibile la rende particolarmente adatta per dare corpo e sostanza ad alcune idee volte alla rigenerazione dell'Appennino. Condividi questo articolo su

A Norcia una emozione doppia per gli studenti

[Redazione]

Non solo il ritorno in classe dopo il lockdown ma anche l'inaugurazione di due istituti ricostruiti dopo il terremoto. E nei prossimi giorni arriva Conte. Condividi questo articolo su Home [Banner-umbriaon-01-1024x142] 14 Set 2020 21:30 Il ritorno a scuola è il simbolo della ripartenza, emblema della volontà corale di riprendere in mano il proprio futuro guardando alle nuove generazioni con fiducia e speranza. Ma a Norcia vale doppio visto che lì, gli studenti, erano lontano da una scuola vera non solo per il coronavirus ma anche per il terremoto. Ed è anche e soprattutto per questo che a Norcia nei prossimi giorni arriverà il presidente del consiglio Giuseppe Conte. Due scuole inaugurate. Con questo spirito è stata inaugurata, a Norcia, la nuova struttura scolastica temporanea dell'istituto superiore Battaglia progettata e realizzata dalla Provincia di Perugia che ha lavorato in stretta sinergia con amministrazione comunale e la scuola, rappresentata dalla dirigente, professoressa Rosella Tonti. Inaugurato anche il nuovo plesso della scuola materna, primo tassello definitivo inserito nell'ampio progetto del nuovo polo scolastico nursino. [inaugurazione-scuola-norcia-alunni-e16000] I ragazzi del 2016 Erano presenti i ragazzi del 2016 Un taglio del nastro preceduto dalla presenza nel cortile antistante la scuola dei ragazzi dell'ultimo anno del liceo classico e dell'Istituto tecnico schierati a debita distanza e con le mascherine. Li abbiamo voluti qui perché nel 2016 questi ragazzi frequentavano il primo anno ha spiegato la professoressa Tonti sono passati dalle tende ai container alla tenda collettiva. Questo è il primo anno che possono frequentare una scuola vera. Sono loro che stanno traghettando i loro compagni più giovani verso la nascita. Alemanno: Si riparte in sicurezza Emozione e soddisfazione è stata espressa dal sindaco di Norcia che ha evidenziato come il tema della ricostruzione delle scuole sia stato centrale per guardare al futuro con fiducia. Si riparte in sicurezza sia dal terremoto che dal Covid ha dichiarato il primo cittadino della città di San Benedetto abbiamo lavorato in grande sinergia tra istituzioni a dimostrazione che quando si lavora insieme, senza guardare all'orientamento politico, si raggiungono gli obiettivi. Parole condivise dal Presidente della Provincia Bacchetta che è riuscita a consegnare la scuola per il primo suono della campanella, nonostante il fermo cantiere a causa del lockdown: Possiamo davvero dire che le istituzioni hanno lavorato bene insieme. [inaugurazione-scuola-norcia-2-300x225] La nuova scuola La scuola maternale nuovo edificio ha preso il posto della ex piscina coperta, realizzata nel 1982 e che avrebbe necessitato di tante opere di adeguamento con il passare degli anni. Dal 2006 è iniziata l'opera di riconversione. In questa scuola sono ospitati 105 bambini e 36 sono all'asilo nido comunale. Scheda tecnica del progetto Battaglia Il progetto ha previsto la realizzazione di una nuova struttura scolastica temporanea presso area sede dell'Istituto di Istruzione Superiore R. Battaglia di Norcia in Via Lombrici. Tale struttura sarà sede scolastica provvisoria, destinata ad ospitare il Liceo Classico e l'Istituto Tecnico. Nell'area di sedime è stata costruita la nuova struttura, a settembre del 2016, la Protezione Civile ha realizzato, a seguito degli eventi sismici del 24/08/2016, un prefabbricato ad uso temporaneo, per immediata esigenza di ospitare le scuole scolastiche. Successivamente, mediante ordinanze del Commissario alla Ricostruzione, è stata definita la programmazione della ricostruzione degli edifici scolastici sia di competenza del Comune di Norcia che di competenza della Provincia di Perugia. Pertanto è in previsione la realizzazione di un nuovo polo scolastico, che risponda definitivamente alle esigenze degli istituti scolastici. Tale intervento, vista la complessità e l'estensione dell'area interessata, avrà necessariamente dei tempi di attuazione non brevi. È stato pertanto necessario provvedere a realizzare una struttura, in luogo dei precedenti moduli prefabbricati posti presso area di sedime dell'Istituto Battaglia di Norcia, che temporaneamente accolga gli spazi didattici, fino alla realizzazione del nuovo polo scolastico. La nuova struttura scolastica temporanea è stata realizzata sull'impronta della precedente struttura a moduli prefabbricati. L'opera è stata finanziata dal Dipartimento di Protezione e dal MIUR, per un importo di 1.101.700,93. I lavori sono iniziati in data 26/09/2019 e si sono conclusi in data odierna. La progettazione e direzione lavori è stata interamente a cura dei tecnici della Provincia di Perugia,

con conseguenti notevoli economie in termini di spesa e di tempi per il completamento dell'intervento. L'impresa esecutrice è il raggruppamento temporaneo di imprese Mammoli Edilizia srl di Todi e ANC Costruzioni di Roma. I lavori dovevano essere conclusi a metà aprile, ma a seguito dell'emergenza Covid, vi è stata una sospensione del cantiere di circa 3 mesi: alla ripresa dei lavori, è stato possibile anche realizzare ulteriori opere rispetto a quelle previste, riguardanti in particolare una migliore sistemazione e fruibilità delle aree esterne. La nuova struttura, ad un unico piano, ha una superficie complessiva lorda di 890,00 mq circa. Gli spazi sono così distribuiti: n. 21 aule, 1 sala professori, 1 segreteria, 2 blocchi bagni distinti per maschi e femmine, 2 bagni disabili, 1 locale tecnico, 1 locale per personale ausiliario. Il numero massimo di occupanti è 300 persone. La struttura portante sismoresistente è in acciaio. Le pareti interne ed esterne sono realizzate con tecnologia a secco. Gli impianti di riscaldamento e ricambio aria sono di ultima generazione, a massima efficienza energetica. Gli infissi sono in pvc. L'edificio garantisce ottime prestazioni di isolamento acustico ed energetico. Condividi questo articolo su

Primo giorno di scuola "anti contagio" Ci mancano gli abbracci ma ci abitueremo alle regole (Video)

[Alessandra Pierini]

di Alessandra Pierini (foto e video di Andrea Petinari) Le mascherine in volto, la ricreazione al banco e il distanziamento non hanno scalfito l'emozione del primo giorno di scuola, dopo ben 7 mesi di chiusura. Se proprio qualcosa è mancato ad alunni e alunne di Macerata, è stato un abbraccio con gli amichetti che non vedevano da tempo. L'uscita da scuola alle ex Casermette è quello che hanno raccontato con entusiasmo alle telecamere di Cronache Maceratesi all'uscita delle scuole medie Dante Alighieri e Mestica e della primaria Montessori alle ex Casermette. Più critici invece i genitori, i quali non si preoccupano più di tanto per gli stringenti protocolli anti Covid, ma piuttosto si lamentano delle ruspe al lavoro per il nuovo supermercato che sorgerà proprio davanti all'edificio, del traffico, dell'erba alta che rende inutilizzabile l'area verde della Mestica in un anno in cui sarebbe stato prezioso per svolgere attività all'aperto. Tante le novità introdotte dai protocolli scolastici: ingresso, uscita e spostamenti in classe avvengono con la mascherina, all'ingresso le mani vanno igienizzate, come anche nel corso della lezione al bisogno, la ricreazione si fa seduti al banco e i compiti in classe andranno anche loro in quarantena per 48 ore dopo la consegna, prima che l'insegnante possa metterci mano. Da sinistra Pietro Mazzola, Pierfrancesco Salvucci e Alessandro Angeletti. Ma in questo primo giorno di scuola le imposizioni non sembrano ancora pesare. Tutto facile per Pierfrancesco Salvucci. E invece fiducioso Mattia Repaci: All'inizio è stato complicato, appena ci abituiamo saremo più tranquilli. Leonardo Montecchiari vede il lato positivo della ricreazione al banco: Comunque si può chiacchierare con gli amici mentre Leonida Cortella rimpiange i vecchi tempi: Tornare in classe così non è come stare insieme. E felicissima Vivian Bowley. È stato tutto molto bello e anche la piccolissima Carolina Ruffini, della prima elementare Montessori è pronta a rispettare le regole. Uno tra i primi pensieri dei genitori, che hanno tutti diligentemente misurato la febbre ai loro figli e figlie prima di uscire da casa, è evitare assolutamente nuove chiusure. Confidiamo molto nel buon senso dei nostri figli ma anche di noi adulti e degli insegnanti dice Annarita Tambelli. Federico Domizioli e la figlia Margherita. La paura è che si possa richiudere e tornare come prima sottolinea Federico Domizioli. Conclude Fabrizio Cortella: è difficoltà di chiarezza, si rincorrono notizie, anche contraddittorie. Noi vorremmo che i genitori vivessero la socialità, ne hanno bisogno. Capiamo lo sforzo enorme degli insegnanti, speriamo che si possa avere quel minimo di elasticità che, mantenendo la sicurezza, consenta di avere una vita scolastica normale. Anche solo un piccolo lockdown sarebbe devastante per loro. Polizia municipale in via Roma all'uscita da scuola. **TRAFFICO IN AUMENTO** Il primo giorno di scuola a Macerata ha anche fatto registrare un aumento molto significativo di traffico. Tanto che il Comune che ha aperto tre nuove linee di trasporto pubblico (Campus, Convitto e Fermi) lancia un appello: la maggior parte dei genitori ha scelto di accompagnare direttamente a scuola gli studenti più giovani per conoscere la nuova scuola o per verificare le nuove regole anti-covid. Dopo queste prime esperienze, venga ripristinata la buona pratica dell'uso dei mezzi del trasporto pubblico urbano. Il Comune spiega che è garantita la sicurezza a bordo in tutte le linee del trasporto urbano, fino alla capienza massima dell'80% di quella prevista dal libretto di circolazione, con obbligo della mascherina e la presenza dei dispenser con gel disinfettante. **ORARI DEI BUS** Per quanto riguarda gli orari delle nuove corse, la linea Campus partirà da Villa Potenza (via dell'Acquedotto) alle 7,25 e raggiungerà il plesso scolastico di via Roma alle 7,45 con ritorno alle 13,05. Ferma solo in via dei Verlini - incrocio Due Fonti e in viale Martiri della Libertà. La linea Convitto partirà da Casette Verdini alle 7,20 e giungerà alla scuola alle 7,50 con ritorno alle 13,05. Fermate in via Natali e Giardini Diaz all'andata e al Campus e via Natali al ritorno. La linea Fermi partirà alle 7,25 da Piediripa (via Concordia) e arriverà alle 7,45 con ritorno alle 13,03. Fermate alla chiesa di Piediripa, via Metauro e via Galasso da Carpi all'andata e alla chiesa Le Vergini e via Metauro al ritorno. Attive le corse e le fermate già istituite nel gennaio del 2020 per il servizio al nuovo Campus scolastico, cioè Circolare

Bis che collega il Centro storico con viale Pagnanelli (Campus scolastico) la corsa della Linea 2 sempre da viale Pagnanelli ai giardini Diaz delle 12,55 e le fermate al nuovo campus scolastico delle linee scolastiche 8Bis, 9Bis, Consalvi e 10Bis. Per tutti questi bus saranno utilizzabili i normali biglietti e abbonamenti. L'Apm ha distribuito i voucher per il mancato utilizzo del servizio durante il lockdown e che gli stessi sono fruibili per i nuovi abbonamenti scolastici. Per quanto riguarda l'acquisto degli abbonamenti, chi ha già una tessera di riconoscimento potranno avvalersi, oltre che dello sportello clienti di viale Don Bosco nel rispetto delle disposizioni anticovid aperto solo su appuntamento, chiamando il numero verde 800 204 233 (da rete fissa) oppure, 07331776774 (da rete mobile) anche delle nuove modalità on line oapp ApmMobilità. Nel caso non si disponga della tessera è necessario richiederla allo sportello clienti. Info: numero verde 800 850 800 (da rete fissa), oppure, il numero 0733 29351 (da rete mobile). Da sinistra Elena e Leonardo Montecchiari e Mattia Repaci. Sempre per quanto riguarda la viabilità chi deve raggiungere il campus con i mezzi privati deve usare quella alternativa verso via Prezzolini, in modo da alleggerire il traffico su via Roma. Questi i percorsi consigliati. Da via Spalato, si va in via Cassiano da Fabriano, in via Silone e poi via Prezzolini. Da via Roma, si passa per via Gasparri e si arriva in via Prezzolini. Da via Mattei si va in via Roma con direzione Collevario, poi via Bartolini, via Cardarelli, via Ungaretti, via Verga, via Prezzolini. Infine da Sforzacosta, si passa da via Pirandello, via Montale, via Verga, via Prezzolini. I DATI Sono 42.935 gli alunni e le alunne della provincia di Macerata che questa mattina sono tornati in classe. Tra questi sono 1.457 i bambini e le bambine con disabilità. Sono questi i dati diffusi dall'Ufficio scolastico regionale del Ministero dell'Istruzione. Sono nove nella provincia di Macerata aule inadeguate rispetto alle classi che andranno ad ospitare. Si tratta di classi degli istituti comprensivi Dante Alighieri di Macerata, via Tacito di Civitanova, Beniamino Gigli di Recanati, Tacchi Venturi di San Severino, Lotto di Monte San Giusto, Strampelli di Castelraimondo e Giacomo Leopardi di Sarnano. Camilla Menghi e Aurora Carletti. Sono circa 200 mila i bambini e ragazzi che affronteranno lunedì prossimo il nuovo anno scolastico nelle Marche. Un anno il cui avvio è stato reso possibile nella massima sicurezza per alunni e personale scolastico grazie all'impegno sia dell'Amministrazione scolastica sia della Regione e degli Enti Locali. Ad accoglierli oltre 22 mila docenti di ogni ordine e grado, di cui quasi 5 mila insegnanti di sostegno. Di questi complessivamente 20.750 sono insegnanti di ruolo in servizio salvo una quota di circa 1.300 per i quali si è in attesa della nomina in ruolo si è provveduto con incarichi annuali. La rimanente quota è coperta da personale assunto a tempo determinato con contratti in corso di perfezionamento. Tra questi i 524 posti per esigenze di adeguamento alle situazioni di fatto. Per Carolina Ruffini è il primo giorno alle elementari. Il direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale si legge in una nota ha istituito, il 7 settembre scorso, un tavolo di lavoro regionale permanente così come previsto dal protocollo intesa del 6 agosto scorso sulle prescrizioni necessarie a garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid-19. Il nuovo organismo è composto dall'Usr, dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali del settore scuola firmatarie del protocollo stesso, degli enti locali, dei servizi di igiene epidemiologica e della protezione civile operanti sul territorio. Nel frattempo, il recente decreto interministeriale 109 del 28 agosto scorso ha stanziato ulteriori 22 mln di euro che si aggiungono all'analoga somma prevista dal decreto interministeriale 95 del 10 agosto, complessivamente destinate all'assunzione a tempo determinato di circa 1.800 unità di personale scolastico e finalizzato a rispondere a tutte le esigenze espresse dalle scuole marchigiane. Annarita Tambelli e Sofia Da sinistra Filippo Balsamo, Pericle e Leonida Cortella. Fabrizio Cortella. Vivian Bowley. Multata il primo giorno di scuola, non erano parcheggi al Fermi e dovevo rispettare l'ingresso contingentato. Tre nuove linee per le scuole, ecco gli orari dei bus

Coronavirus, bolletino del 14 settembre: 14 morti, 39.187 positivi, 213.950 guariti

[Redazione]

I numeri del ministero della salute Coronavirus, bolletino del 14 settembre: 14 morti, 39.187 positivi, 213.950 guariti di Paolo Padoin - lunedì, 14 Settembre 2020 17:26 - Cronaca, Politica, Salute e benessere[covid-3-settembre]ANSA / MATTEO BAZZI ROMA Sono 1.008 i nuovi casi e 14 le persone morte con coronavirus nelle ultime 24 ore in Italia. I dati sono stati elaborati dal Ministero della Salute e sono consultabili sul sito della Protezione Civile. Il numero di persone positive al coronavirus sfiora quota 40 mila: oggi sono 39.187, 678 in più di ieri. Sono 213.950 le persone guarite dal coronavirus in Italia da inizio emergenza, 316 in più di ieri. Continua la crescita del numero dei pazienti con coronavirus ricoverati in terapia intensiva: oggi sono 197 in Italia, 10 in più di ieri. Condividi: Twitter Facebook Mi piace: Mi piace Caricamento...

Scuola e trasporti: i volontari della Protezione Civile alle fermate degli autobus. VIDEO

[Redazione]

Il presidente della Provincia Giorgio Zanni spiega il piano per supportare una corretta campagna di informazione per il rispetto delle disposizioni antiCovid19. Leggi e guarda anche Primo giorno di scuola: il sindaco Vecchi nelle scuole. VIDEO & INTERVISTA Reggio Emilia, il primo giorno di scuola: le interviste ai bimbi e ai genitori. VIDEO Reggio Emilia: il primo giorno di scuola al polo di via Makallè. FOTOGALLERY Reggio Emilia scuola Trasporti Protezione Civile volontari Giorgio Zanni coronavirus covid19

Il primo giorno di scuola: criticità e misure per far rispettare le disposizioni anti Covid19

[Redazione]

Il dirigente Daniele Cottafavi (liceo Canossa): Temo che i ragazzi stiano sottovalutando la questione. Sugli autobus una sperimentazione con gli ingegneri di Unimore per monitorare il limite di capienza. REGGIO EMILIA Atto numero uno della scuola post covid e giornata indicativa a metà. Accade tutti gli anni, è accaduto a maggior ragione questa volta: molti istituti, soprattutto superiori, hanno scelto di far entrare solo parte delle classi oggi e di rimandare il triennio a domani. Sarà mercoledì, in pratica, la prima vera giornata di fuoco. Di criticità però ne sono già emerse. Il grande punto di domanda riguarda il comportamento. Temo che i ragazzi stiano sottovalutando la questione dice Daniele Cottafavi, dirigente del liceo Canossa devono rendersi conto che appartengono ad una comunità più ampia. È inutile che noi facciamo percorsi colorati, spazi in più, se poi escono e stanno vicini togliendosi la mascherina. Paradossalmente, la scuola è il luogo più sicuro sottolinea il presidente della Provincia Giorgio Zanni. Stiamo cercando con la protezione civile di mettere in campo volontari che diano informazioni e controllino all'esterno, tragitto e fermate. [seta-scuola-trasporti-reggio-emilia-14-9-] Una quindicina di steward di Seta è già in campo. A proposito di trasporti, giornata indicativa a metà anche su questo fronte. A scuole piene, con orari a regime, saranno 250 i mezzi in circolazione, 30 in più per 60 corse ulteriori. La capienza è consentita all'80%. E in corso una sperimentazione che permetterà agli autobus dotati di telecamere di collegarsi col dipartimento di Ingegneria di Unimore per capire, tramite i segnali verde, arancione o rosso, se il numero dei passeggeri sia, e di quanto, entro il limite. E ci sono già state le prime 4 ore di sciopero, dalle 18, indette dall'Usb: gli autisti sono preoccupati, per questioni di vicinanza, del fatto che agli studenti sia consentito di salire a bordo anche dalla porta anteriore. Leggi e guarda anche Reggio Emilia: il primo giorno di scuola al polo di via Makallè. FOTO Scuola e trasporti: i volontari della Protezione Civile alle fermate degli autobus. VIDEO Primo giorno di scuola: il sindaco Vecchi nelle scuole. VIDEO & INTERVISTA Covid19, il primo giorno di scuola: la diretta di Tg Reggio. VIDEO Covid19 e scuola, la Cgil: Distanziamento impossibile e manca personale. VIDEO Reggio Emilia scuola Unimore Protezione Civile Seta volontari primo giorno di scuola regole sperimentazione Giorgio Zanni Daniele Cottafavi coronavirus covid19 distanziamento sociale

Via del Mare, incendio di sterpaglie

Roma - Vasto incendio di sterpaglie, alle 15 circa, in via Francesco Menzio, tra la via del Mare e via Cristoforo Colombo, a Roma. Le fiamme hanno

[Redazione]

Roma Vasto incendio di sterpaglie, alle 15 circa, in via Francesco Menzio, tra la via del Mare e via Cristoforo Colombo, a Roma. Le fiamme hanno coinvolto parzialmente un deposito di materiale edile. Non risultano persone ferite o intossicate dal fumo. Sul posto i Vigili del fuoco e la Protezione Civile.

Nuovo anno, nuove scuole: a Norcia si riparte guardando al futuro

Consegnata dalla Provincia la nuova sede temporanea dell'Istituto Battaglia. Nei prossimi giorni prevista la visita del Presidente Conte

[Redazione]

Consegnata dalla Provincia la nuova sede temporanea dell'Istituto Battaglia. Nei prossimi giorni prevista la visita del Presidente Conte. È un giorno importante a Norcia oggi 14 settembre non solo perché si riprende la scuola, che in questo periodo è una ripartenza non di poco conto, ma perché oggi si aprono ai giovani studenti nursini e della Valnerina due nuovi edifici scolastici. Alle 8,15 è stata dunque inaugurata la nuova struttura, temporanea che ospiterà i ragazzi Istituto superiore R: Battaglia alla presenza del Sindaco di Norcia e della dirigente scolastica Rosella Tonti, oltre che al presidente della Provincia di Perugia, ente che ha lavorato alla realizzazione del progetto. Mentre alle 9, primo cittadino e dirigente scolastico si sono spostati alla nuova Scuola Materna, realizzata nella struttura della ex piscina coperta, dove hanno accolto la presidente della Regione Umbria. L'apertura del Battaglia È con uno spirito di ripartenza che è stata inaugurata la nuova struttura scolastica temporanea dell'Istituto superiore R: Battaglia di Norcia progettata e realizzata dalla Provincia di Perugia che ha lavorato in stretta sinergia con amministrazione comunale e la scuola, egregiamente rappresentata dalla dirigente, professoressa Rosella Tonti. Un evento dal doppio valore simbolico per chi nel 2016 ha vissuto il dramma del terremoto e poi quello del Covid 19. Un taglio del nastro preceduto dalla presenza nel cortile antistante la scuola dei ragazzi dell'ultimo anno del liceo classico e dell'istituto tecnico schierati a debita distanza e con le mascherine. Dal terremoto al Covid Li abbiamo voluti qui perché nel 2016 questi ragazzi frequentavano il primo anno (anno del terremoto n.d.r.) ha spiegato la professoressa Tonti sono passati dalle tende ai container alla tenda collettiva. Questo è il primo anno che possono frequentare una scuola vera. Sono loro che stanno traghettando i loro compagni più giovani verso la rinascita. Emozione e soddisfazione è stata espressa dal sindaco di Norcia che ha evidenziato come il tema della ricostruzione delle scuole sia stato centrale per guardare al futuro con fiducia. Si riparte in sicurezza sia dal terremoto che dal Covid ha dichiarato il primo cittadino della città di San Benedetto abbiamo lavorato in grande sinergia tra istituzioni a dimostrazione che quando si lavora insieme, senza guardare all'orientamento politico, si raggiungono gli obiettivi. Parole condivise dal Presidente della Provincia che è riuscita a consegnare la scuola per il primo suono della campanella, nonostante il fermo cantiere a causa del lockdown. Possiamo davvero dire che le istituzioni hanno lavorato bene insieme ha aggiunto ringrazio il sindaco, la professoressa Tonti, i dipendenti della Provincia che hanno messo passione e professionalità per raggiungere questo obiettivo e la ditta appaltatrice che è riuscita a concludere in tempo i lavori. Attesa la visita di Conte Ringraziamenti sentiti sono andati al Presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Conte, che ha preso a cuore la realizzazione di questa scuola e assicurato la sua presenza a Norcia nei prossimi giorni, alla Protezione civile, al Miur, all'ufficio scolastico regionale, alle forze dell'ordine, all'esercito, ai vigili del fuoco e alle famiglie della comunità nursina per la preziosa collaborazione. Una volta che sarà realizzato il nuovo polo scolastico definitivo nell'area della ex scuola elementare ha dichiarato assessora alle politiche sociali e turismo pensiamo di poter finalizzare questa struttura ad attività delle associazioni, a laboratori didattici e per master e stage universitari. Insomma Norcia riparte dai propri giovani. Siete la nostra speranza ha detto ancora il sindaco quelli ai quali passeremo il testimone per rendere la nostra comunità più salda e coesa che mai. La nostra città cerca di dare un esempio, di mettere in campo tutto quello che può, dicendo al Paese che se ce la possiamo fare qui, ce la possiamo fare tutti. L'inaugurazione della Scuola Materna Lasciate le scuole superiori della città di San Benedetto, le istituzioni locali si sono spostate al nuovo plesso della scuola materna, primo tassello definitivo inserito nell'ampio progetto del nuovo polo scolastico nursino. Una giornata speciale per la nostra comunità che sta sommando due emergenze e questa scuola oggi è il coronamento un sogno che si realizza ha detto il Sindaco di Norcia che sottolinea quanto sia particolarmente significativa ed

importante la presenza della Presidente della Regione. Il nuovo edificio ha preso il posto della ex piscina coperta, realizzata nel 1982 e che avrebbe necessitato di tante opere di adeguamento con il passare degli anni. Dal 2006 è iniziata l'opera di riconversione. Grazie al grande lavoro dei nostri uffici e di tutti coloro che si sono adoperati con grande determinazione siamo riusciti ad ottenere questo risultato ha detto il Sindaco. In questa scuola sono ospitati 105 bambini e 36 sono all'asilo nido comunale. Oggi prosegue il primo cittadino questa è una nuova struttura restituita alla città ed alla comunità che probabilmente non avremmo mai visto se non ci fosse stato un impegno corale di tutte le istituzioni, che fa la differenza ha detto il primo cittadino visibilmente commosso ed emozionato. E una vittoria di tutti ha concluso. Capisco l'emozione del Sindaco e condivido le sue parole: la scuola è il collante di una comunità e far tornare i bambini nelle loro aule è stato un impegno di tutti ha detto la Presidente della Regione. Conosco la storia di questa riconversione a scuola e so l'impegno profuso dall'amministrazione cui va un plauso, soprattutto in questo momento. Questo è un simbolo di rinascita vera prosegue la Presidente e il mio augurio a tutti gli studenti dell'Umbria, in questo anno scolastico particolare che imporrà una crescita civica ulteriore, lo rivolgo da Norcia perché in particolare questa scuola, con un numero così importante di bambini, rappresenta una speranza di futuro unica. Luoghi come Norcia sono belli da vivere, dobbiamo far rimanere le famiglie e le imprese e dobbiamo lavorare insieme per mantenere vivi questi luoghi dando servizi efficaci e la scuola è il primo di questi ha concluso. Inaugurazione di questa scuola bellissima e all'avanguardia è un momento importante per quale ringrazio tutti coloro che hanno creduto a questo progetto ad iniziare dalle istituzioni ed in particolare dal Sindaco ed alla Presidente ha detto la Dirigente Scolastica Rosella Tonti. Grazie anche alle famiglie, sempre partecipi ai nostri progetti con i loro figli e partecipi ai nostri progetti contribuendo alla creazione del tessuto sociale all'interno della comunità ha detto la Tonti.

Il messaggio di `Trevi benessere`: "Rispettiamo le regole e scacciamo il Covid"

Il messaggio di "Trevi benessere": "Rispettiamo le regole e scacciamo il Covid". Tanta gente per la manifestazione dedicata al benessere e alla prevenzione

[Redazione]

Si è conclusa ieri, domenica 13 settembre, la 5 edizione di Trevi Benessere il week-end della salute, la prima manifestazione in Umbria, dedicata alla salute e al benessere psicofisico. L'evento in dettaglio 50 le iniziative in programma tra attività sportive, meditazione, mostre, escursioni, attività olistiche, screening gratuiti, educazione alimentare per questa edizione organizzata al fine di divulgare corretti stili di vita, un'alimentazione sana e attività fisica come modi per vivere sentendosi bene, così come promosso dal team della Casa della Salute di Trevi e della Asl 2 dell'Umbria e che in questo atipico anno, sono state volte in particolare al superamento dello stress e dell'ansia accumulati durante questo difficile periodo di pandemia e lockdown. I protagonisti di Trevi Benessere Tante le associazioni sportive e non coinvolte, 6 le Scuole di ballo che hanno tenuto esibizioni in piazza, circa 100 le persone che hanno usufruito di visite e screening gratuiti alla Casa della Salute di Trevi, 100 i partecipanti alla camminata tra gli olivi di sabato 12 settembre e 55 i partecipanti a quella in programma domenica 13 settembre. Gli ospiti: Panichi, Terrin e Tartaglini Tre gli atleti che questo hanno voluto portare la loro testimonianza di quanto attività fisico motoria sia di fondamentale importanza per il benessere psicofisico della persona: Luca Panichi, Alessandro Terrin e la velista Flavia Tartaglini. La soddisfazione dell'assessore all'amministrazione comunale è impegnata da sempre a mantenere alta l'attenzione sui servizi socio sanitari e sulla medicina del territorio. Ha commentato Stefania Mocoli, Assessora alle politiche socio sanitarie del Comune di Trevi Il successo di manifestazioni come questa denota che il tema è molto attuale e la direzione quella giusta: divulgare corretti stili di vita è utile a mantenersi sani e il fatto che sia presente una Casa della Salute dove organizzare e monitorare lo stato di benessere della popolazione indica quanto siano necessarie le sinergie tra istituzioni e operatori del servizio sanitario nazionale. Ci tengo a ringraziare ha concluso la Mocoli tutti i partecipanti, i medici, gli infermieri, la Protezione Civile e tutti coloro che a vario titolo hanno reso possibile questa edizione di Trevi Benessere. Il flashmob A chiudere questa due giorni di prevenzione e promozione della salute psicofisica il flashmob Trevi Benessere Dance Challenge coordinato dall'insegnante di scienze motorie Silvia Sartini, con cui si è voluto ringraziare i medici e gli operatori sanitari del Servizio Sanitario Nazionale i medici e gli operatori sanitari del Servizio Sanitario Nazionale che in questo anno di pandemia, sono in prima linea nella lotta al virus e lanciare un invito a rispettare le regole, per mettere fuori gioco il Covid-19. Trevi Benessere è promosso dal Comune di Trevi nell'ambito della sperimentazione ministeriale della Casa della Salute in collaborazione con azienda Usl Umbria 2, con il contributo della Regione Umbria (PSR Umbria 2014 2020), dell'Avis comunale di Trevi e di Federsanità Anci Umbria. Nonostante il maltempo Trevi Benessere fa il pieno per visite e screening

Coronavirus, 1.008 nuovi positivi in 24 ore

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) Sono 1.008 i nuovi contagi da Coronavirus in Italia registrati nelle ultime 24 ore, e 14 i decessi che portano il totale delle vittime a 35.624. Nelle ultime 24 ore sono stati eseguiti 45.309 tamponi, per un totale di 9.863.427 da inizio emergenza. E quanto si legge nel bollettino del ministero della Salute e della Protezione Civile di lunedì 14 settembre. Il totale dei dimessi/guariti è di 213.950 (+316), mentre il totale degli attuali positivi è di 39.187 (+678). Attualmente sono 2.122 i ricoverati con sintomi, di questi 197 (+10) si trovano in terapia intensiva, mentre in isolamento domiciliare ci sono 36.868 persone. Le regioni dove è stato registrato il maggior numero di nuovi casi, nelle ultime 24 ore, sono Lazio (181), Emilia-Romagna (127), Lombardia (125), Campania (90) e Sicilia (65).(ITALPRESS).

Palazzo Chigi, soddisfazione per riapertura scuola, affrontati i nodi

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) Il Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, si è riunito questa sera con i ministri Speranza e De Micheli e in videocollegamento con i ministri Azzolina e Boccia, il commissario Arcuri e il capo della Protezione civile Borrelli, per fare il punto sul primo giorno dell'anno scolastico caratterizzato dall'emergenza Covid-19. Si è preso atto, con soddisfazione, riferisce una nota della presidenza del Consiglio, che la scuola è ripartita e che le attività scolastiche sono riprese in modo ordinato, nel rispetto delle regole sanitarie. Sono stati affrontati tutti i vari nodi relativi all'organizzazione e alla ripartenza della scuola, dai trasporti alle modalità di ingresso e uscita dagli istituti scolastici, dalla fornitura di banchi e mascherine fino alle questioni più strutturali che riguardano il mondo scolastico. Sono stati aggiornati i numeri del materiale sin qui distribuito: ad oggi sono state fornite gratuitamente 136 milioni di mascherine chirurgiche nelle scuole di tutta Italia e, inoltre, 445 mila litri di gel igienizzante. Ogni giorno verrà assicurata la distribuzione gratuita di una mascherina chirurgica ad ogni studente. La distribuzione proseguirà con cadenza settimanale. Lo sforzo compiuto è imponente e assicurerà le condizioni di sicurezza per tutti gli studenti. Anche la fornitura dei banchi monoposto e delle sedute innovative procede senza sosta. In dieci giorni sono stati messi a disposizione 200 mila banchi, pari alla stessa quantità che ordinariamente viene prodotta in Italia in un anno intero. Entro fine ottobre saranno distribuiti agli istituti scolastici 2 milioni di banchi monoposto e 400 mila sedute innovative. Per quanto riguarda il trasporto scolastico, le disposizioni sul riempimento dell'80% dei mezzi pubblici e le linee guida concordate con Regioni ed enti locali hanno consentito di assicurare regolarmente il servizio e permesso di evitare situazioni di particolare criticità. (ITALPRESS).

A scuola con mascherine e gel anti Covid | Convocazioni supplenti: le cattedre disponibili

A scuola con mascherine e gel anti Covid | Convocazioni supplenti: le cattedre disponibili

[Redazione]

Prima campanella questa mattina per circa 120mila alunni e studenti umbri. Tutti con le mascherine già fuori dall'ingresso, secondo le disposizioni date dalle scuole. Poi, da oggi, saranno le scuole a consegnarle gratuitamente ai ragazzi. Riapertura scuole, augurio di Tesei e Agabiti. File fuori dalle scuole, per poter entrare in modo ordinato e distanziato. Gel all'ingresso di molte aule e banchi distanziati in classe. Dove sono arrivati in tempo ci sono anche i famosi banchi con le rotelle. Il presidio di Altrascuola. Questa mattina davanti alla Regione presidio di Altrascuola Rete degli Studenti Medi Umbria. Nel mirino il Governo e la Regione al grido di Ripartiamo dalla scuola. Si guarda al Recovery Fund come occasione per un rifinanziamento del sistema istruzione. Abbiamo organizzato questo presidio simbolico per chiedere alla Regione Umbria di fare la propria parte dichiara Matias Cravero, coordinatore di Altrascuola Rete degli Studenti Medi Umbria -. Per una vera ripartenza sono necessari investimenti reali in Diritto allo Studio che, ad oggi, la Regione si rifiuta di mettere in campo. È impensabile, in questa situazione, dover spendere più di 1500 ogni anno per accedere all'istruzione. Cgil Perugia: istituire osservatori nei Comuni. Cgil Perugia evidenzia le criticità e propone di istituire un osservatorio per ogni comune: Condividiamo la scelta di Busitalia di aumentare le corse negli orari di ingresso e di uscita delle scuole, esprimiamo tuttavia la nostra preoccupazione per i naturali assembramenti che si creeranno, auspicando una presenza almeno nelle vicinanze dei plessi scolastici più grandi di un servizio della protezione civile che possa gestire i flussi di studenti. L'idea della Cgil è dunque istituzione di osservatori permanenti da realizzare nei Comuni, per monitorare e affrontare problematiche emergenze e criticità, che riguardino sia i servizi educativi che quelli scolastici. Gli invisibili delle mense. Tra le molte questioni ancora irrisolte, già denunciate in maniera approfondita dal sindacato della scuola Flc Cgil, è poi quella che riguarda il personale invisibile, lavoratrici e lavoratori delle mense che operano all'interno delle scuole per garantire i pasti. Personale di ditte in appalto spiega la Cgil che vede aumentato il proprio carico di lavoro e chiede risposte e certezze per lavorare in sicurezza e garantire quella degli studenti. Si tratta di donne e uomini conclude la Cgil che da mesi non ricevono lo stipendio, non avendo potuto lavorare nel lockdown. Crediamo che anche loro debbano essere al centro dell'attenzione in questa difficile ripartenza della scuola. I prof che mancano. Alla mezzanotte di domenica è scaduto il termine per l'invio online del modulo per i prof che aspirano ai posti del sostegno nella provincia di Perugia. Le sedi assegnate sui posti di sostegno verranno pubblicate oggi (14 settembre) e la presa di Ministero dell'istruzione Ufficio Scolastico Regionale per Umbria Ambito Territoriale per la Provincia di Perugia Ufficio III servizio dovrà avvenire martedì alle ore 8. Per il conferimento delle supplenze sui posti comuni delle Istituzioni di ogni ordine e grado, gli aspiranti (che verranno convocati con avviso pubblicato oggi, 14 settembre), dovranno compilare e inviare apposito modulo on line al link sopra indicato dalle ore 22 del 14 settembre 2020 fino alle ore 23,59 del 15 settembre 2020. Le sedi assegnate sui posti comuni verranno pubblicate mercoledì 16 settembre e la presa di servizio dovrà avvenire giovedì 17 settembre alle 8. Le cattedre disponibili. Le cattedre disponibili, secondo un primo elenco di riferimento, sono state pubblicate venerdì 11 settembre sul sito dell'Ufficio scolastico territoriale. Giorno in cui si è svolta un'accesa riunione tra Ufficio scolastico regionale e i sindacati del personale della scuola, che hanno lamentato il caos e i disagi prodotti da questa corsa contro il tempo. Tanti gli errori nella verifica dei requisiti e nella conseguente elaborazione delle graduatorie, che ha portato l'Ufficio scolastico a dover pubblicare quelle nuove riviste. In teoria, comunque, prima della presa in servizio martedì e giovedì mattina, le singole scuole dovrebbero effettuare una ulteriore verifica del possesso dei requisiti da parte degli aspiranti prof di sostegno e supplenti. I prof supplenti. Quanto alle supplenze, in base alle graduatorie, si provvederà entro giovedì all'assegnazione di quelle annuali (fino alla fine di giugno o fino ad agosto). Poi ci saranno comunque le chiamate per le sostituzioni brevi, che però possono diventare di fatto anche annuali con il sistema della

proroga dell'incarico mese per mese. Quest'anno, poi, tra certificati medici e incognita legata ai prof. vulnerabili, la richiesta di supplenti potrebbe essere ben più consistente. I contratti CovidC è poi il personale che verrà assunto con i contratti Covid, legati cioè all'emergenza della pandemia. Contratti sui quali si è creata una certa confusione, legata alla dicitura secondo la quale possono essere interrotti al venire meno dell'emergenza, senza indennizzo. I sindacati hanno spiegato che chi viene assunto con questa tipologia di contratto maturano comunque gli stessi diritti degli altri colleghi con contratto a tempo determinato, compresa la Naspi al termine dell'incarico.

Il Comune investe 80.000 euro per la riqualificazione di due giardini a Vergaio FOTO

[Redazione]

[giardini-v]80 mila euro per la riqualificazione di due giardini di Vergaio: quelli del Pratochio e quelli di via Bellandi. Gli interventi in programma sono stati presentati stamani nel corso di un sopralluogo della commissione consiliare 4 Urbanistica, Ambiente, Protezione Civile, alla presenza dell'assessore alla Città Curata Cristina Sanzò e dei tecnici del Comune di Prato. I due giardini di Vergaio necessitano di una manutenzione da diversi anni: sulla parte del Pratochio saranno risistemati i vialetti, ormai datati e che nel corso degli anni si sono deteriorati, le panchine e verrà rimessa la fontanina. Mentre sul giardino di via Traversa di Vergaio e via Bellandi sarà risistemata l'area fitness dove ci sono alcune attrezzature completamente vandalizzate e quindi qualcuna sarà sistemata, altre sostituite. Saranno cambiate le 45 panchine (la struttura rimane la stessa ma saranno sostituite le stecche), saranno fatti interventi di ripiantumazione e di risistemazione del terreno perché si sono creati degli avvallamenti. E anche in previsione, per la fontana nella piazza che necessita di una manutenzione straordinaria, di trovare delle risorse perché anche quella possa tornare a nuova vita. Nel playground sarà rimessa la rete per il gioco della pallavolo. L'amministrazione ha deciso di intervenire sugli spazi verdi facendo una mappatura delle criticità delle aree verdi della città soprattutto quelle più densamente utilizzate e più utilizzate dalla cittadinanza. A causa dell'emergenza legata al Covid-19 i tempi hanno subito un rallentamento ma adesso i lavori sono pronti per partire. L'amministrazione, al di là delle manutenzioni ordinarie, prenderà ogni anno alcuni spazi urbani per fare una manutenzione più importante e straordinaria che vada davvero a riqualificare le aree scelte. [giardini-vergaio-1][giardini-vergaio-2][giardini-vergaio-3] Facebook Twitter WeChat WhatsApp Google Gmail Condividi

Ri-Abitare l'Appennino: da Campi di Norcia una proposta di rinascita

Presentato il progetto di Fillea Cgil e associazione Nuove Ri-generazioni alla presenza del Commissario alla Ricostruzione Legnini

[Redazione]

NORCIA Ri-abitare l'Appennino si deve e soprattutto si può. Il messaggio forte e chiaro arriva da Campi di Norcia, uno dei paesi più colpiti dalle scosse sismiche del 2016, dove per iniziativa della Fillea Cgil e associazione Nuove Ri-Generazioni si sono riunite, ospiti della locale Pro Loco, istituzioni e addetti ai lavori, con in testa il Commissario alla Ricostruzione Giovanni Legnini, in occasione della presentazione di uno specifico progetto che sintetizza idee e proposte per le aree colpite dal sisma. Un laboratorio di innovazione per agevolare la rigenerazione di insediamenti e comunità, basato sulla positiva esperienza di resilienza attuata dalle popolazioni locali, che necessitano tanto di collegamenti materiali che immateriali, come associazionismo e la solidarietà, hanno spiegato Elisabetta Masciarri e Mario Margasini, rispettivamente presidente e responsabile del Comitato scientifico di Nuove Ri-Generazioni Umbria. Un laboratorio che è stato detto ha obbiettivo attraverso le idee chiave di ri-abitazione, ri-generazione e riappropriazione di sviluppare utilizzando le risorse a disposizione e il supporto degli enti preposti vari canali di potenzialità economica e sociale del territorio, quali le filiere produttive, il turismo naturalistico, culturale e sportivo, la socialità. Ma anche costituire un punto di riferimento per sottolineare a Governo e parti sociali la necessità di rendere concrete le normative vigenti e porre un freno, a livello occupazionale, alla precarietà e alla fuga di quelle figure professionali che, dopo aver contribuito a uno spiraglio di rinascita, ora in tempi brevi vedranno scadere i propri contratti e abbandonare tanto il territorio, quanto il proprio lavoro. Per questo ha detto il Commissario Legnini è necessario che tutti gli attori coinvolti attuino quelle dinamiche di nuovo sviluppo territoriale che i mezzi a disposizione oggi consentono, per poter fronteggiare una permanente doppia emergenza, strutturale e sociale. Da qui la necessità di rendere i territori sicuri, sostenibili, connessi con le infrastrutture anche digitali, anche attraverso il ripopolamento. Un concetto condiviso dalla Governatrice dell'Umbria Donatella Tesei che partendo dall'elogio della forza ricostruttiva dell'associazione Back to Campi, ha sottolineato l'importanza di implementazione del lavoro svolto finora attraverso la programmazione e soprattutto attuazione dei nuovi processi di ricostruzione lavorando insieme. Anche il presidente della Provincia di Perugia, Luciano Bacchetta, ha parlato di necessità di investire bene e soprattutto in fretta nelle zone dell'Appennino che di sofferenze in tutti questi anni ne ha dovute subire troppe, emergenza Covid compresa. Alessandro Genovesi, segretario generale della Fillea Cgil, ha concluso i lavori del convegno sottolineando che dal basso bisogna costruire alleanze che mettano le risorse disponibili al servizio di un lavoro adeguato e anche a favore delle generazioni future, auspicando in linea generale che finalmente possa essere approvata una legge quadro per la gestione delle emergenze che, a differenza di altri paesi europei, ancora in Italia non è. IL PROGETTO Il progetto prende in esame in particolare l'esperienza della comunità di Campi, frazione di Norcia situata nella Val Castoriana e compresa all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini. La popolazione di Campi si legge nel progetto si distingue per aver vissuto un'esperienza sui generis nell'affrontare l'emergenza Sisma Centro Italia: in seguito alle scosse di ottobre 2016, che hanno reso inagibile circa il 90% del patrimonio abitativo della frazione, la comunità ha gestito risposta eccezionalmente resiliente ed autonoma rispetto all'azione della Protezione Civile e delle istituzioni locali, gestendo una co-abitazione di circa 70 persone, che si è protratta per vari mesi all'interno della sede della Pro Loco locale, un edificio anti-sismico interamente progettato, finanziato e costruito dalla comunità. Oltre ad aver mantenuto gran parte della propria popolazione residente in loco, Campi ha mantenuto viva l'attenzione sulla situazione in cui si trovano le terre appenniniche colpite e ha saputo indirizzare la solidarietà delle decine di persone ed associazioni che hanno abbracciato il suo progetto di rinascita Back to Campi, che si articola intorno alla creazione di un agri-campeggio di comunità in grado di offrire ospitalità turistica e che possa essere riconvertito in alloggi di emergenza nel caso in cui il

terremoto tornasse a far tremare gli Appennini. La proattività di Campi e la sua visione di futuro basata sull'azione tangibile la rende particolarmente adatta per dare corpo e sostanza ad alcune idee volte alla rigenera

Scuole, la ripartenza a Rimini dalle elementari alle superiori (FOTO)

[Redazione]

[HTL_ADMIRA]L ultima campanella aveva suonato lo scorso 21 febbraio. Era la fine del primoquadrimestre, nel cuore dell inverno e all indomani il governo avrebbe decretato la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado. Si procedeva, in unPaese disorientato dalle prime centinaia di casi accertati di contagio dicoronavirus, in una lenta marcia di avvicinamento a tappe verso il lockdown, che i riminesi hanno conosciuto qualche giorno prima dell intero Stivale. Il primo passo fu la chiusura degli istituti. Questa mattina, dopo quasi sette mesi, la campanella è tornata a suonare e le scuole le prime a chiudere e le ultime a riaprire sono tornate operative in presenza in 13 regioni italiane. È anche Emilia Romagna e in Provincia di Rimini, questa mattina, circa 25.000 studenti sono tornati tra i banchi di scuola. Una scuola rivoluzionata, con i distanziamenti entrati sin dalla prima ora a regolare la vita quotidiana di studenti, professori e bidelli. Ma non solo, perché la nuova routine comincia già prima dell ingresso in aula. A casa, per gli studenti della fascia 0 -14 anni, che da oggi faranno colazione termometro alla mano. E, per tutti sugli autobus, tra distanziamenti, mascherine obbligatorie e capienza dei mezzi ridotta all 80%. E al bus terminal del centro studi della Colonnella di Rimini, la differenza rispetto a un anno fa è stata tangibile. Nessuna folla alle fermate e capienza ridotta rispettata a bordo dei mezzi. Gli autobus impiegati sulle corse più frequentate, in particolare quelle della linea 9 o della linea 4, si sono attestati alle fermate scaricando poche decine di studenti scesi dai bus con la mascherina ben calcata sul naso e sulla bocca. Alcuni ragazzi hanno preferito toglierla dopo alcuni passi verso gli istituti della zona. Al liceo scientifico Einstein e all Istituto Belluzzi sono stati aumentati i varchi di entrata, separati da quelli di uscita e gli ingressi sono stati scaglionati. [scuola_14_09_20_2-15][scuola_14_09_20_3-15] Gli ingressi degli studenti al centro studi della Colonnella di Rimini. La campanella ha suonato per tutti alle 8 ma gli studenti sono stati accompagnati a scuola a piccoli gruppi. Inevitabili va detto gli assembramenti di fronte agli ingressi al di fuori del recinto delle scuole con molti studenti che hanno preferito indossare la mascherina d'ordinanza e altrettanti che ne hanno fatto a meno ma quando i professori hanno chiamato i singoli gruppi per procedere con l'ingresso a scuola tutti si sono ricordati di indossarla, varcando il cancello in fila ordinata. Pochi i genitori presenti. Qualcuno ha scelto di immortalare la scena scattando foto o girando qualche breve video con lo smartphone, ma senza creare capannelli. Alle scuole elementari Edmondo De Amicis e alle scuole medie Alfredo Panzini dell istituto comprensivo del centro storico di Rimini a regolare i flussi di ingresso ci hanno pensato i volontari della protezione civile, attrezzati con una scorta di mascherine nell eventualità che qualche studente avesse dimenticato a casa. Tre gli ingressi preposti all entrata degli studenti mentre gli stessi volontari della protezione civile hanno ricordato ai genitori che hanno accompagnato i figli a scuola di non creare assembramenti. Un'prescrizione per lo più seguita anche grazie ai richiami dei tutori. Rispettate in linea generale anche le direttive che impongono ai genitori o ai parenti di accompagnare singolarmente i piccoli a scuola anche se qualche coppia di genitori non ha resistito a vedere entrare i propri figli nell istituto. Fattosta che tutti i genitori, nessuno escluso, ha indossato correttamente le mascherine anche quando la distanza canonica di un metro era stata rispettata, sia negli ambienti interni, che esterni. All Istituto Tecnico Roberto Valturio di Rimini, nella mattinata di oggi sono entrati solo gli studenti delle classi 1 2 e 3. Domani entreranno solo le 4 e le 5 spiega la preside Daniela Massimiliani questo per far capire a tutti gli studenti le nuove regole. Lì sto incontrando personalmente tutti. Per entrare nell edificio sono stati predisposti ben 7 varchi e i ragazzi dovranno seguire percorsi diversi, suddivisi in base a un colore che troveranno indicato in un cartellino personale di riconoscimento. Così sanno dove entreranno e da dove usciranno. Oggi sta andando tutto molto bene ma le prove generali andranno in scena mercoledì quando avremo l'istituto al completo. [scuola_14_09_20_1-15] L'entrata degli studenti alle scuole Edmondo De Amicis [scuola_14_09_20-150x][scuola_14_09_20_5-15] L'entrata degli studenti alle scuole medie Panzini. Al liceo Classico Giulio Cesare spicca, fuori dal cancello principale un cartellone che indica

con colori diversi i percorsi differenziati di ingresso e di uscita per gli studenti. Cinque i varchi di entrata e di uscita dai diversi lati dell'edificio.[scuola_14_09_20_4-300x225] Il cartellone che indica i diversi percorsi da seguire agli studenti al Liceo Classico Giulio Cesare. A pochi passi dal Liceo Classico, al Ceis, il centro educativo italo svizzero è andata in scena una grande festa inaugurale per i bimbi e i genitori con i piccoli studenti seduti a debita distanza negli ampi spazi aperti dell'istituto.[scuola_14_09_20_6-15] La festa inaugurale di inizio anno scolastico al Ceis di Rimini.[scuola_14_09_20_7-15]

Coronavirus, 1.008 nuovi positivi in 24 ore

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) - Sono 1.008 i nuovi contagi da Coronavirus in Italia registrati nelle ultime 24 ore, e 14 i decessi che portano il totale delle vittime a 35.624. Nelle ultime 24 ore sono stati eseguiti 45.309 tamponi, per un totale di 9.863.427 da inizio emergenza. E' quanto si legge nel bollettino del ministero della Salute e della Protezione Civile di lunedì 14 settembre. Il totale dei dimessi/guariti è di 213.950 (+316), mentre il totale degli attuali positivi è di 39.187 (+678). Attualmente sono 2.122 i ricoverati con sintomi, di questi 197 (+10) si trovano in terapia intensiva, mentre in isolamento domiciliare ci sono 36.868 persone. Le regioni dove è stato registrato il maggior numero di nuovi casi, nelle ultime 24 ore, sono Lazio (181), Emilia-Romagna (127), Lombardia (125), Campania (90) e Sicilia (65). (ITALPRESS). spf/sat/red 14-Set-20 17:34 RIPRODUZIONE RISERVATA

Palazzo Chigi, soddisfazione per riapertura scuola, affrontati i nodi

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) - Il Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, si è riunito questa sera con i ministri Speranza e De Micheli e in videocollegamento con i ministri Azzolina e Boccia, il commissario Arcuri e il capo della Protezione civile Borrelli, per fare il punto sul primo giorno dell'anno scolastico caratterizzato dall'emergenza Covid-19. Si è preso atto, con soddisfazione, riferisce una nota della presidenza del Consiglio, che "la scuola è ripartita e che le attività scolastiche sono riprese in modo ordinato, nel rispetto delle regole sanitarie". Sono stati affrontati "tutti i vari nodi relativi all'organizzazione e alla ripartenza della scuola, dai trasporti alle modalità di ingresso e uscita dagli istituti scolastici, dalla fornitura di banchi e mascherine fino alle questioni più strutturali che riguardano il mondo scolastico". Sono stati aggiornati "i numeri del materiale sin qui distribuito: ad oggi sono state fornite gratuitamente 136 milioni di mascherine chirurgiche nelle scuole di tutta Italia e, inoltre, 445mila litri di gel igienizzante. Ogni giorno verrà assicurata la distribuzione gratuita di una mascherina chirurgica ad ogni studente. La distribuzione proseguirà con cadenza settimanale. Lo sforzo compiuto è imponente e assicurerà le condizioni di sicurezza per tutti gli studenti. Anche la fornitura dei banchi monoposto e delle sedute innovative procede senza sosta. In dieci giorni sono stati messi a disposizione 200 mila banchi, pari alla stessa quantità che ordinariamente viene prodotta in Italia in un anno intero. Entro fine ottobre saranno distribuiti agli istituti scolastici 2 milioni di banchi monoposto e 400mila sedute innovative". Per quanto riguarda il trasporto scolastico, le disposizioni sul riempimento dell'80% dei mezzi pubblici e le linee guida concordate con Regioni ed enti locali "hanno consentito di assicurare regolarmente il servizio e permesso di evitare situazioni di particolare criticità". (ITALPRESS). mgg/com 14-Set-20 22:12 RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus: focolaio Polignano, finora 121 contagi

[Redazione]

(ANSA) - BARI, 14 SET - Dal focolaio di coronavirus che si è sviluppato nell'azienda ortofrutticola Sop "in tutto sono emersi una settantina di casi residenti a Polignano. Su una popolazione di quasi 18.000 abitanti": lo riporta l'epidemiologo Pierluigi Lopalco, consulente della task force per l'emergenza Coronavirus della Regione Puglia. Secondo i dati riportati da Lopalco, all'interno dell'azienda, in prima battuta, sono stati effettuati 273 tamponi che hanno rilevato 108 positivi. Mentre, da mercoledì 9 settembre a venerdì 11 sono stati effettuati a Polignano, nell'area allestita dalla Protezione civile vicino allo stadio comunale, altri 338 tamponi che hanno diagnosticato altri 13 contagi. Quindi, al momento, sono 121 i casi totali, ma l'attività prosegue. Infatti, a seguito di un'ispezione all'interno dell'azienda, eseguita da Dipartimento di Prevenzione, è stato disposto il prelievo con tampone da altri 200 dipendenti che appartengono al ciclo della raccolta alimentare, quindi esterni allo stabilimento. Oggi il governatore Michele Emiliano incontrerà il sindaco di Polignano, Domenico Vitto, per una riunione. (ANSA). RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus Toscana, il bollettino del 14 settembre: 59 nuovi casi. Un morto di 51 anni - Cronaca

[La Nazione]

Toscana, 14 settembre 2020 - In Toscana sono 13.173 i casi di positività al Coronavirus, 59 in più rispetto a ieri (24 identificati in corso di tracciamento e 35 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 0,4% in più rispetto al totale del giorno precedente. L'età media dei 59 casi odierni è di 43 anni circa (il 24% ha meno di 26 anni, il 28% tra 26 e 40 anni, il 24% tra 41 e 65 anni, il 24% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 70% è risultato asintomatico, il 18% pauci-sintomatico. Delle 59 positività odierne, 1 caso è ricollegabile a rientri dall'estero. 2 casi riferibili a cittadini residenti fuori regione, individuati grazie ai controlli attivati nei porti e stazioni con l'ordinanza n.80 della Regione Toscana. Il 49% della casistica è un contatto collegato a un precedente caso. I guariti crescono dello 0,2% e raggiungono quota 9.523 (72,3% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 633.578, 3.377 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 2.500, +1,7% rispetto a ieri. I ricoverati sono 100 (3 in più rispetto a ieri), di cui 18 in terapia intensiva (1 in più). Oggi si registra 1 nuovo decesso: un uomo di 51 anni, a Prato. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.929 i casi complessivi ad oggi a Firenze (2 in più rispetto a ieri), 731 a Prato, 925 a Pistoia (7 in più), 1.420 a Massa (11 in più), 1.642 a Lucca, 1.236 a Pisa (3 in più), 641 a Livorno (3 in più), 1.022 ad Arezzo (26 in più), 550 a Siena, 538 a Grosseto (5 in più). Sono 539 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni (2 in più). Sono 9 quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 17 nella Nord Ovest, 31 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10 posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 353 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 477 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 729 casi x100.000 abitanti, Lucca con 423, Firenze con 388, la più bassa Livorno con 191. Complessivamente, 2.400 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (38 in più rispetto a ieri, più 1,6%). Sono 4.127 (26 in più rispetto a ieri, più 0,6%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 1.595, Nord Ovest 1.798, Sud Est 734). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 100 (3 in più rispetto a ieri, più 3,1%), 18 in terapia intensiva (1 in più rispetto a ieri, più 5,9%). Le persone complessivamente guarite sono 9.523 (17 in più rispetto a ieri, più 0,2%): 201 persone clinicamente guarite (stabili rispetto a ieri), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 9.322 (17 in più rispetto a ieri, più 0,2%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi si registra 1 nuovo decesso: un uomo di 51 anni. Relativamente alla provincia di notifica, la persona deceduta è a Prato. Sono 1.150 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 418 a Firenze, 53 a Prato, 81 a Pistoia, 176 a Massa Carrara, 148 a Lucca, 93 a Pisa, 65 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 25 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,8 x100.000 residenti contro il 59,0 x100.

000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (90,3 x100.000), Firenze (41,3 x100.000) e Lucca (38,2 x100.000), il più basso a Grosseto (11,3 x100.000). Si ricorda che tutti i dati saranno visibili dalle ore 18.30 sul sito dell'Agenzia Regionale di Sanità all'indirizzo: www.ars.toscana.it/covid19. Riproduzione riservata

"Io, vicesindaca in gara per il buon governo" - Cronaca

[Redazione]

Vicesindaca Giachi i sondaggi dicono che in Toscana il centrodestra cresce, preoccupata?"Sono sicura che il centrosinistra ce la farà, ma certo, per la prima volta, il centrodestra ha lanciato un'offensiva più decisa. Anche se ha scelto una candidatura sbagliata". Perché sbagliata?"Perché ha dimostrato da subito di non conoscere il nostro territorio. Una candidata governatrice che dice: meno Firenze e più Toscana non ha capito il rapporto profondo, di motore della regione che Firenze ha. Una candidata che sostiene oggi non ha senso definirsi antifascista non sa quanto il nostro popolo si riconosca nei valori della Resistenza". L'impegno più importante della Regione nei prossimi cinque anni?"Programmare la spesa dei fondi europei. Quelli che il centrodestra non voleva. Abbiamo di fronte la possibilità di sviluppo più importante dal dopoguerra ad oggi e dovrebbe essere il centrodestra ad amministrarli? Sarebbe un controsenso". Perché lasciare importante ruolo da vicesindaca per una candidatura in Regione?"L'ho fatto per 6 anni e per altri 5 sono stata assessore. Quando il sindaco Nardella mi ha proposto di pensare alle Regionali mi è sembrata una buona occasione per allargare il nostro progetto politico alla Toscana. Spesso la competizione regionale non appassiona, dicono sia la Coppa Italia delle elezioni. Quest'anno però è la Champions league. E poi la mia scelta si è rafforzata dopo emergenza Covid quando mi sono trovata in prima fila con la protezione civile per le mascherine, i pasti, gli alberghi sanitari... Faticoso, ma entusiasmante. In molti hanno paura di andare ai seggi."Abbiamo adottato tutte le precauzioni necessarie, ai seggi ci sarà anche la protezione civile. Quindi andate a votare tranquilli ed esprimete tutti i voti possibili: il presidente, un candidato uomo e un candidato donna". Paola Fichera Riproduzione riservata

Scuola: al via riunione Conte-ministri, presenti anche Arcuri e Borrelli

[Redazione]

Roma, 14 set. (Adnkronos) - E' iniziata, a Palazzo Chigi, la riunione con il premier Giuseppe Conte per fare il punto dopo il primo giorno di scuola in gran parte delle regioni italiane. Oltre alla ministra all'Istruzione Lucia Azzolina - collegata in video- e il ministro della Salute Roberto Speranza, sono presenti anche la responsabile delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli, il commissario straordinario per l'emergenza Covid Domenico Arcuri e il numero uno della Protezione Civile Angelo Borrelli.

Sezze, Oltre 24 ore di incendio, l'intervento dei Vigili del Fuoco a Sezze

[Redazione]

Sono andate avanti per tutta la sera le operazioni per spegnere il vasto incendio boschivo nel Comune di Sezze, in località Antignana, scoppiato nel tardo pomeriggio di domenica. Oltre 24 ore di intervento e ancora l'attività dei Vigili del Fuoco non può dirsi completamente conclusa. Già nella giornata di domenica sono intervenuti un canadair dei vigili del fuoco ed un elicottero regionale senza però portare a termine la missione per via del buio ormai sopraggiunto. Alle prime luci dell'alba di oggi, e durante tutta la giornata, nuovamente i mezzi della flotta aerea antincendio del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco con due Canadair e due elicotteri antincendio Regionali, riprendevano le operazioni di spegnimento dell'area percorsa dalle fiamme, circa 18 ettari di vegetazione. Coordinati via terra da un Dos dei Vigili del Fuoco e supportati da una squadra dei Vigili del Fuoco e Volontari di Protezione Civile. Una corsa contro il tempo per evitare danni maggiori.

Scuola, Palazzo Chigi: "Soddisfazione per ripartenza"

[Redazione]

Roma, 14 set. (Adnkronos) - Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, si è riunito questa sera con i ministri Roberto Speranza e Paola De Micheli e in videocollegamento con la ministra Lucia Azzolina e Francesco Boccia, il commissario Domenico Arcuri e il capo della Protezione civile Angelo Borrelli, per fare il punto sul primo giorno dell'anno scolastico caratterizzato dall'emergenza Covid-19. "Si è preso atto, con soddisfazione, che la scuola è ripartita - si legge in una nota di palazzo Chigi - e che le attività scolastiche sono riprese in modo ordinato, nel rispetto delle regole sanitarie. Sono stati affrontati tutti i vari nodi relativi all'organizzazione e alla ripartenza della scuola, dai trasporti alle modalità di ingresso e uscita dagli istituti scolastici, dalla fornitura di banchi e mascherine fino alle questioni più strutturali che riguardano il mondo scolastico". Lo sforzo compiuto è imponente e assicurerà le condizioni di sicurezza per tutti gli studenti, si legge ancora nella nota. Per quanto riguarda il trasporto scolastico, le disposizioni sul riempimento dell'80% dei mezzi pubblici e le linee guida concordate con Regioni ed Enti locali hanno consentito di assicurare regolarmente il servizio e permesso di evitare situazioni di particolare criticità, aggiunge Palazzo Chigi. Da un primo monitoraggio sul trasporto su gomma extraurbano, condotto su 16 imprese in tutta Italia, è stato rilevato -prosegue la nota- un incremento medio della domanda del 15% rispetto alla scorsa settimana. Sul trasporto urbano a Milano, ad esempio, è stato registrato il 20% di passeggeri in più, mentre a Roma l'aumento è stato dell'8%. Anche sul trasporto urbano la media sul campione testato rileva un incremento del 15%. Pressoché invariato è risultato il flusso dei viaggiatori sui treni locali. Nel corso della riunione ci si è soffermati, in particolare, sulle motivazioni che hanno indotto alcune amministrazioni comunali a disporre, in piena autonomia scolastica, il differimento dell'anno scolastico di alcuni giorni, per motivi sanitari o per completare gli interventi di edilizia scolastica e di messa in sicurezza come pure la locazione di ulteriori strutture. Durante la riunione sono stati anche aggiornati i numeri del materiale sin qui distribuito: ad oggi sono state fornite gratuitamente 136 milioni di mascherine chirurgiche nelle scuole di tutta Italia e, inoltre, 445mila litri di gel igienizzante. Ogni giorno verrà assicurata la distribuzione gratuita di una mascherina chirurgica ad ogni studente. La distribuzione proseguirà con cadenza settimanale. Lo sforzo compiuto è imponente e assicurerà le condizioni di sicurezza per tutti gli studenti. Anche la fornitura dei banchi monoposto e delle sedute innovative procede senza sosta. In dieci giorni sono stati messi a disposizione 200 mila banchi, pari alla stessa quantità che ordinariamente viene prodotta in Italia in un anno intero. Entro fine ottobre saranno distribuiti agli istituti scolastici 2 milioni di banchi monoposto e 400mila sedute innovative. In questo modo verranno soddisfatte le richieste pervenute, anche di quelle Regioni che hanno richiesto sino al 70% del ricambio degli arredi scolastici. Si è concordato di rendere trasparente la distribuzione di mascherine chirurgiche, gel igienizzante e arredi scolastici alle scuole, esattamente come nei mesi scorsi è stato fatto per i dispositivi e le attrezzature inviati alle Regioni per contrastare l'emergenza. Anche le famiglie potranno monitorare, tutti i giorni, la situazione attraverso le informazioni pubblicate sul sito della Presidenza del Consiglio e del ministero dell'Istruzione.

Scuola: P.Chigi, soddisfazione per ripartenza

[Redazione]

Roma, 14 set. (Adnkronos) - Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, si è riunito questa sera con i ministri Roberto Speranza e Paola De Micheli e in videocollegamento con la ministra Lucia Azzolina e Francesco Boccia, il commissario Domenico Arcuri e il capo della Protezione civile Angelo Borrelli, per fare il punto sul primo giorno dell'anno scolastico caratterizzato dall'emergenza Covid-19. "Si è preso atto, con soddisfazione, che la scuola è ripartita -si legge in una nota di palazzo Chigi- e che le attività scolastiche sono riprese in modo ordinato, nel rispetto delle regole sanitarie. Sono stati affrontati tutti i vari nodi relativi all'organizzazione e alla ripartenza della scuola, dai trasporti alle modalità di ingresso e uscita dagli istituti scolastici, dalla fornitura di banchi e mascherine fino alle questioni più strutturali che riguardano il mondo scolastico".

Primo giorno di scuola dopo il lockdown a Imola e Castel San Pietro

[Redazione]

Il primo giorno di scuola alla scuola primaria Sassatelli a Castel San Pietro. Avvio regolare per il nuovo anno scolastico, il 14 settembre, in tempi di Covid-19. A Imola non sono giunte segnalazioni di particolari problematiche e questo fa ben sperare per il proseguo dell'attività e testimonia che il lavoro di informazione fatto dalle scuole e dalle istituzioni, unito al senso di responsabilità delle famiglie e degli studenti sta dando i frutti auspicati. Il saluto delle istituzioni, all'Istituto Alberghetti. Il saluto formale delle istituzioni al mondo della scuola ha avuto luogo all'Istituto Alberghetti, con la presenza dell'assessore alla Scuola della regione Emilia Romagna, Paola Salomoni e del Commissario straordinario al Comune, Nicola Izzo, ricevuti dalla preside Vanna Monducci e dal personale della scuola. Dopo avere visitato alcune classi, le autorità hanno portato il proprio saluto nell'aula magna, dove erano riuniti gli studenti delle classi prime e seconde. La dirigente Vanna Monducci ha presentato il lavoro fatto per arrivare a questo primo giorno di scuola e le modalità di svolgimento dell'attività nei prossimi giorni. L'assessore regionale Paola Salomoni si è detta felice di questo primo giorno di scuola, perché testimonia che la scuola è aperta e funziona, con i cambiamenti richiesti dall'emergenza Covid-19. Ed ha sottolineato come da oggi protagonisti, con i loro comportamenti, saranno gli studenti. Da parte sua, il Commissario al Comune Nicola Izzo, rivolgendosi agli alunni presenti ha sottolineato: Questo primo giorno di scuola sarà un ricordo indelebile della vostra vita. Oggi ricominciate un percorso scolastico dopo che la situazione epidemiologica ci ha costretto a interrompere l'ordinario flusso delle lezioni. State attenti, perché il nemico è ancora in agguato. Seguite con attenzione tutte le norme che vi vengono indicate. Non pensate all'invincibilità della gioventù. La gioventù ci rende invincibili ma ci deve rendere ancora più responsabili e sono convinto che lo sarete. Siate protagonisti di questo momento storico del nostro Paese. La scuola vi darà i rudimenti per poter vivere in un Paese democratico. Diceva De Amicis: il libro è arma per poter combattere, la squadra è fatta dalla classe, la vittoria è data dalla civiltà della nostra società. Auguri per questo anno scolastico un po' avventuroso e per la vostra vita. Volontari in ausilio del mondo della scuola. Per l'apertura dell'anno scolastico, il Servizio di Protezione civile del Comune di Imola ha coordinato la presenza, su richiesta di alcuni istituti comprensivi, di una cinquantina di volontari, in ausilio al personale scolastico, svolgendo un ruolo di informazione per la gestione degli ingressi a scuola secondo gli indirizzi dati loro dal personale scolastico stesso. A richiedere la loro presenza, in particolare sono stati IC2, IC6, IC7; a dare ausilio richiesto sono stati i volontari delle associazioni Cai, Croce Rossa Italiana comitato di Imola, Cgam, associazione Cb, Avod e Antea. Alcune scuole hanno richiesto questo servizio anche per il 15 settembre mattina. Da segnalare anche la presenza della Polizia Locale, che ha vigilato che afflusso e il deflusso alle scuole dei mezzi privati si svolgesse in modo regolare. A Castel San Pietro, grazie all'impegno congiunto di Amministrazione Comunale e Istituti scolastici, nelle settimane scorse sono stati effettuati interventi agli edifici per garantire il distanziamento interpersonale, percorsi separati di entrata e uscita, e per mettere in atto tutte le altre misure previste dai protocolli dedicati alle scuole. Inoltre, lunedì 14 settembre sono partiti in sicurezza anche la refezione scolastica in collaborazione con Solaris e il trasporto scolastico in collaborazione con le ditte che hanno in appalto il servizio, mentre i servizi di pre e post scuola organizzati in collaborazione con Uisp inizieranno il 28 settembre. L'assessora alla Scuola Giulia Naldi ha rivolto un saluto a tutti gli alunni castellani: Care bambine e cari bambini, care studentesse e cari studenti, torna a suonare la prima campanella. Erano otto mesi che non succedeva. Vostro malgrado, avete dovuto adeguarvi alle prescrizioni delle autorità sanitarie e ad una nuova, seppur straordinaria, normalità. Siete stati pazienti e oggi, finalmente, è possibile riprendere il percorso laddove avevate lasciato. Come Amministrazione comunale abbiamo lavorato moltissimo per restituirvi ambienti più belli e sicuri. Dovrete abituarvi a nuove regole. A volte sarà difficile, ma anche questo nuovo modo di fare scuola sarà un mattone della vostra crescita. Faccio mia la vostra emozione, e delle vostre famiglie, e sono certa che è forte attesa di rivedervi nuovamente insieme all'interno

delle vostre classi. I vostri concittadini più piccoli hanno già ripreso asilo da qualche giorno, ora è il vostro turno. Forse, per la prima volta, saranno contenti di tornare a scuola anche i meno studiosi. Gli anni della scuola sono studio, ma anche socialità e amicizia. Li ricorderete come i momenti migliori, lo scoprirete solo poi, della vostra vita. Assaporate questo giorno, respiratelo a pieni polmoni. Con responsabilità, ma senza paura. Tutto il personale scolastico è dalla vostra parte e lo siamo anche noi. la scuola! Non dimentichiamoci più di quanto ci è mancata. Buon anno scolastico.

A Montemurlo tutti in classe senza difficoltà. In campo anche i volontari della protezione civile e i "nonni vigile"

[Redazione]

Il sindaco, l'assessore alla pubblica istruzione e la preside in giro tra i vari plessi per verificare la situazione. A Montemurlo tutti in classe senza difficoltà (Foto da comunicato) [Zoom] Il sindaco, l'assessore alla pubblica istruzione e la preside in giro tra i vari plessi per verificare la situazione. I volontari danno una mano per evitare assembramenti all'entrata delle scuole, per garantire la sicurezza stradale e verificare l'uso delle mascherine. Grande dispiegamento di forze questa mattina a Montemurlo per la ripresa dell'anno scolastico che ha visto rientrare in classe gli oltre 1800 alunni dell'istituto comprensivo Margherita Hack, dalla scuola dell'infanzia fino alle medie di primo grado. In campo gli agenti di polizia municipale, che hanno garantito la sicurezza stradale di fronte a ogni scuola, ma anche i volontari delle associazioni del sistema di protezione civile comunale e i nonni vigile dell'Auser, voluti dal Comune per gestire al meglio questa delicata fase di ripresa. La scuola a Montemurlo dunque è ripartita senza grossi problemi. L'entrata si è svolta in maniera composta e ordinata senza alcun assembramento. Alunni e genitori hanno dimostrato grande disciplina. L'istituto ha infatti programmato accessi ai vari plessi scaglionati nel tempo per evitare assembramenti; laddove è stato possibile sono state utilizzate diverse entrate per le varie classi, affinché fossero limitati i contatti tra i vari gruppi. Già dalle ore 8 di questa mattina, allo squillo delle prime campane, il sindaco Simone Calamai, l'assessore alla pubblica istruzione Antonella Baiano e la preside dell'istituto comprensivo Margherita Hack, Maddalena Albano erano in giro tra le varie scuole del territorio per verificare in prima persona la situazione e per fortuna non sono state rilevate criticità particolari. Il piano, elaborato dal Comune insieme alla dirigenza del comprensivo per garantire la sicurezza anti Covid, sembra aver funzionato al meglio: Sappiamo bene che non sarà un anno scolastico come tutti gli altri, tutti saremo chiamati ad una grande prova, ma da parte del Comune c'è il massimo impegno per ripartire in sicurezza. - spiegano il sindaco Calamai e l'assessore Baiano - È chiaro che dovremmo affinare alcune modalità di gestione dei servizi scolastici e l'apporto e il contributo di tutti sarà prezioso, ma oggi abbiamo avuto un primo banco di prova e i riscontri sono molto positivi. Grazie a tutto il personale della scuola e alle famiglie che hanno dimostrato grande impegno e collaborazione. I volontari del sistema di protezione civile comunale e i nonni vigile, hanno avuto il compito, oltre a quello di far attraversare la strada ai bambini in sicurezza, quello di evitare assembramenti all'entrata delle scuole e di verificare che la mascherina fosse indossata correttamente da parte degli alunni e dei loro accompagnatori. Tutti hanno rispettato le regole e non c'è stato bisogno di richiamare all'ordine nessuno. È importante stringere un patto di corresponsabilità tra famiglie, scuole e Comune - aggiunge l'assessore alla polizia municipale, Valentina Vespi. Per questo siamo andati a chiedere ai genitori di continuare a mettere in pratica atteggiamenti responsabili e consapevoli anche sulla viabilità, evitando assembramenti intorno alle scuole. Alla scuola dell'infanzia la fascia oraria di flessibilità in entrata è stata portata da mezz'ora a un'ora per consentire l'operazione del cambio scarpe all'entrata. L'obiettivo è quello di avere un ambiente scolastico sempre pulito e igienizzato a fini anti-contagio. In vista dell'inverno la scuola ha poi in programma delle migliori tecnologie che consentiranno di igienizzare le scarpe dei bambini in maniera più semplice e veloce senza necessità del cambio scarpe. In tutte le scuole del comprensivo Margherita Hack infine gli insegnanti hanno fatto un grande lavoro sulla segnaletica, indicando in maniera allegra e colorata i percorsi sicuri per evitare assembramenti all'interno delle classi e nei corridoi. Sono stati messi cartelloni e segnali a terra per indicare agli studenti i percorsi sicuri di entrata e uscita, quelli che indicano gli spazi gioco e l'accesso ai servizi igienici. L'obiettivo infatti è quello di stare insieme ma di evitare contagi, anche per proteggere i familiari più fragili come i nonni. In allegato le foto dell'entrata della scuola dell'infanzia Malaguzzi (novello) di via Rosselli con i nonni vigile e i volontari di protezione civile. 14/09/2020 15.42 Comune di Montemurlo

Scuola, partenza con le nuove regole e senza grosse criticità in città e in provincia

[Redazione]

Promosso il primo giorno di scuola per gli istituti pratesi: i protocolli anti-contagio hanno funzionato e le regole sono state rispettate praticamente ovunque, senza nessuna criticità particolare. Unico neo, il fatto che alcune famiglie cinesi hanno deciso di non fare rientrare in classe i propri figli. Le maggiori assenze si sono avute alla primaria Borgonovo dove mancava un terzo degli studenti orientali e alle Mascagni con il 50%. In controtendenza le scuole medie Buricchi dove la presenza ha raggiunto il 98% nonostante l'alta percentuale di studenti di origine cinese.

LE NUOVE REGOLE - Ragazzi emozionati e ansiosi di rientrare dopo i mesi di lockdown e le vacanze estive, anche se il primo impatto con i nuovi percorsi, la sanificazione delle mani e il dover portare le mascherine per tante ore, ha disorientato. Per qualcuno la lezione è stata fatta in giardino, qui senza protezioni personali.

[scuola2] STUDENTI STRANIERI - Negli istituti superiori non si sono registrate grosse defezioni di alunni cinesi: al Datini solo una decina di famiglie hanno inviato una mail al preside Santagati per avvisare che i ragazzi sarebbero rientrati a fine settembre. Abbiamo risposto che la scuola è iniziata oggi e quindi da questo momento inizieremo a conteggiare le assenze. Sicuramente dopo 4 mesi di didattica a distanza non giova ai ragazzi non tornare in classe. Alle scuole dell'obbligo le maggiori defezioni a San Paolo, mentre alle don Milani - dove il 70% degli alunni è straniero - alla scuola dell'infanzia mancano 20 alunni, alla primaria 10 e altrettanti alle medie. Monitoreremo la situazione fino a fine settimana ha commentato la dirigente scolastica Corvino poi chiederemo un incontro con amministrazione e altri presidi per trovare una strategia comune.

assessore Santi ha annunciato che presto è previsto un incontro con le associazioni cinesi per affrontare il problema. Le scuole sono sicure abbiamo tradotto tutti i protocolli e gli appelli in lingua e diffusa su canali social. Ribadisco che la scuola è un diritto e un dovere.

SITUAZIONE SANITARIA - Situazione sotto controllo, ma assessore regionale alla pubblica istruzione Cristina Grieco, a Prato per inaugurare l'anno scolastico, ha annunciato l'arrivo di 500 medici scolastici in tutta la Regione. E una figura prevista dai protocolli ma nella nostra idea, quando i test rapidi saranno più affidabili, potranno effettuarli direttamente a scuola in modo da evitare che le classi vadano in quarantena preventiva. Anche sulle mascherine pensiamo di fornirne due a testa di quelle lavabili e certificate in modo da non impattare sull'ambiente. E proprio a imprese pratesi potrebbe essere affidata la fornitura.

[20200914_1] TRASPORTI - I bus sono arrivati regolarmente a scuola, ma non a pieno carico, il primo giorno molti genitori preferiscono accompagnare i figli in macchina. Di settimana in settimana, in attesa di avere gli orari definitivi ha commentato il presidente della Provincia Francesco Puggelli verranno organizzate le corse, oggi non mi hanno segnalato criticità. Intanto in via della Repubblica, lo spazio dedicato all'arrivo degli autobus dove vige un divieto di sosta temporaneo dalle 12 alle 14 ha debuttato con successo. A mezzogiorno una sola macchina è stata multata e rimossa, e il tratto di strada liberato per far posto ai pullman del servizio scuola.

CRITICITÀ - Piccoli aggiustamenti sui percorsi e sugli scanner, qualche problema di rete al Marconi dove per tre classi la didattica a distanza è partita con un'ora di ritardo rispetto alla lezione in presenza. Su questo impatta ancora una volta la mancanza degli insegnanti, le supplenze annuali non sono state ancora assegnate in modo completo, come anche il sostegno. Intanto è arrivata l'organico Covid (anche qui mancano ancora le convocazioni) che prevede 144 insegnanti, Vaiano detiene il record con 12 al Buzzi nessuno.

PUNTI DI FORZA - La rete delle scuole pratesi si è mossa in modo compatto e sincronizzato, ad esempio al Polo di Reggiana Gramsci- Keynes, Datini e Dagomari hanno deciso insieme gli orari di ingresso e uscita in modo da agevolare il trasporto pubblico. Inoltre ancora una volta l'anno deciso un patto di non belligeranza: ciascuno istituto scolastico mantiene la propria specializzazione evitando duplicati. Questa scelta ha spiegato Stefano Pollini Presidente della rete delle scuole pratesi ci ha permesso di avere una scuola sicura e di eccellenza, sotto tutti i punti di vista tanto che la popolazione scolastica aumenta di anno in anno anche con ragazzi da fuori provincia. Ora vorremmo che le scuole

potessero stare aperte anche il pomeriggio in modo da permettere ai nostri ragazzi di studiare in sicurezza. **MONTEMURLO** - Grande dispiegamento di forze questa mattina a Montemurlo per la ripresa dell'anno scolastico che ha visto rientrare in classe gli oltre 1.800 alunni dell'istituto comprensivo Margherita Hack, dalla scuola dell'infanzia fino alle medie di primo grado. In campo gli agenti di polizia municipale, che hanno garantito la sicurezza stradale di fronte a ogni scuola, ma anche i volontari delle associazioni del sistema di protezione civile comunale e i nonni vigili dell'Auser, voluti dal Comune per gestire al meglio questa delicata fase di ripresa. La scuola a Montemurlo dunque è ripartita senza grossi problemi. L'entrata si è svolta in maniera composta e ordinata senza alcun assembramento. Alunni e genitori hanno dimostrato grande disciplina. L'istituto ha infatti programmato accessi ai vari plessi scaglionati nel tempo per evitare assembramenti; laddove è stato possibile sono state utilizzate diverse entrate per le varie classi, affinché fossero limitati i contatti tra i vari gruppi. Alla scuola dell'infanzia la fascia oraria di flessibilità in entrata è stata portata da mezz'ora a un'ora per consentire l'operazione del cambio scarpe all'entrata. In tutte le scuole del comprensivo Margherita Hack infine gli insegnanti hanno fatto un grande lavoro sulla segnaletica, indicando in maniera allegra e colorata i percorsi sicuri per evitare assembramenti all'interno delle classi e nei corridoi.

VALDIBISENZIO - Anche in Val di Bisenzio è emozione per la prima campanella che è tornata a suonare dopo i mesi faticosi del lockdown e le vacanze estive è stata grande: per i bambini e i ragazzi, per gli insegnanti e i dirigenti e per i genitori. A Vaiano, Verno e Cantagallo i sindaci hanno scelto accompagnare questo momento naturalmente osservando le regole anti Covid e hanno visitato le diverse scuole del territorio che fanno capo all'Istituto Comprensivo Bartolini di Vaiano e al Pertini di Vernio che nelle sezioni di scuola materna, elementare e medie inferiori accolgono in tutto circa 1.476 bambini e ragazzi. Primo Bosi, Giovanni Morganti e Guglielmo Bongiorno hanno portato il saluto e la manifestazione della massima attenzione delle amministrazioni comunali alla comunità scolastica.

POGGIO A CAIANO - Anche a Poggio a Caiano è suonata la campanella del primo giorno di scuola nei diversi plessi e, da quest'anno, anche alle Scuole Medicee con la sala Tribolo che ospiterà le classi quinte della primaria Lorenzo il Magnifico. L'ingresso degli alunni è stato accompagnato dalla visita del sindaco Francesco Puggelli, dell'assessore all'istruzione Fabiola Ganucci e della dirigente scolastica dell'istituto comprensivo Antonella Federico. Gli accessi sono avvenuti in maniera scaglionata, seguendo attentamente il regolamento atto a garantire il massimo rispetto delle norme di prevenzione. Ai genitori sono state date indicazioni affinché l'ingresso agli istituti avvenga sempre in sicurezza e le famiglie garantiscano il monitoraggio quotidiano dello stato di salute dei figli.

Vita in città Edizioni locali collegate: Prato Montemurlo Comuni Medicei Val di Bisenzio

Data della notizia: 14.09.2020 16:07?

Fontevivo: la squadra di Fiazza, un mix di esperienza e innovazione per continuare il cambiamento -

[Redazione]

Questi anni di governo di Fontevivo hanno dimostrato che anche un piccolo comune può raggiungere grandi risultati con una squadra di persone preparate e in sintonia con la propria Comunità. La lista che sostiene il nostro progetto rappresenta sia esperienza maturata in questi anni, che la necessaria innovazione per realizzare un programma che guarda al futuro di Fontevivo, dice Tommaso Fiazza, sindaco uscente, presentando i candidati della Lista Fontevivo Avanti Tutta, che sostiene la sua candidatura a primo cittadino per i prossimi 5 anni. Tra i 12 candidati della Lista, è una nutrita pattuglia degli uscenti che, forti del lavoro svolto, si ricandidano in questa nuova tornata elettorale a partire dal vicesindaco Matteo Agoletti, 39 anni, imprenditore nel settore turistico, che da assessore al Sociale ha varato provvedimenti importanti come asilo nido gratis e il quoziente familiare, Enrica Cavazzini, 58 anni, impiegata in un'azienda locale, che con le deleghe allo Sport, alla Cultura, all'associazionismo e alla Pubblica Istruzione ha legato il suo nome alla rivoluzione attuata nel campo della gestione degli impianti sportivi, a numerosi progetti educativi come Orchestra Fontevivo e Giocampus, alla valorizzazione del patrimonio artistico e turistico e a tantissimi eventi realizzati in collaborazione con le associazioni del territorio. Enrico Terenziani, 59 anni, geometra, da assessore ai Lavori Pubblici, Infrastrutture, Urbanistica, Edilizia Privata ha gestito le decine di cantieri avviati e conclusi dall'amministrazione uscente, a partire dalla messa a norma di tutte le scuole del Comune, per arrivare alle tante riqualificazioni attese da decenni di vie e piazze nel capoluogo e nelle frazioni. Capolista sarà anche questa volta Andrea Zorandi: 62 anni, medico che nel mandato appena concluso ha guidato la maggioranza in Consiglio Comunale. Si ricandiderà anche il consigliere comunale di maggioranza Daniele Menta, 58 anni, artigiano nel settore caseario, donatore Avis. Il resto della squadra è costituito da Alessandro Gennari, 55 anni, tecnico manutentore, Graziano Giordani, 63 anni, agente di commercio, donatore Avis e volontario CRI per oltre 20 anni, Federica Guerri, 47 anni, impiegata, volontaria di Protezione Civile ANA, intervenuta in molte situazioni di calamità in tutta Italia, Nicolina Nocera, 42 anni, titolare di un negozio di acconciature e donatrice Avis. Costanza Zecca, 50 anni, farmacista. Completano la squadra due giovanissimi Mariavittoria Rusca, 19 anni, studentessa di Lettere moderne, attiva nelle Associazioni locali che ha fatto le prime esperienze politiche come rappresentante istituto e Matteo Borrini, 23 anni, studente di Giurisprudenza presso Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza. In questi 5 anni spiega Fiazza l'amministrazione ha innescato un profondo cambiamento che ha permesso di recuperare in tanti settori come la Sicurezza, la Scuola, le Opere pubbliche, il sociale, il Turismo il ritardo accumulato nei decenni precedenti. Il cambiamento deve proseguire per rendere Fontevivo, Ponte Taro e tutte le frazioni ancora più belle, sicure e vivibili. I progetti ci sono. Esperienza, le capacità e la voglia di fare, anche. Il progetto più importante? La nuova sede della Croce Rossa: l'associazionismo è il cuore della Comunità e l'emergenza Covid-19 lo ha dimostrato ancora una volta. Share

[Redazione]

Estratto da pag. 1 90

[Redazione]

91

Norcia, la Provincia consegna la sede temporanea dell'Istituto Battaglia

[Redazione]

Norcia, 14 settembre 2020 E il simbolo della ripartenza, emblema della volontà corale di riprendere in mano il proprio futuro guardando alle nuove generazioni con fiducia e speranza. Con questo spirito è stata inaugurata la nuova struttura scolastica temporanea dell'Istituto superiore R. Battaglia di Norcia progettata e realizzata dalla Provincia di Perugia che ha lavorato in stretta sinergia con amministrazione comunale e la scuola, egregiamente rappresentata dalla dirigente, professoressa Rosella Tonti. Un evento dal doppio valore simbolico per chi nel 2016 ha vissuto il dramma del terremoto e poi quello del Covid 19. Un taglio del nastro preceduto dalla presenza nel cortile antistante la scuola dei ragazzi dell'ultimo anno del liceo classico e dell'Istituto tecnico schierati a debita distanza e con le mascherine. Li abbiamo voluti qui perché nel 2016 questi ragazzi frequentavano il primo anno ha spiegato la professoressa Tonti sono passati dalle tende ai container alla tenda collettiva. Questo è il primo anno che possono frequentare una scuola vera. Sono loro che stanno traghettando i loro compagni più giovani verso la rinascita. Emozione e soddisfazione è stata espressa dal sindaco di Norcia che ha evidenziato come il tema della ricostruzione delle scuole sia stato centrale per guardare al futuro con fiducia. Si riparte in sicurezza sia dal terremoto che dal Covid ha dichiarato il primo cittadino della città di San Benedetto abbiamo lavorato in grande sinergia tra istituzioni a dimostrazione che quando si lavora insieme, senza guardare all'orientamento politico, si raggiungono gli obiettivi. Parole condivise dal Presidente della Provincia che è riuscita a consegnare la scuola per il primo suono della campanella, nonostante il fermo cantiere a causa del lockdown. Possiamo davvero dire che le istituzioni hanno lavorato bene insieme ha aggiunto ringrazio il sindaco, la professoressa Tonti, i dipendenti della Provincia che hanno messo passione e professionalità per raggiungere questo obiettivo e la ditta appaltatrice che è riuscita a concludere in tempo i lavori. Ringraziamenti sentiti sono andati al Presidente del Consiglio dei Ministri che ha preso a cuore la realizzazione di questa scuola e assicurato la sua presenza a Norcia nei prossimi giorni, alla Protezione civile, al Miur, all'ufficio scolastico regionale, alle forze dell'ordine, all'esercito, ai vigili del fuoco e alle famiglie della comunità nurcina per la preziosa collaborazione. Una volta che sarà realizzato il nuovo polo scolastico definitivo nell'area della ex scuola elementare ha dichiarato assessora alle politiche sociali e turismo pensiamo di poter finalizzare questa struttura ad attività delle associazioni, a laboratori didattici e per master e stage universitari. Insomma Norcia riparte dai propri giovani. Siete la nostra speranza ha detto ancora il sindaco quelli ai quali passeremo il testimone per rendere la nostra comunità più salda e coesa che mai. La nostra città cerca di dare un esempio, di mettere in campo tutto quello che può, dicendo al Paese che se ce la possiamo fare qui, ce la possiamo fare tutti. Scheda tecnica del progetto Il progetto ha previsto la realizzazione di una nuova struttura scolastica temporanea presso area sede dell'Istituto di Istruzione Superiore R. Battaglia di Norcia in Via Lombrici. Tale struttura sarà sede scolastica provvisoria, destinata ad ospitare il Liceo Classico e l'Istituto Tecnico. Nell'area di sedime è stata costruita la nuova struttura, a settembre del 2016, la Protezione Civile ha realizzato, a seguito degli eventi sismici del 24/08/2016, un prefabbricato ad uso temporaneo, per immediata esigenza di ospitare aule scolastiche. Successivamente, mediante ordinanze del Commissario alla Ricostruzione, è stata definita la programmazione della ricostruzione degli edifici scolastici sia di competenza del Comune di Norcia che di competenza della Provincia di Perugia. Pertanto è in previsione la realizzazione di un nuovo polo scolastico, che risponda definitivamente alle esigenze degli istituti scolastici. Tale intervento, vista la complessità e l'estensione dell'area interessata, avrà necessariamente dei tempi di attuazione non brevi. È stato pertanto necessario provvedere a realizzare una struttura, in luogo dei precedenti moduli prefabbricati posti presso area di sedime dell'Istituto Battaglia di Norcia, che temporaneamente accolga gli spazi didattici, fino alla realizzazione del nuovo polo scolastico. La nuova struttura scolastica temporanea è stata realizzata sull'impronta

della precedente struttura a moduli prefabbricati. opera è stata finanziata dal Dipartimento di Protezione e dal MIUR, per un importo di 1.101.700,93. I lavori sono iniziati in data 26/09/2019 e si sono conclusi in data odierna. La progettazione e direzione lavori è stata interamente a cura dei tecnici della Provincia di Perugia, con conseguenti notevoli economie in termini di spesa e di tempi per il completamento dell'intervento. impresa esecutrice è il raggruppamento temporaneo di imprese Mammoli Edilizia srl di Todi e ANC Costruzioni di Roma. I lavori dovevano essere conclusi a metà Aprile, ma a seguito dell'emergenza Covid, vi è stata una sospensione del cantiere di circa 3 mesi: alla ripresa dei lavori, è stato possibile anche realizzare ulteriori opere rispetto a quelle previste, riguardanti in particolare una migliore sistemazione e fruibilità delle aree esterne. La nuova struttura, ad un unico piano, ha una superficie complessiva lorda di 890,00 mq circa. Gli spazi sono così distinti: n. 21 aule, 1 sala professori, 1 segreteria, 2 blocchi bagni distinti per maschi e femmine, 2 bagni disabili, 1 locale tecnico, 1 locale per personale ausiliario. Il numero massimo di occupanti è 300 persone. La struttura portante sismoresistente è in acciaio. Le pareti interne ed esterne sono realizzate con tecnologia a secco. Gli impianti di riscaldamento e ricambio aria sono di ultima generazione, a massima efficienza energetica. Gli infissi sono in pvc. edificio garantisce ottime prestazioni di isolamento acustico ed energetico. (40)

Succeso di Trevi benessere, week-end della salute

[Redazione]

Trevi, 14 settembre 2020 Si è conclusa ieri, domenica 13 settembre, la 5 edizione di Trevi Benessere il week-end della salute, la prima manifestazione in Umbria, dedicata alla salute e al benessere psicofisico. 50 le iniziative in programma tra attività sportive, meditazione, mostre, escursioni, attività olistiche, screening gratuiti, educazione alimentare per questa edizione organizzata al fine di divulgare corretti stili di vita, un'alimentazione sana e attività fisica come modi per vivere sentendosi bene, così come promosso dal team della Casa della Salute di Trevi e della Asl 2 dell'Umbria e che in questo atipico anno, sono state volte in particolare al superamento dello stress e dell'ansia accumulati durante questo difficile periodo di pandemia e lockdown. Tante le associazioni sportive e non coinvolte, 6 le Scuole di ballo che hanno tenuto esibizioni in piazza, circa 100 le persone che hanno usufruito di visite e screening gratuiti alla Casa della Salute di Trevi, 100 i partecipanti alla camminata tra gli olivi di sabato 12 settembre e 55 i partecipanti a quella in programma domenica 13 settembre. Tre gli atleti che questo anno hanno voluto portare la loro testimonianza di quanto attività fisico motoria sia di fondamentale importanza per il benessere psicofisico della persona: Luca Panichi, Alessandro Terrin e la velista Flavia Tartaglini. L'amministrazione comunale è impegnata da sempre a mantenere alta l'attenzione sui servizi socio sanitari e sulla medicina del territorio. Ha commentato Stefania Moccoli, Assessora alle politiche socio sanitarie del Comune di Trevi Il successo di manifestazioni come questa denotano che il tema è molto attuale e la direzione quella giusta: divulgare corretti stili di vita è utile a mantenersi sani e il fatto che sia presente una Casa della Salute dove organizzare e monitorare lo stato di benessere della popolazione indica quanto siano necessarie le sinergie tra istituzioni e operatori del servizio sanitario nazionale. Ci tengo a ringraziare ha concluso la Moccoli tutti i partecipanti, i medici, gli infermieri, la Protezione Civile e tutti coloro che a vario titolo hanno reso possibile questa edizione di Trevi Benessere. A chiudere questa due giorni di prevenzione e promozione della salute psicofisica il flashmob Trevi Benessere Dance Challenge coordinato dall'insegnante di scienze motorie Silvia Sartini, con cui si è voluto ringraziare i medici e gli operatori sanitari del Servizio Sanitario Nazionale i medici e gli operatori sanitari del Servizio Sanitario Nazionale che in questo anno di pandemia, sono in prima linea nella lotta al virus e lanciare un invito a rispettare le regole, per mettere fuori gioco il Covid-19. Trevi Benessere è promosso dal Comune di Trevi nell'ambito della sperimentazione ministeriale della Casa della Salute in collaborazione con azienda Usl Umbria 2, con il contributo della Regione Umbria (PSR Umbria 2014 2020), dell'Avis comunale di Trevi e di Federsanità Anci Umbria. (33)

"Trevi Benessere Il weekend della salute". La manifestazione dedicata alla prevenzione e al benessere psicofisico si è chiusa con un importante messaggio

[Redazione]

c3e21393 a692 4803 84cd d0bb4ba8deee Rispettiamo le regole e mettiamo fuorigioco il Covid-19. lanciato con il flashmob Trevi Benessere Dance Challenge (UNWEB) Trevi. Si è conclusa ieri, domenica 13 settembre, la 5 edizione di Trevi Benessere - il week-end della salute, la prima manifestazione in Umbria, dedicata alla salute e al benessere psicofisico. 50 le iniziative in programma tra attività sportive, meditazione, mostre, escursioni, attività olistiche, screening gratuiti, educazione alimentare per questa edizione organizzata al fine di divulgare corretti stili di vita, un'alimentazione sana e attività fisica come modi per vivere sentendosi bene, così come promosso dal team della Casa della Salute di Trevi e della Asl 2 dell'Umbria e che in questo atipico anno, sono state volte in particolare al superamento dello stress e dell'ansia accumulati durante questo difficile periodo di pandemia e lockdown. Tante le associazioni sportive e non coinvolte, 6 le Scuole di ballo che hanno tenuto esibizioni in piazza, circa 100 le persone che hanno usufruito di visite e screening gratuiti alla Casa della Salute di Trevi, 100 i partecipanti alla camminata tra gli olivi di sabato 12 settembre e 55 i partecipanti a quella in programma domenica 13 settembre. Tre gli atleti che questo anno hanno voluto portare la loro testimonianza di quanto attività fisico motoria sia di fondamentale importanza per il benessere psicofisico della persona: Luca Panichi, Alessandro Terrin e l'atleta Flavia Tartaglini. L'amministrazione comunale è impegnata da sempre a mantenere alta l'attenzione sui servizi socio sanitari e sulla medicina del territorio. Ha commentato Stefania Moccoli, Assessora alle politiche socio sanitarie del Comune di Trevi - Il successo di manifestazioni come questa denota che il tema è molto attuale e la direzione quella giusta: divulgare corretti stili di vita è utile a mantenersi sani e il fatto che sia presente una Casa della Salute dove organizzare e monitorare lo stato di benessere della popolazione indica quanto siano necessarie le sinergie tra istituzioni e operatori del servizio sanitario nazionale. Ci tengo a ringraziare ha concluso la Moccoli tutti i partecipanti, i medici, gli infermieri, la Protezione Civile e tutti coloro che a vario titolo hanno reso possibile questa edizione di Trevi Benessere. A chiudere questa due giorni di prevenzione e promozione della salute psicofisica il flashmob Trevi Benessere Dance Challenge coordinato dall'insegnante di scienze motorie Silvia Sartini, con cui si è voluto ringraziare i medici e gli operatori sanitari del Servizio Sanitario Nazionale e i medici e gli operatori sanitari del Servizio Sanitario Nazionale che in questo anno di pandemia, sono in prima linea nella lotta al virus e lanciare un invito a rispettare le regole, per mettere fuori gioco il Covid-19. Trevi Benessere è promosso dal Comune di Trevi nell'ambito della sperimentazione ministeriale della Casa della Salute in collaborazione con l'azienda Usl Umbria 2, con il contributo della Regione Umbria (PSR Umbria 2014-2020), dell'Avis comunale di Trevi e di Federsanità Anci Umbria.

Norcia Consegnata dalla Provincia la nuova sede temporanea dell'Istituto Battaglia, simbolo della ripartenza

[Redazione]

IMG 20200914 WA0024 Nei prossimi giorni prevista la visita del Presidente del Consiglio dei Ministri (UNWEB) Norcia, - E il simbolo della ripartenza, emblema della volontà corale di riprendere in mano il proprio futuro guardando alle nuove generazioni con fiducia e speranza. Con questo spirito è stata inaugurata la nuova struttura scolastica temporanea dell'Istituto superiore R. Battaglia di Norcia progettata e realizzata dalla Provincia di Perugia che ha lavorato in stretta sinergia con amministrazione comunale e la scuola, egregiamente rappresentata dalla dirigente, professoressa Rosella Tonti. Un evento dal doppio valore simbolico per chi nel 2016 ha vissuto il dramma del terremoto e poi quello del Covid 19. Un taglio del nastro preceduto dalla presenza nel cortile antistante la scuola dei ragazzi dell'ultimo anno del liceo classico e dell'Istituto tecnico schierati a debita distanza e con le mascherine. Li abbiamo voluti qui perché nel 2016 questi ragazzi frequentavano il primo anno ha spiegato la professoressa Tonti sono passati dalle tende ai container alla tenda collettiva. Questo è il primo anno che possono frequentare una scuola vera. Sono loro che stanno traghettando i loro compagni più giovani verso la rinascita. Emozione e soddisfazione è stata espressa dal sindaco di Norcia che ha evidenziato come il tema della ricostruzione delle scuole sia stato centrale per guardare al futuro con fiducia. Si riparte in sicurezza sia dal terremoto che dal Covid ha dichiarato il primo cittadino della città di San Benedetto abbiamo lavorato in grande sinergia tra istituzioni a dimostrazione che quando si lavora insieme, senza guardare all'orientamento politico, si raggiungono gli obiettivi. Parole condivise dal Presidente della Provincia che è riuscita a consegnare la scuola per il primo suono della campanella, nonostante il fermo cantiere a causa del lockdown. Possiamo davvero dire che le istituzioni hanno lavorato bene insieme ha aggiunto ringraziando il sindaco, la professoressa Tonti, i dipendenti della Provincia che hanno messo passione e professionalità per raggiungere questo obiettivo e la ditta appaltatrice che è riuscita a concludere in tempo i lavori. Ringraziamenti sentiti sono andati al Presidente del Consiglio dei Ministri che ha preso a cuore la realizzazione di questa scuola, alla Protezione civile, al Miur, all'ufficio scolastico regionale, alle forze dell'ordine, all'esercito, ai vigili del fuoco e alle famiglie della comunità nuragina per la preziosa collaborazione. Una volta che sarà realizzato il nuovo polo scolastico definitivo nell'area della ex scuola elementare ha dichiarato assessora alle politiche sociali e turismo pensiamo di poter finalizzare questa struttura ad attività delle associazioni, a laboratori didattici e per master e stage universitari. Insomma Norcia riparte dai propri giovani. Siete la nostra speranza ha detto ancora il sindaco quelli ai quali passeremo il testimone per rendere la nostra comunità più salda e coesa che mai. La nostra città cerca di dare un esempio, di mettere in campo tutto quello che può, dicendo al Paese che se ce la possiamo fare qui, ce la possiamo fare tutti. Scheda tecnica del progetto Il progetto ha previsto la realizzazione di una nuova struttura scolastica temporanea presso l'area sede dell'Istituto di Istruzione Superiore R. Battaglia di Norcia in Via Lombrici. Tale struttura sarà sede scolastica provvisoria, destinata ad ospitare il Liceo Classico e l'Istituto Tecnico. Nell'area di sedime è stata costruita la nuova struttura, a settembre del 2016, la Protezione Civile ha realizzato, a seguito degli eventi sismici del 24/08/2016, un prefabbricato ad uso temporaneo, per immediata esigenza di ospitare le scuole. Successivamente, mediante ordinanze del Commissario alla Ricostruzione, è stata definita la programmazione della ricostruzione degli edifici scolastici sia di competenza del Comune di Norcia che di competenza della Provincia di Perugia. Pertanto è in previsione la realizzazione di un nuovo polo scolastico, che risponda definitivamente alle esigenze degli istituti scolastici. Tale intervento, vista la complessità e l'estensione dell'area interessata, avrà necessariamente dei tempi di attuazione non brevi. È stato pertanto necessario provvedere a realizzare una struttura, in luogo dei precedenti moduli prefabbricati posti presso l'area di sedime dell'Istituto Battaglia di Norcia, che temporaneamente accolga gli spazi didattici, fino alla realizzazione del nuovo polo scolastico. La nuova struttura scolastica temporanea è stata

realizzata sull'impronta della precedente struttura a moduli prefabbricati. L'opera è stata finanziata dal Dipartimento di Protezione e dal MIUR, per un importo di 1.101.700,93. I lavori sono iniziati in data 26/09/2019 e si sono conclusi in data odierna. La progettazione e direzione lavori è stata interamente a cura dei tecnici della Provincia di Perugia, con conseguenti notevoli economie in termini di spesa e di tempi per il completamento dell'intervento. L'impresa esecutrice è il raggruppamento temporaneo di imprese Mammoli Edilizia srl di Todi e ANCCostruzioni di Roma. I lavori dovevano essere conclusi a metà Aprile, ma a seguito dell'emergenza Covid, vi è stata una sospensione del cantiere di circa 3 mesi: alla ripresa dei lavori, è stato possibile anche realizzare ulteriori opere rispetto a quelle previste, riguardanti in particolare una migliore sistemazione e fruibilità delle aree esterne. La nuova struttura, ad un unico piano, ha una superficie complessiva lorda di 890,00 mq circa. Gli spazi sono così distinti: n. 21 aule, 1 sala professori, 1 segreteria, 2 blocchi bagni distinti per maschi e femmine, 2 bagni disabili, 1 locale tecnico, 1 locale per personale ausiliario. Il numero massimo di occupanti è 300 persone. La struttura portante sismoresistente è in acciaio. Le pareti interne ed esterne sono realizzate con tecnologia a secco. Gli impianti di riscaldamento e ricambio aria sono di ultima generazione, a massima efficienza energetica. Gli infissi sono in pvc. L'edificio garantisce ottime prestazioni di isolamento acustico ed energetico. IMG 20200914 WA0021 [IMG-20200914-WA0024]

Ri-Abitare l'Appennino: da Campi di Norcia una proposta di rinascita sostenibile

[Redazione]

TavoloPresentato il progetto di Fillea Cgil e associazione Nuove Ri-generazioni alla presenza del Commissario alla Ricostruzione Legnini, della governatricedell'Umbria Donatella Tesei e del segretario generale Fillea Cgil, AlessandroGenovesi(UNWEB) Norcia. Ri-abitare l'Appennino si deve e soprattutto si può. Il messaggio forte e chiaro arriva da Campi di Norcia, uno dei paesi più colpiti dalle scosse sismiche del 2016, dove per iniziativa della Fillea Cgil e associazione Nuove Ri-Generazioni si sono riunite, ospiti della locale ProLoco, istituzioni e addetti ai lavori, con in testa il Commissario alla Ricostruzione Giovanni Legnini, in occasione della presentazione di uno specifico progetto che sintetizza idee e proposte per le aree colpite dal sisma. "Un laboratorio di innovazione per agevolare la rigenerazione di insediamenti e comunità, basato sulla positiva esperienza di resilienza attuata dalle popolazioni locali, che necessitano tanto di collegamenti materiali che immateriali, come l'associazionismo e la solidarietà", hanno spiegato Elisabetta Masciarri e Mario Margasini, rispettivamente presidente e responsabile del Comitato scientifico di Nuove Ri-Generazioni Umbria. "Un laboratorio che - è stato detto - ha l'obiettivo attraverso le idee chiave di "ri-abitazione", "ri-generazione" e "riappropriazione" di sviluppare utilizzando le risorse a disposizione e il supporto degli enti preposti varicanali di potenzialità economica e sociale del territorio, quali le filiere produttive, il turismo naturalistico, culturale e sportivo, la socialità". Ma anche costituire un punto di riferimento per sottolineare a Governo e partiti sociali la necessità di rendere concrete le normative vigenti e porre un freno, a livello occupazionale, alla precarietà e alla fuga di quelle figure professionali che, dopo aver contribuito a uno spiraglio di rinascita, ora in tempi brevi vedranno scadere i propri contratti e abbandonare tanto il territorio, quanto il proprio lavoro." Per questo - ha detto il Commissario Legnini - è necessario che tutti gli attori coinvolti attuino quelle dinamiche di nuovo sviluppo territoriale che mezzi a disposizione oggi consentono, per poter fronteggiare una permanente doppia emergenza, strutturale e sociale. Da qui la necessità di rendere i territori sicuri, sostenibili, connessi con le infrastrutture anche digitali, anche attraverso il ripopolamento". Un concetto condiviso dalla Governatricedell'Umbria Donatella Tesei che partendo dall'elogio della "forza ricostruttiva dell'associazione Back to Campi", ha sottolineato "l'importanza di implementazione del lavoro svolto finora attraverso la programmazione soprattutto l'attuazione dei nuovi processi di ricostruzione lavorando insieme". Anche il presidente della Provincia di Perugia, Luciano Bacchetta, ha parlato di "necessità di investire bene e soprattutto in fretta nelle zone dell'Appennino che di sofferenze in tutti questi anni ne ha dovute subire troppe, emergenza Covid compresa". Alessandro Genovesi, segretario generale della Fillea Cgil, ha concluso i lavori del convegno sottolineando che "dal basso bisogna costruire alleanze che mettano le risorse disponibili al servizio di un lavoro adeguato e anche a favore delle generazioni future, auspicando in linea generale che finalmente possa essere approvata una legge quadro per la gestione delle emergenze che, a differenza di altri paesi europei, ancora in Italia non c'è". IL PROGETTO Il progetto prende in esame in particolare l'esperienza della comunità di Campi, frazione di Norcia situata nella Val Castoriana e compresa all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini. "La popolazione di Campi - si legge nel progetto - si distingue per aver vissuto un'esperienza sui generis nell'affrontare l'emergenza 'Sisma Centro Italia': in seguito alle scosse di ottobre 2016, che hanno reso inagibile circa il 90% del patrimonio abitativo della frazione, la comunità ha gestito risposta eccezionalmente resiliente ed autonoma rispetto all'azione della Protezione Civile e delle istituzioni locali, gestendo una co-abitazione di circa 70 persone, che si è protratta per vari mesi all'interno della sede della Pro Loco locale, un edificio anti-sismico interamente progettato, finanziato e costruito dalla comunità. Oltre ad aver mantenuto gran parte della propria popolazione residente in loco, Campi ha mantenuto viva l'attenzione sulla situazione in cui si trovano le terre appenniniche colpite e ha saputo indirizzare la solidarietà delle decine di persone ed associazioni che hanno abbracciato il suo progetto di rinascita "Back to Campi", che si articola intorno alla creazione di un agri-campeggio di comunità in grado di offrire

ospitalità turistica e che possa esserericoverato in alloggi di emergenza nel caso in cui il terremoto tornasse a far tremare gli Appennini".La proattività di Campi e la sua visione di futuro basata sull'azione tangibilela rende particolarmente adatta per dare corpo e sostanza ad alcune idee voltealla rigenerazione dell'Appennino.SalaPanoramica pubblico

Coronavirus: 59 nuovi casi, 1 decesso, 17 guarigioni

[Redazione]

In Toscana sono 13.173 i casi di positività al Coronavirus, 59 in più rispetto a ieri (24 identificati in corso di tracciamento e 35 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 0,4% in più rispetto al totale del giorno precedente.età media dei 59 casi odierni è di 43 anni circa (il 24% ha meno di 26 anni, il 28% tra 26 e 40 anni, il 24% tra 41 e 65 anni, il 24% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 70% è risultato asintomatico, il 18% paucisintomatico. Delle 59 positività odierne, 1 caso è ricollegabile a rientri dall'estero. 2 casi riferibili a cittadini residenti fuori regione, individuati grazie ai controlli attivati nei porti e stazioni conordinanza n.80 della Regione Toscana. Il 49% della casistica è un contatto collegato a un precedente caso. I guariti crescono dello 0,2% e raggiungono quota 9.523 (72,3% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 633.578, 3.377 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 2.500, +1,7% rispetto a ieri. I ricoverati sono 100 (3 in più rispetto a ieri), di cui 18 in terapia intensiva (1 in più). Oggi si registra 1 nuovo decesso: un uomo di 51 anni, a Prato. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.929 i casi complessivi ad oggi a Firenze (2 in più rispetto a ieri), 731 a Prato, 925 a Pistoia (7 in più), 1.420 a Massa (11 in più), 1.642 a Lucca, 1.236 a Pisa (3 in più), 641 a Livorno (3 in più), 1.022 ad Arezzo (26 in più), 550 a Siena, 538 a Grosseto (5 in più). Sono 539 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni (2 in più). Sono 9 quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 17 nella Nord Ovest, 31 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10 posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 353 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 477 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 729 casi x100.000 abitanti, Lucca con 423, Firenze con 388, la più bassa Livorno con 191. Complessivamente, 2.400 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (38 in più rispetto a ieri, più 1,6%). Sono 4.127 (26 in più rispetto a ieri, più 0,6%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 1.595, Nord Ovest 1.798, Sud Est 734). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 100 (3 in più rispetto a ieri, più 3,1%), 18 in terapia intensiva (1 in più rispetto a ieri, più 5,9%). Le persone complessivamente guarite sono 9.523 (17 in più rispetto a ieri, più 0,2%): 201 persone clinicamente guarite (stabili rispetto a ieri), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 9.322 (17 in più rispetto a ieri, più 0,2%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi si registra 1 nuovo decesso: un uomo di 51 anni. Relativamente alla provincia di notifica, la persona deceduta è a Prato. Sono 1.150 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 418 a Firenze, 53 a Prato, 81 a Pistoia, 176 a Massa Carrara, 148 a Lucca, 93 a Pisa, 65 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 25 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,8 x100.000 residenti contro il 59,0 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (90,3 x100.000), Firenze (41,3 x100.000) e Lucca (38,2 x100.000), il più basso a Grosseto (11,3 x100.000). (Visitato 180 volte, 180 visite oggi)